



Rete Lazio SPS
Scuole che promuovono salute

SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE

Documento di pratiche raccomandate per
l'a.s. 2026/2027



SALUTE LAZIO
SERVIZIO SANITARIO REGIONALE



**REGIONE
LAZIO**

Documento a cura dei referenti regionali e aziendali del Gruppo tecnico regionale “Scuole che promuovono Salute”:

- **Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria – Area Promozione della Salute e Prevenzione:**
- Dott. Andrea Siddu
- Dott.ssa Lilia Biscaglia
- **Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale del Lazio:**
- Dott.ssa Rosella Saulle
- **ASL ROMA 1:** Dott.ssa Simona Guida, Dott.ssa Chiara Quartieri, Dott.ssa Carolina Di Paolo
- **ASL ROMA 2:** Dott.ssa Giulia Cairella, Dott.ssa Simona Livrieri
- **ASL ROMA 3:** Dott. Federico Nigro, Dott.ssa Paola Evangelisti
- **ASL ROMA 4:** Dott. Luca Casagni
- **ASL ROMA 5:** Dott. Vito Ruscio
- **ASL ROMA 6:** Dott.ssa Lorena Rossetti, Dott. Roberto Primavera
- **ASL VITERBO:** Dott. Francesco Di Cesare, Dott.ssa Federica Mascagna, Dott.ssa Emanuela Taratufolo
- **ASL RIETI:** Dott. Massimo Grandi, Dott.ssa Sandra Tozzi
- **ASL LATINA:** Dott.ssa Silvia Iacovacci
- **ASL FROSINONE:** Dott.ssa Giorgia Pietrobono

Sommario

PREMESSA.....	7
1. COME SONO STATE SELEZIONATE LE PRATICHE RACCOMANDATE A LIVELLO REGIONALE?.....	9
2. COME COLLABORANO ISTITUZIONI SCOLASTICHE E ASL NELLA REALIZZAZIONE DELLE PRATICHE RACCOMANDATE?	10
3. QUANTE PRATICHE RACCOMANDATE È NECESSARIO IMPLEMENTARE OGNI ANNO?.....	12
4. QUALI SONO I VANTAGGI DELL'ADESIONE ALLA RETE LAZIO SPS E QUALI GLI IMPEGNI RICHIESTI?	13
5. TABELLA RIASSUNTIVA DELLE PRATICHE RACCOMANDATE PER L'A.S. 2026/2027	16
6. LE PRATICHE RACCOMANDATE DI LIVELLO REGIONALE, DISPONIBILI PER TUTTE LE SCUOLE DEL LAZIO	24
7. PRATICHE LOCALI - COMUNE E PROVINCIA DI ROMA.....	38
8. PRATICHE LOCALI - COMUNE E PROVINCIA DI RIETI	5
9. PRATICHE LOCALI - COMUNE E PROVINCIA DI LATINA.....	10
10. PRATICHE LOCALI - COMUNE E PROVINCIA DI FROSINONE	17
11. PRATICHE LOCALI - COMUNE E PROVINCIA DI VITERBO	27
12. LE PRATICHE SCOLASTICHE AUTONOME RACCOMANDATE PER LE SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE (SPS).....	35

PREMESSA

Nel Lazio, la collaborazione tra sistema scolastico e sistema sanitario si è progressivamente consolidata attraverso un percorso condiviso volto a integrare la promozione della salute, del benessere e della cultura della sicurezza nei contesti educativi.

Nell'ambito delle azioni previste dal Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025, nel gennaio 2023 è stato sottoscritto l'Accordo di collaborazione tra l'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio e la Regione Lazio per l'implementazione della **"Rete Lazio Scuole che Promuovono Salute"** (SPS). La Rete Lazio SPS rappresenta l'attuazione regionale del modello promosso dall'Organizzazione Mondiale della Sanità e degli indirizzi nazionali sulla Scuola che Promuove Salute¹, favorendo la collaborazione intersettoriale tra scuola e servizi sanitari per la costruzione di ambienti educativi orientati all'equità, al benessere e alla salute.

In tale prospettiva, la promozione della salute non è intesa come la semplice realizzazione di interventi informativi o tematici rivolti agli studenti, ma come un processo che coinvolge l'intera comunità scolastica e che agisce, in modo integrato, sullo sviluppo delle competenze individuali, sulla qualità delle relazioni, sugli ambienti di apprendimento, sull'organizzazione scolastica e sul rapporto con famiglie, servizi e territorio.

L'approccio della Rete Lazio SPS trova ulteriore conferma nel Piano Nazionale della Prevenzione 2026-2031, approvato in sede di Conferenza Stato-Regioni con Intesa n. 69/CSR del 21 maggio 2026 e recepito dalla Regione Lazio con D.G.R. n. 434 del 28 maggio 2026, che individua la promozione della salute nel setting scolastico come uno degli elementi strategici per la costruzione del nuovo Piano Regionale della Prevenzione 2027-2031.

Il presente documento si inserisce in tale percorso e, in continuità con gli atti e i documenti già adottati, definisce le pratiche raccomandate per le scuole aderenti alla Rete Lazio SPS. Tali pratiche, sostenibili e basate sulle migliori evidenze scientifiche disponibili o su buone pratiche riconosciute, sono finalizzate a supportare la programmazione condivisa tra Istituzioni scolastiche e Aziende Sanitarie Locali (ASL) per l'anno scolastico 2026/2027.

Il documento si articola in due parti. La prima parte illustra i criteri utilizzati per l'individuazione delle pratiche raccomandate, chiarisce il ruolo delle istituzioni scolastiche e delle Aziende Sanitarie Locali (ASL) nella loro realizzazione e definisce le modalità di adesione e partecipazione alla Rete Lazio SPS. La seconda presenta una sintesi delle pratiche raccomandate e le relative schede descrittive, a supporto della programmazione delle attività da parte delle scuole e delle ASL.

¹ L'Accordo Stato-Regioni del 17 gennaio 2019 sugli "Indirizzi di policy integrate per la Scuola che Promuove Salute".

SEZIONE I

LE PRATICHE RACCOMANDATE PER LA SCUOLA CHE PROMUOVE SALUTE: DEFINIZIONI

1. COME SONO STATE SELEZIONATE LE PRATICHE RACCOMANDATE A LIVELLO REGIONALE?

In linea con le indicazioni nazionali e internazionali, sono state individuate pratiche raccomandate facendo riferimento ai criteri generali illustrati nella tabella seguente, utilizzati come orientamento per la selezione e la valutazione delle pratiche.

Tabella 1. Criteri per identificare una pratica come “raccomandata”

N.	Criterio	Descrizione sintetica
1	Azioni interne	È realizzata dai docenti o da altri membri della comunità scolastica, eventualmente formati attraverso percorsi specifici; valorizza le risorse interne alla scuola, evitando il ricorso a esperti esterni per interventi occasionali e meramente informativi.
2	Azioni consistenti	Non è limitata a interventi occasionali; si sviluppa nel tempo e interessa più classi, insegnanti e momenti dell'anno scolastico.
3	Azioni globali	Agisce su più componenti del modello SPS: competenze individuali, relazioni e clima, ambiente fisico e organizzativo, collaborazione comunitaria e politiche scolastiche.
4	Azioni sostenibili	È sostenibile nel tempo, integrabile nella routine scolastica e realizzabile con risorse disponibili e pianificazione adeguata.
5	Metodo orientato all'empowerment	È basato su un apprendimento esperienziale, offre ai destinatari intermedi/finali l'opportunità di sviluppare abilità pratiche e life skills utili a compiere scelte più consapevoli per la salute e a promuovere il proprio benessere fisico, emotivo e sociale; favorisce la partecipazione attiva della comunità scolastica.
6	Contenuti e strumenti	Rinforza i fattori di protezione e lo sviluppo positivo di alunni/e e altri destinatari, basandosi su modelli teorici esplicitati e coerenti, con riferimenti bibliografici consultabili. Gli strumenti operativi utilizzati (es. kit didattico) sono descritti e resi disponibili.
7	Efficacia	È supportata da evidenze scientifiche e/o è riconosciuta da istituzioni nazionali e internazionali come “buona pratica”. Risponde ai criteri indicati, in particolare: coinvolgimento di risorse interne alla scuola, continuità nel tempo, azione sulle componenti del modello SPS, sostenibilità, approccio partecipativo e contenuti validati.
8	Qualità dell'implementazione e valutazione	È realizzata con attenzione alla qualità dei processi, secondo una pianificazione dettagliata che descrive attività, risorse e tempistiche. Prevede una valutazione sistematica delle attività svolte, dei risultati raggiunti e delle criticità emerse, offrendo spunti per miglioramenti nell'implementazione.
9	Equità	Garantisce pari opportunità a tutti gli studenti e agli altri membri della comunità scolastica nel migliorare il proprio stato di salute, prevedendo obiettivi, strategie e strumenti volti a ridurre le disuguaglianze di accesso, partecipazione o risultato.
10	Trasferibilità	Può essere adattata e replicata in altri contesti scolastici o territoriali, mantenendo efficacia e coerenza.

Per quanto riguarda la caratteristica dell'efficacia, le pratiche selezionate rispondono a due criteri principali:

- provata efficacia: pratiche fondate sui criteri dell'Evidence Based Medicine (EBM). David L. Sackett, considerato il padre dell'EBM, la definisce come “l'uso esplicito e coscienzioso delle migliori prove

scientifiche nel prendere decisioni nella pratica medica”.

- buone pratiche: si intendono interventi, attività, programmi che, in armonia con principi, valori, credenze e prove di efficacia, sono ben integrati nel contesto scolastico e ambientale e possono raggiungere il miglior risultato possibile in una determinata situazione (Kahan e Goodstadt, 2001). Le pratiche raccomandate sono supportate da evidenze scientifiche e da esperienze documentate e valorizzate a livello nazionale e regionale, anche attraverso banche dati dedicate alla prevenzione e promozione della salute, quali PRO.SA., consultabile sul portale della Rete Promozione Salute.

La selezione di pratiche basate su evidenze di efficacia o riconosciute come buone pratiche consente di concentrare gli sforzi su azioni sostenibili, scalabili e ad alto impatto, evitando sprechi di risorse ed effetti controproducenti. Alcuni interventi, infatti, se non ben strutturati, possono risultare inutili, dispendiosi o persino iatrogeni, cioè dannosi per la salute degli studenti (EMCDDA, 2011; 2019). È quindi essenziale evitare:

- interventi meramente informativi o centrati su emozioni negative (es. paura, vergogna, senso di colpa);
- testimonianze ad esempio di ex pazienti, non integrate da altri tipi di interventi;
- iniziative “a spot” scollegate dal curriculum o senza continuità;
- attività prive di partecipazione attiva o che non rispondono ai bisogni reali della comunità scolastica;

2. COME COLLABORANO ISTITUZIONI SCOLASTICHE E ASL NELLA REALIZZAZIONE DELLE PRATICHE RACCOMANDATE?

Nell’ambito del modello Scuole che Promuovono Salute, Istituzioni scolastiche e ASL operano in modo integrato e complementare per promuovere salute e benessere all’interno della comunità scolastica.

Le **ASL**, attraverso i propri professionisti sanitari, supportano le scuole nella scelta e nella realizzazione delle pratiche raccomandate, offrendo competenze specialistiche, formazione, consulenza metodologica, supporto tecnico-scientifico e materiali didattici, al fine di promuovere interventi efficaci e sostenibili, basati su evidenze scientifiche o buone pratiche riconosciute.

Le **Istituzioni scolastiche** svolgono un ruolo centrale nella scelta e nell’attuazione delle pratiche raccomandate, individuandole, con il supporto della ASL, in coerenza con il proprio profilo di salute, i bisogni della comunità scolastica e le priorità educative dell’istituto. Le pratiche selezionate vengono integrate nella programmazione educativa, nel PTOF e nell’organizzazione scolastica. Inoltre, le scuole realizzano iniziative autonome finalizzate a promuovere salute e benessere all’interno della comunità scolastica.

In coerenza con tale approccio collaborativo e con i differenti ruoli svolti da ASL e Istituzioni scolastiche, il presente documento distingue due tipologie di pratiche raccomandate.

Ogni pratica è corredata da una breve scheda informativa di colore azzurro o arancione, a seconda della tipologia di pratica (interventi strutturati/azioni messe in atto dalla scuola). Le pratiche attivate dalla scuola si intendono realizzate se la scuola effettua almeno una delle attività/azioni elencate nelle tabelle arancioni.

Pratiche strutturate promosse dalle ASL (tabelle azzurre)

Si tratta di interventi e programmi basati su evidenze scientifiche di efficacia o su buone pratiche riconosciute, che prevedono generalmente attività di formazione rivolte ai docenti, supporto all'implementazione da parte dei professionisti sanitari e la disponibilità di strumenti operativi e materiali dedicati. Le pratiche strutturate sono organizzate nelle seguenti aree di intervento:

1. Benessere a scuola, relazioni positive e prevenzione del bullismo;
2. Prevenzione delle dipendenze e dei comportamenti a rischio;
3. Stili di vita e comportamenti salutari, sostenibilità ambientale;
4. Cultura della sicurezza;
5. Prevenzione delle malattie infettive, incluse le Infezioni Sessualmente Trasmesse (IST) per le sole scuole secondarie di I e II grado;
6. Cittadinanza consapevole, solidarietà e cultura della donazione;
7. Consolidamento della collaborazione con i servizi sanitari.

Rientrano in questa categoria le pratiche strutturate raccomandate a livello regionale e promosse sull'intero territorio del Lazio.

Al fine di favorire l'innovazione e valorizzare le esperienze sviluppate dalle ASL nei diversi contesti locali, possono inoltre essere proposte pratiche sperimentali che, qualora coerenti con i criteri indicati nella Tabella 1 e adeguatamente documentate e valutate, potranno essere prese in considerazione per un'eventuale futura inclusione tra le pratiche raccomandate regionali. Per gli interventi che affrontano temi attinenti all'ambito della sessualità, l'attuazione avviene nel pieno rispetto della Legge 9 giugno 2026, n. 104, che disciplina il consenso informato preventivo delle famiglie e degli studenti maggiorenni, la preventiva messa a disposizione dei materiali didattici e, ove previsto, la realizzazione di attività formative alternative per gli studenti che non aderiscono, la cui organizzazione rientra nelle responsabilità delle istituzioni scolastiche. La ASL, nel rispetto delle rispettive competenze, assicura un ruolo di accompagnamento e facilitazione, fornendo supporto tecnico-scientifico e collaborando con le scuole nella pianificazione e nell'attuazione delle iniziative di promozione della salute.

Gli interventi sono inoltre realizzati in coerenza con il Piano per l'applicazione e la diffusione della Medicina di Genere, adottato con decreto del Ministro della Salute 13 giugno 2019, e con il Piano Formativo Nazionale per la Medicina di Genere, approvato con decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'università e della ricerca, dell'11 aprile 2023, in attuazione dell'art. 3, comma 4, della legge 11 gennaio 2018, n. 3, che promuove un approccio basato sulle evidenze scientifiche, orientato all'appropriatezza e all'equità degli interventi di prevenzione e promozione della salute.

Pratiche scolastiche autonome (tabelle arancioni)

Si tratta di azioni educative, organizzative e di contesto progettate e realizzate direttamente dalle scuole, che si ispirano ai criteri di qualità riportati nella Tabella 1 e ne recepiscono, in misura variabile, i principi e gli elementi caratterizzanti.

Le pratiche scolastiche autonome sono organizzate secondo i quattro ambiti strategici del modello Scuole che Promuovono Salute (SPS):

1. Sviluppo delle competenze individuali;
2. Miglioramento dell'ambiente sociale e promozione di clima e relazioni positive;
3. Miglioramento dell'ambiente fisico e organizzativo;
4. Rafforzamento della collaborazione con la comunità territoriale e con i servizi sanitari e definizione di politiche scolastiche e documenti programmatici orientati alla salute.

Occorre sottolineare che tale classificazione non è rigida né esaustiva, poiché una stessa pratica può contribuire contemporaneamente a più ambiti strategici del modello SPS.

Al termine dell'anno scolastico, la scuola redige una breve relazione illustrativa che descriva:

- le caratteristiche e le finalità della pratica;
- i soggetti coinvolti e le modalità di realizzazione;
- eventuali elementi di innovazione, trasferibilità o particolare rilevanza per il contesto scolastico.

Tale documentazione ha lo scopo di valorizzare le esperienze locali più significative e favorirne l'eventuale inclusione futura tra le pratiche raccomandate a livello regionale.

3. QUANTE PRATICHE RACCOMANDATE È NECESSARIO IMPLEMENTARE OGNI ANNO?

Per mantenere il riconoscimento nella Rete Lazio SPS, ogni scuola è chiamata a realizzare e documentare annualmente almeno una pratica raccomandata, preferibilmente estesa ad almeno il 50% dei plessi dell'istituto e in grado di garantire, per quanto possibile, pari opportunità di partecipazione a tutti gli studenti. L'obiettivo è favorire interventi diffusi e integrati nella vita scolastica, superando una logica frammentata o basata su iniziative occasionali.

È inoltre auspicabile che ciascuna scuola definisca un Piano di Azione coerente con le priorità individuate attraverso il proprio Profilo di Salute, prevedendo la realizzazione di più pratiche raccomandate e intervenendo progressivamente sui diversi ambiti del modello SPS.

La realizzazione delle pratiche deve essere documentata attraverso la piattaforma della Rete Lazio SPS (www.spsretelazio.it). Il monitoraggio costituisce parte integrante del percorso e consente di documentare e valorizzare il lavoro svolto, verificare la diffusione delle pratiche e disporre di dati utili per la programmazione e il miglioramento delle attività di promozione della salute.

4. QUALI SONO I VANTAGGI DELL'ADESIONE ALLA RETE LAZIO SPS E QUALI GLI IMPEGNI RICHIESTI?

Adottare il modello della Scuola che Promuove Salute significa intraprendere un percorso strutturato e validato per promuovere la salute in ambito scolastico. Aderendo alla Rete Lazio SPS, la scuola diventa parte di un sistema integrato che favorisce un dialogo continuo tra scuole, istituzioni, enti locali e del terzo settore e altre risorse del territorio. Questo confronto intersettoriale rafforza e arricchisce la progettazione degli interventi, contribuendo a renderli più efficaci e radicati nel contesto territoriale.

I principali vantaggi dell'adesione alla Rete Lazio SPS includono:

- riconoscimento formale dell'impegno della scuola nella promozione della salute, mediante il rilascio di un attestato regionale di adesione alla Rete Lazio SPS e la possibilità di utilizzare il logo ufficiale della Rete in tutte le comunicazioni e iniziative correlate;
- l'accesso a un'offerta formativa gratuita e di qualità, con materiali didattici aggiornati e coerenti con le evidenze scientifiche;
- la partecipazione a iniziative regionali e nazionali, tra cui campagne di comunicazione, eventi tematici e incontri con esperti;
- la valorizzazione delle esperienze e delle buone pratiche, anche attraverso la condivisione e il confronto con altre scuole e con i servizi del territorio;
- la possibilità di superare la frammentarietà dei progetti, promuovendo interventi integrati, valutabili e riproducibili, in linea con le priorità educative della scuola.

L'adesione comporta anche alcuni **impegni fondamentali**, tra cui il **monitoraggio delle attività realizzate**. Il monitoraggio costituisce uno strumento essenziale per valorizzare il lavoro svolto dalle scuole, rafforzare la collaborazione tra istituzioni scolastiche e servizi sanitari territoriali e restituire una visione d'insieme delle azioni realizzate, favorendo il lavoro in rete e il miglioramento continuo degli interventi.

Il monitoraggio delle pratiche raccomandate è effettuato attraverso la piattaforma informativa regionale, accessibile all'indirizzo www.spsretelazio.it e riservata alle scuole aderenti alla Rete Lazio SPS. Tale attività costituisce parte integrante del percorso di adesione ed è obbligatoria per tutte le scuole della Rete. I dati raccolti consentono di documentare e valorizzare le esperienze realizzate, supportare la programmazione regionale e monitorare la diffusione e l'implementazione delle pratiche raccomandate sul territorio.

Chi può accedere alla piattaforma informativa regionale:

- il/la Dirigente scolastico/a;
- il/la Referente scolastico/a per la promozione della salute;
- il/la Docente referente per la singola pratica.

Modalità di accesso:

- autenticazione tramite SPID, CIE, TS-CNS o Utenza locale (IAM);
- inserimento del codice meccanografico della scuola;
- selezione della scuola dall'elenco, se già registrata.

Funzionalità principali:

- accesso alla pagina dedicata alla propria scuola;
- selezione delle pratiche da implementare;
- compilazione di un modulo semplificato con informazioni essenziali, definite in modo condiviso con i referenti scolastici.

SEZIONE II

LE PRATICHE RACCOMANDATE A LIVELLO REGIONALE E LOCALE: TABELLA DI SINTESI E SCHEDE DESCRITTIVE

5. TABELLA RIASSUNTIVA DELLE PRATICHE RACCOMANDATE PER L'A.S. 2026/2027

Le Tabelle 2 e 3 presentano le pratiche raccomandate per le Scuole che Promuovono Salute. La Tabella 2 presenta le pratiche promosse dalle ASL del Lazio, organizzate per: ambito tematico, grado scolastico e target di riferimento.

Nota per la lettura della Tabella 2

La Tabella 2 riporta le pratiche strutturate promosse nell'ambito della Rete Lazio SPS. In particolare:

- le pratiche riportate in **grassetto** e contrassegnate dalla sigla **(R)** sono interventi di valenza regionale, promossi e disponibili sull'intero territorio del Lazio;
- le pratiche accompagnate dalla sigla dell'ASL tra parentesi (es. **RM1, RM2, LT, FR, VT**) rappresentano interventi ed esperienze sviluppati a livello locale dalle singole Aziende Sanitarie Locali;
- le pratiche riportate in *corsivo* si configurano prevalentemente come iniziative di informazione, sensibilizzazione o orientamento ai servizi.

Nota per la lettura della Tabella 3

La Tabella 3 riporta le pratiche scolastiche autonome, organizzate secondo i quattro ambiti strategici del modello Scuole che Promuovono Salute (SPS). Si tratta di azioni educative, organizzative e di contesto progettate e realizzate direttamente dalle istituzioni scolastiche, in coerenza con i principi e i criteri di qualità descritti nel presente documento.

Alle tabelle seguono le schede descrittive delle singole pratiche. Per l'attivazione delle pratiche strutturate, le scuole interessate sono invitate a fare riferimento ai professionisti e ai servizi della ASL territorialmente competente, indicati nelle relative schede, al fine di concordare modalità, tempi e condizioni di realizzazione degli interventi.

Tabella 2. Pratiche strutturate promosse dalle ASL e organizzate per aree di intervento e target di riferimento

Infanzia

Ambito tematico	Pratiche raccomandate
Benessere a scuola, relazioni positive e prevenzione del bullismo	- <i>Piccoli e Grandi Menti (RM1)</i> - Attività nell'ambito della mappa della città educante (RM1) - Leggo e scrivo (FR)
Prevenzione delle dipendenze e dei comportamenti a rischio	—
Stili di vita e comportamenti salutari e sostenibilità ambientale	- Identikit: Sorridi alla Prevenzione (R) - Pause attive (R) - BIG (RM2) - <i>Corsa contro la fame (LT)</i>
Cultura della sicurezza	- Formazione per somministrazione farmaci in urgenza in ambito scolastico del personale scolastico docente e non (RM4) - <i>Giornata Mondiale Igiene Mani 5 maggio (RM5 e RM6)</i>

	- Interventi di educazione sanitaria: Gestione delle Allergie Alimentari (VT)
Prevenzione delle malattie infettive	- <i>Giornata Mondiale Igiene Mani 5 maggio (RM5 e RM6))</i>
Cittadinanza consapevole, solidarietà e cultura della donazione	- <i>Corsa contro la fame (LT)</i>
Consolidamento della collaborazione con i servizi sanitari	- Leggo e scrivo (FR) - Interventi di educazione sanitaria: Gestione delle Allergie Alimentari (VT)

Primaria

Ambito tematico	Pratiche raccomandate
Benessere a scuola, relazioni positive e prevenzione del bullismo	- Oltre la cattedra: prendersi cura di chi educa con la ruota comunitaria (RM2) - Attività nell'ambito della mappa della città educante (RM1) - Educare alla non violenza (RM4) - Stili di vita – collegamenti (FR) - Pet school: attività inclusiva nelle scuole (VT)
Prevenzione delle dipendenze e dei comportamenti a rischio	- Rete Senza Fili (R) - <i>Lezioni frontali e interattive sulle Dipendenze Patologiche – Focus sulle Nuove sostanze psicoattive (RM5)</i>
Stili di vita e comportamenti salutari e sostenibilità ambientale	- Sanochisa (R) - Identikit: Sorridi alla Prevenzione (R) - Muovinsieme (R) - Pedibus (R) - Pause attive (R) - Giochiamo (R) - Sano chi sa – i 5 colori della salute (RM1) - Dritti a scuola... per dorsi più curati (RM2) - BIG (RM2) - Vivismart (RM2) - Circe (RM3) - Corsa contro la Fame (LT) - La schiena va a scuola– Programma di prevenzione e promozione della salute del rachide in Età evolutiva (RM6) - <i>La zanzara tigre e le pause attive (RM6)</i> - <i>Corsa contro la fame (LT)</i> - Pillole di Bonifica (LT) - Stili di vita – collegamenti (FR)
Cultura della sicurezza	- La Schiena va a Scuola (RM6) - Formazione per somministrazione farmaci in urgenza in ambito scolastico del personale scolastico docente e non (RM4) - <i>Giornata Mondiale Igiene Mani 5 maggio (RM5 e RM6)</i> - PET SCHOOL: patentino junior per proprietari dei cani (RM5) - EPITUSCIA Scuola (VT) - Interventi di educazione sanitaria: Gestione delle Allergie Alimentari (VT)
Prevenzione delle malattie infettive	- Contrasto alla zanzara tigre (RM6) - <i>La zanzara tigre e le pause attive (RM6)</i> - <i>Giornata Mondiale Igiene Mani 5 maggio (RM5 e RM6)</i>

Cittadinanza consapevole, solidarietà e cultura della donazione	- So cosa fare! (RM3) - <i>Corsa contro la fame (LT)</i> - Pillole di Bonifica (LT)
Consolidamento della collaborazione con i servizi sanitari	- Occhio in classe (RM1) - Educare alla non violenza (RM4) - <i>Webinar per somministrazione farmaci a scuola (RM5)</i> - Contrasto alla zanzara tigre (RM6) - “La scuola fa bene a tutti” progetto screening di prevenzione secondaria nelle scuole primarie (FR) - Epitussia Scuola (VT) - Interventi di educazione sanitaria: Gestione delle Allergie Alimentari (VT)

Secondaria di I grado

Ambito tematico	Pratiche raccomandate
Benessere a scuola, relazioni positive e prevenzione del bullismo	- Educatamente 2.0 (RM1) - Relazioniamoci (RM2) - Educazione alla salute affettiva, relazionale e riproduttiva in adolescenza e prevenzione del disagio giovanile (RM3) - Educazione socio-affettiva (RI) - Educazione alla salute affettiva e relazionale (RM3) - Attività nell’ambito della mappa della città educante (RM1) - Progetto di prevenzione delle condotte violente (RM4) - EAS: educazione affettiva e alla sessualità UOC consultori familiari (RM6) - Educazione socio-affettiva, sessualità, contrasto al bullismo e cyberbullismo per gli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado (RI) - Ti presento il consultorio (LT) - Interventi di educazione all’affettività e sessualità (LT) - LUMINIS (FR) - Ad amare si impara #vaccinazione HPV (VT) - Pet school: attività inclusiva nelle scuole (VT)
Prevenzione delle dipendenze e dei comportamenti a rischio	- Unplugged (R) - Giochiamo (R) - Diario della salute (R) - Youngle (RM5) - Luminis (FR) - <i>Lezioni frontali e interattive sulle Dipendenze Patologiche – Focus sulle Nuove sostanze psicoattive (RM5)</i> - Progetto contro il disturbo da gioco d’azzardo: “punta tutto su di te” (RM5)
Stili di vita e comportamenti salutari e sostenibilità ambientale	- Sanochisa (R) - Muovinsieme (R) - Pause attive (R) - Sano chi sa – i 5 colori della salute (RM1) - Eco-Schools (LT) - Circe (RM3) - Pillole di Bonifica (LT) - <i>Corsa contro la fame (LT)</i>
Cultura della sicurezza	- La Vaccinazione anti HPV (VT) - PET SCHOOL: patentino junior per proprietari dei cani (RM5)

	- Epituscia Scuola (VT) - Formazione per somministrazione farmaci in urgenza in ambito scolastico del personale scolastico docente e non (RM4) - EPITUSCIA Scuola (VT) - Interventi di educazione sanitaria: Gestione delle Allergie Alimentari (VT)
Prevenzione delle malattie infettive e IST	- Giochiamo (R) - Ti presento il Consultorio (RM1-LT) - Educazione alla salute affettiva, relazionale e riproduttiva in adolescenza e prevenzione del disagio giovanile (RM3) - Contrasto alla zanzara tigre (RM6) - EAS: educazione affettiva e alla sessualità UOC consultori familiari (RM6) Interventi di educazione all'affettività e sessualità (LT) - Io scelgo: sessualità consapevole e responsabile (FR) - Prevenzione IVG e MST (FR) - Ad amare si impara #vaccinazione HPV (VT)
Cittadinanza consapevole, solidarietà e cultura della donazione	- Chimica, Salute e Sostenibilità (R) - So cosa fare! (RM3) - <i>Corsa contro la fame (LT)</i> - Pillole di Bonifica (LT)
Consolidamento della collaborazione con i servizi sanitari	- <i>Webinar per somministrazione farmaci a scuola (RM5)</i> - Contrasto alla zanzara tigre (RM6) - EAS: educazione affettiva e alla sessualità UOC consultori familiari (RM6) Ti presento il consultorio (LT) - Ad amare si impara #vaccinazione HPV (VT) - Epituscia Scuola (VT) - Interventi di educazione sanitaria: Gestione delle Allergie Alimentari (VT)

Secondaria II grado

Ambito tematico	Pratiche raccomandate
Benessere a scuola, relazioni positive e prevenzione del bullismo	- Peer Education e Peer&Media Education (R) - Educatamente 2.0 (RM1) - Disturbi della nutrizione e dell'alimentazione. prevenzione e sensibilizzazione (RM1) - Ti presento il Consultorio (RM1-LT) - Ben essere a scuola (RM1) - Attività nell'ambito della mappa della città educante (RM1) - Relazioniamoci (RM2) - Spazio giovani consultorio (RM2) - La promozione della salute affettiva, sessuale e contraccettiva e il contrasto alla violenza nelle relazioni giovanili (RM3) - La peer education per promuovere la salute affettiva nelle relazioni giovanili e contrastare i fenomeni di cyberbullismo e violenza (RM3) - Benessere, Affettività e Salute (RM4) - Scuola e consultorio insieme per costruire benessere e coltivare il rispetto (RM5) - ImpariAMO il rispetto (VT)

	- A scuola di prevenzione: giovani informati=adulti consapevoli (RM4) - Formazione scuola lavoro presso il DSM (RM4) - Formazione scuola lavoro presso il consultorio "il benessere dell'adolescente: percorso di orientamento e formazione presso il consultorio familiare" (RM4) - Formazione Scuola Lavoro presso Sportello Antiviolenza Codice Rosa Ospedale Padre Pio (BRACCIANO) Ospedale San Paolo (CIVITAVECCHIA) (RM4) - Stress lavoro correlato (RM5) - EAS: educazione affettiva e alla sessualità UOC consultori familiari (RM6) - Educazione socio-affettiva, sessualità, contrasto al bullismo e cyberbullismo per gli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado (RI) - Educazione tra pari – Progetto Accoglienza (RI) - Educazione tra Pari – Progetto Co.Sa. – Connessione Salute (RI) - Sportello d'ascolto CIC (RI) - Interventi di educazione all'affettività e sessualità (LT) - Non sei sola: sentieri di prevenzione in tema di violenza di genere (FR) - Pet school: attività inclusiva nelle scuole (VT)
Prevenzione delle dipendenze e dei comportamenti a rischio	- Peer Education e Peer&Media Education (R) - Formazione scuola lavoro presso il DSM (RM4) - Sfumiamo i Dubbi (LT) - <i>Lezioni frontali e interattive sulle Dipendenze Patologiche – Focus sulle Nuove sostanze psicoattive (RM5)</i> - Progetto contro il disturbo da gioco d'azzardo: "punta tutto su di te" (RM5) - <i>Intervento precoce di disassuefazione all'iniziazione alla dipendenza da Nicotina (RM5)</i> - <i>Adolescenza e Gioco Patologico: Un Incontro per Comprendere e Prevenire (RI)</i> - Sportello d'ascolto CIC (RI)
Stili di vita e comportamenti salutarie e sostenibilità ambientale	- Peer Education e Peer&Media Education (R) - Chimica, Salute e Sostenibilità (R) - Ti presento il Consultorio (RM1-LT) - Attività nell'ambito della mappa della città educante (RM1) - Relazioniamoci (RM2) - A scuola di prevenzione: giovani informati=adulti consapevoli (RM4) - Eco-Schools (LT) - <i>Corsa contro la fame (LT)</i>
Cultura della sicurezza	- Peer Education e Peer&Media Education (R) - Giochiamo a 81 (R) - Sicurochisa (RM4) - Cultura della Sicurezza (RM5-RM6) - <i>Formazione micologica nelle scuole "a funghi con noi" (RM5)</i> - Potenziamento attività SSL (VT) - Formazione per somministrazione farmaci in urgenza in ambito scolastico del personale scolastico docente e non

	(RM4) - Formazione scuola lavoro presso il servizio CAD/disabilità adulti (RM4) Formazione scuola lavoro presso i centri anziani: “educare gli studenti all'assistenza farmacologica degli anziani” (RM4) - Stress lavoro correlato (RM5) - La sicurezza è uno stile di vita (FR) - <i>Dalle aule al lavoro: la sicurezza inizia oggi! (FR)</i> - <i>Potenziamento delle attività di informazione, assistenza e formazione per la prevenzione nei luoghi di lavoro (VT)</i> - <i>Formazione micologica nelle scuole - #funghi: non correre rischi... impara a conoscerli #rispetta l'ambiente! (VT)</i> - Eptuscia Scuola (VT) - Interventi di educazione sanitaria: Gestione delle Allergie Alimentari (VT)
Prevenzione delle malattie infettive e IST	- Sigma (R) - Spazio giovani consultorio (RM2) - La promozione della salute affettiva, sessuale e contraccettiva e il contrasto alla violenza nelle relazioni giovanili (RM3) - Scuola e consultorio insieme per costruire benessere e coltivare il rispetto (RM5) - I giovani e la sessualità consapevole (VT) - Promozione della salute affettiva e contraccettiva (RM3) - Formazione scuola lavoro presso il consultorio “il benessere dell’adolescente: percorso di orientamento e formazione presso il consultorio familiare” (RM4) - EAS: educazione affettiva e alla sessualità UOC consultori familiari (RM6) - Interventi di educazione all’affettività e sessualità (LT) - I giovani e la sessualità consapevole (VT)
Cittadinanza consapevole, solidarietà e cultura della donazione	- So cosa fare! (RM3) - PCTO servizi pubblici e centri anziani (RM4) - Corsa contro la Fame (LT) - Formazione scuola lavoro presso il consultorio “il benessere dell’adolescente: percorso di orientamento e formazione presso il consultorio familiare” (RM4) - Formazione scuola lavoro presso il servizio CAD/disabilità adulti (RM4)
Consolidamento della collaborazione con i servizi sanitari	- Sigma (R) - Ti presento il Consultorio (RM1-LT) - <i>Neuro-Cinema (RM1)</i> - Relazioniamoci (RM2) - Benessere, Affettività e Salute (RM4) - Percorso per le competenze trasversali e l’orientamento presso i servizi pubblici/sanitari e i centri anziani territoriali (RM4) Formazione scuola lavoro presso il DSM (RM4) - FSL (ex PCTO) Formazione scuola lavoro presso il consultorio “il benessere dell’adolescente: percorso di orientamento e formazione presso il consultorio familiare” (RM4)

	- Formazione Scuola Lavoro presso Sportello Antiviolenza Codice Rosa Ospedale Padre Pio (BRACCIANO) Ospedale San Paolo (CIVITAVECCHIA) (RM4) - Formazione scuola lavoro presso i centri anziani: “educare gli studenti all'assistenza farmacologica degli anziani” (RM4) - <i>Webinar per somministrazione farmaci a scuola</i> (RM5) - EAS: educazione affettiva e alla sessualità UOC consultori familiari (RM6) Educazione tra Pari – Progetto Co.Sa. – Connessione Salute (RI) - Sportello d’ascolto CIC (RI) - <i>Formazione micologica nelle scuole - #funghi: non correre rischi... impara a conoscerli#rispetta l’ambiente!</i> (VT) - Epituscia Scuola (VT) - Interventi di educazione sanitaria: Gestione delle Allergie Alimentari (VT)
--	---

Personale docente

Ambito tematico	Pratiche raccomandate
Benessere a scuola, relazioni positive e prevenzione del bullismo	- Ben essere a scuola (RM1) - <i>Non raccontateci più quelle favole</i> (RM1) - Attività nell’ambito della mappa della città educante (RM1) - Relazioniamoci (RM2) - Oltre la cattedra: prendersi cura di chi educa con la ruota comunitaria RM2) - Benessere, Affettività e Salute (RM4) - Progetto di prevenzione delle condotte violente (RM4) - Educare alla non violenza (RM4) - Stress lavoro correlato (RM5) - EAS : educazione affettiva e alla sessualità UOC consultori familiari (RM6) - Educazione socio-affettiva, sessualità, contrasto al bullismo e cyberbullismo per gli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado (RI) - Sportello d’ascolto CIC (RI) - Non sei sola: sentieri di prevenzione in tema di violenza di genere (FR)
Prevenzione delle dipendenze e dei comportamenti a rischio	- Diario della Salute (R) - Sportello d’ascolto CIC (RI)
Stili di vita e comportamenti salutari e sostenibilità ambientale	- Pause attive per gli alunni e per il personale scolastico (R) - Promozione della salute del personale scolastico attraverso l'App LazioPerLaSalute (R) - La schiena va a scuola– Programma di prevenzione e promozione della salute del rachide in età evolutiva (RM6)
Cultura della sicurezza	- Webinar Farmaci a Scuola (RM5) - Stress Lavoro Correlato (RM5) - Formazione per somministrazione farmaci in urgenza in ambito scolastico del personale scolastico docente e non (RM4)

	- Stress lavoro correlato (RM5) - <i>Giornata Mondiale Igiene Mani 5 maggio (RM5 e RM6)</i>
Prevenzione delle malattie infettive e IST	- EAS: educazione affettiva e alla sessualità UOC consultori familiari (RM6) <i>Giornata Mondiale Igiene Mani 5 maggio (RM6)</i> - Io scelgo: sessualità consapevole e responsabile (FR) - Prevenzione IVG e MST (FR)
Consolidamento della collaborazione con i servizi sanitari	- <i>A scuola con i DSA (RM1)</i> - Occhio in classe (RM1) - Relazioniamoci (RM2) - Benessere, Affettività e Salute (RM4) - <i>Webinar per somministrazione farmaci a scuola (RM5)</i> - EAS: educazione affettiva e alla sessualità UOC consultori familiari (RM6) - Sportello d'ascolto CIC (RI) - Interventi di educazione sanitaria: Gestione delle Allergie Alimentari (VT)

Tabella 3. Pratiche scolastiche autonome raccomandate per le Scuole che Promuovono Salute (SPS), organizzate per ambito strategico del modello SPS

Ambito	Nome pratica
1. SVILUPPO DELLE COMPETENZE INDIVIDUALI	<u>LA SCUOLA SOSTIENE LA FORMAZIONE CONTINUA DEL PERSONALE</u>
2. MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE SOCIALE E PROMOZIONE DI CLIMA E RELAZIONI POSITIVE	<u>LA SCUOLA FAVORISCE L'ASCOLTO E L'ACCOGLIENZA</u>
	<u>LA SCUOLA RICONOSCE ED AFFRONTA I CASI DI BULLISMO E VIOLENZA</u>
	<u>LA SCUOLA SI IMPEGNA A MIGLIORARE IL CLIMA SCOLASTICO</u>
	<u>LA SCUOLA PROMUOVE LA CULTURA DELLA PRO-SOCIALITÀ E IL COINVOLGIMENTO DELLA COMPONENTE GENITORIALE</u>
3. MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE FISICO E ORGANIZZATIVO	<u>LA SCUOLA QUALIFICA GLI SPAZI FISICI SECONDO CRITERI DI SICUREZZA, SALUBRITÀ, SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, FAVORENDO UN AMBIENTE DI APPRENDIMENTO ACCOGLIENTE E NEL CONTEMPO "SFIDANTE"</u>
	<u>LA SCUOLA DEFINISCE E ORGANIZZA MODALITÀ DI UTILIZZO DI SPAZI E TEMPI SULLA BASE DI CRITERI DI SALUTE E BENESSERE DI ALUNNI E PERSONALE</u>
4 E 5. CONSOLIDAMENTO DELLA COLLABORAZIONE CON LA COMUNITÀ TERRITORIALE E CON IL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE E DEFINIZIONE DI POLITICHE SCOLASTICHE E DOCUMENTI PROGRAMMATICI PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE	<u>LA SCUOLA COLLABORA CON ATTORI ISTITUZIONALI O DEL TERZO SETTORE PER INTERVENTI DI PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE A SCUOLA</u>
	<u>LA SCUOLA DEFINISCE POLITICHE SCOLASTICHE E DOCUMENTI PROGRAMMATICI ORIENTATI ALLA SALUTE E AL BENESSERE A SCUOLA</u>
	<u>LA SCUOLA DEFINISCE POLITICHE SCOLASTICHE E DOCUMENTI PROGRAMMATICI PER LA PROMOZIONE DELLA CORRETTA ALIMENTAZIONE</u>

6. LE PRATICHE RACCOMANDATE DI LIVELLO REGIONALE, DISPONIBILI PER TUTTE LE SCUOLE DEL LAZIO



AREA DI INTERVENTO 1: BENESSERE A SCUOLA, RELAZIONI POSITIVE E PREVENZIONE DEL BULLISMO

PEER EDUCATION E PEER&MEDIA EDUCATION	
Aree principali di intervento	Benessere a scuola, relazioni positive e prevenzione del bullismo Prevenzione delle dipendenze e dei comportamenti a rischio Stili di vita, comportamenti salutari e sostenibilità ambientale Cultura della sicurezza
Descrizione	La Peer Education è una metodologia educativa che valorizza il ruolo attivo degli studenti nella promozione della salute tra coetanei. Le evidenze scientifiche ne confermano l'efficacia nel favorire comportamenti salutari, sviluppare le life skills e migliorare il benessere individuale e relazionale. Si tratta di una pratica trasversale, applicabile a diversi ambiti della promozione della salute. In particolare, sulla base dei bisogni rilevati dalla scuola, la Peer Education può essere utilizzata come metodologia per favorire i percorsi di accoglienza e inclusione degli studenti, promuovere il benessere scolastico e le relazioni positive tra pari. La metodologia si presta in modo particolare alla realizzazione di progetti di accoglienza tra pari, nei quali gli studenti più grandi supportano l'inserimento dei nuovi iscritti, favorendo il senso di appartenenza alla comunità scolastica e la costruzione di un clima relazionale positivo. Può inoltre essere applicata alla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, al contrasto delle dipendenze e dei comportamenti a rischio, alla promozione di stili di vita salutari e sostenibili e alla diffusione della cultura della sicurezza, della partecipazione e della cittadinanza attiva e consapevole. Dal 2023, le ASL del Lazio promuovono un modello regionale di Peer Education orientato alla qualità metodologica e al protagonismo degli studenti, con il supporto di docenti e operatori sanitari. Il percorso può integrare interventi di Peer & Media Education, che utilizzano i media e gli ambienti digitali come strumenti educativi per sviluppare senso critico e cittadinanza consapevole. Nell'ambito degli interventi di peer education potranno inoltre essere attivati percorsi di Formazione Scuola Lavoro (FSL – ex PCTO) presso servizi sanitari finalizzati a sviluppare competenze trasversali, cittadinanza attiva, partecipazione e promozione della salute tra pari.
Le attività previste sono le seguenti	L'intervento è strutturato in una sequenza di unità tarate sulle esigenze specifiche del contesto di intervento. In generale le attività previste sono le seguenti: - Condivisione con la scuola del modello di intervento e definizione degli obiettivi in relazione ai bisogni individuati. - Selezione e formazione degli studenti peer educators. - Realizzazione di attività e interventi tra pari, con il supporto di docenti e operatori ASL. - Monitoraggio e valorizzazione delle esperienze realizzate.
Target	Gli interventi di peer education sono rivolti agli alunni delle scuole secondarie di II grado.
Numero di ore di formazione per i docenti	L'intervento va tarato in base alle esigenze della scuola, nel rispetto delle indicazioni regionali, che prevedono 10 ore di formazione per il gruppo dei peer e almeno 6 ore per i docenti. L'articolazione degli incontri sarà concordata con i docenti, al fine di rendere l'intervento sostenibile e pienamente integrato nella programmazione scolastica.

NOTA: La Peer Education rappresenta una metodologia trasversale utilizzabile in diversi ambiti tematici della promozione della salute. È collocata nel presente ambito in quanto particolarmente efficace nella promozione del benessere scolastico, dell'accoglienza e delle relazioni positive tra pari. Particolare attenzione sarà riservata alla peer education nella prevenzione delle dipendenze da sostanze e comportamentali, in coerenza con il Protocollo d'Intesa nazionale del 30 maggio 2024, recepito dalla Regione Lazio con DGR n. 691 del 7 agosto 2025.



AREA DI INTERVENTO 2: PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE E DEI COMPORTAMENTI A RISCHIO

UNPLUGGED	
Area principale di intervento	Prevenzione delle dipendenze e dei comportamenti a rischio
Descrizione	Unplugged è un programma di prevenzione scolastica dimostratosi efficace nel contrasto all'uso precoce di tabacco, alcol e sostanze psicoattive. L'intervento si fonda su principi e metodi validati dalla letteratura scientifica, adottando il modello dell'influenza sociale, che si concentra sul rafforzamento delle competenze personali per resistere alla pressione dei pari e ai messaggi sociali favorevoli all'uso di sostanze. Al centro del programma vi è la promozione delle life skills, ovvero quell'insieme di abilità cognitive, emotive e relazionali che consentono di affrontare in modo positivo e flessibile le sfide della vita quotidiana (OMS, 1998). Unplugged mira a sviluppare nei giovani autostima, autoefficacia e resilienza, potenziando la loro capacità di gestione delle difficoltà e il senso di controllo personale. Nel Lazio il programma è attivo da oltre dieci anni, con il coinvolgimento di numerose scuole e il supporto delle ASL territoriali. Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito www.oed.piemonte.it/unplugged
Le attività previste sono le seguenti	La realizzazione delle attività è affidata a professionisti formati della ASL, che curano e coordinano gli interventi formativi rivolti agli insegnanti. Per l'attuazione del programma in classe, i docenti formati dovranno dedicare circa 12 ore curriculari allo svolgimento delle attività previste. Gli Istituti Comprensivi ricevono il materiale didattico necessario in formato sia cartaceo sia digitale (web).
Target	il programma è dedicato agli alunni di 11-14 anni (classi seconda e terza della scuola secondaria di I grado).
Numero di ore di formazione per i docenti	n. 3 giorni di formazione per tot. n. 20 ore

RETE SENZA FILI	
Area principale di intervento	Prevenzione delle dipendenze e dei comportamenti a rischio
Descrizione	La dipendenza da Internet (Internet Addiction Disorder – IAD) è un fenomeno in crescita tra gli adolescenti. Secondo i dati HBSC 2022, circa un giovane su dieci è a rischio di sviluppare un uso problematico dei social media, mentre l'utilizzo quotidiano dei videogiochi riguarda quasi quattro ragazzi su dieci. Un uso eccessivo delle tecnologie può influire negativamente sul benessere psicologico, sulle relazioni e sulla qualità della vita. La pratica raccomandata "Rete senza Fili", disponibile sul sito Rete senza Fili, promuove interventi di prevenzione precoce finalizzati a favorire un uso consapevole ed equilibrato delle tecnologie digitali, attraverso il potenziamento delle life skills e delle competenze relazionali degli studenti. Le attività sono finalizzate a: - prevenire l'uso problematico di Internet e degli strumenti digitali; - promuovere il benessere relazionale e relazioni positive tra studenti, insegnanti e pari.
Le attività previste sono le seguenti	La realizzazione delle attività è affidata a professionisti formati delle ASL, che curano e coordinano gli interventi formativi rivolti agli insegnanti. Il percorso educativo prevede le seguenti fasi: - Presentazione e condivisione del materiale didattico "Rete senza Fili", a cura degli operatori ASL. Il materiale è accessibile attraverso il sito https://retesenzafili.it/, protetto da password, fornita esclusivamente ai docenti che hanno partecipato alla formazione. - Svolgimento in aula di attività educative, condotte dagli insegnanti, utilizzando il materiale didattico fornito. - Coinvolgimento attivo degli studenti attraverso laboratori, giochi ed esperienze pratiche, mirati a promuovere un uso consapevole delle tecnologie digitali. - Monitoraggio e valutazione delle attività svolte, realizzati dagli insegnanti insieme alla classe, con l'obiettivo di consolidare gli apprendimenti e rilevare gli effetti educativi dell'intervento. Per l'implementazione dell'intervento in classe, il programma prevede 6 unità didattiche: 4 unità costituiscono il percorso di base (le prime 3 attività obbligatorie e un'attività di rielaborazione) e 2 unità sono facoltative. La realizzazione del percorso richiede complessivamente fino a circa 9–10 ore curricolari, con una durata variabile in relazione alle attività e agli approfondimenti scelti, alle dinamiche della classe e al numero di alunni coinvolti. È prevista inoltre 1 ora per il monitoraggio e la documentazione delle attività svolte.
Target	Alunni della scuola primaria (classi quarte e quinte).
Numero di ore di formazione per i docenti	Il percorso formativo prevede 8 ore di formazione per i docenti, che possono essere svolte in un'unica giornata o suddivise in due sessioni distinte, a seconda delle esigenze organizzative.

Diario della salute	
Area di intervento principale	Prevenzione delle dipendenze e dei comportamenti a rischio
Descrizione	Diario della Salute è un programma di promozione della salute rivolto agli studenti delle classi seconde della scuola secondaria di I grado, finalizzato a promuovere i fattori che svolgono un ruolo protettivo rispetto all'implicazione in alcuni comportamenti a rischio per la salute e il benessere psico-sociale e psicofisico. Basato sul modello raccomandato dall'OMS, coinvolge in modo integrato studenti, insegnanti, genitori e operatori sanitari, affrontando i principali cambiamenti della preadolescenza (emozioni, identità, relazioni, uso delle tecnologie, alimentazione e comportamenti a rischio) mediante metodologie partecipative e materiali dedicati. Il programma si basa su una serie di attività e materiali finalizzati a potenziare alcune life-skills degli studenti coinvolti, quali: la capacità di prendere decisioni (decision-making), il pensiero critico, la gestione delle emozioni e la capacità di gestire le relazioni.
Le attività previste sono le seguenti	- Formazione degli insegnanti per l'implementazione del programma (di norma 1 giornata). - Realizzazione in classe di 6 unità didattiche (Unità 0 + 5 moduli), con metodologia attiva e partecipata, finalizzate allo sviluppo di life skills e antifragilità. - Materiali e strumenti aggiornati, con approfondimenti tematici, indicazioni per le neurodivergenze, integrazione con la didattica curricolare e attività di ice-breaking, attivazione e rilassamento. - Accompagnamento metodologico degli insegnanti durante l'attuazione del programma. - Due incontri informativo-formativi per i genitori, dedicati alla relazione e alla comunicazione con i figli preadolescenti. - Utilizzo di materiali didattici dedicati (Quaderno insegnanti, Diario dei genitori e piattaforma online). - Diario della Salute digitale, utilizzabile autonomamente dai ragazzi, con contenuti e approfondimenti rivolti anche agli adulti di riferimento.
Target	- Studenti delle classi seconde della scuola secondaria di I grado (11-13 anni). - Genitori degli studenti coinvolti
Numero di ore di intervento e/o formazione per il target individuato	- Studenti: circa 12-14 ore (6 unità didattiche di 2-3 ore ciascuna). - Insegnanti: percorso formativo iniziale (circa 6-8 ore) con accompagnamento metodologico da parte degli operatori dei servizi coinvolti, concordato sulla base delle esigenze e delle indicazioni regionali. - Genitori: 2 incontri informativo-formativi (circa 2 ore ciascuno).



AREA DI INTERVENTO 3: STILI DI VITA E COMPORTAMENTI SALUTARI, SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

SANOCHISA	
Area principale di intervento	Stili di vita e comportamenti salutari, sostenibilità ambientale
Descrizione	SANOCHISA è un programma regionale di promozione della salute rivolto agli studenti, finalizzato a favorire l'adozione di corretti stili di vita attraverso percorsi educativi che coinvolgono anche docenti e genitori. Il programma promuove una sana alimentazione, l'attività fisica e la consapevolezza dell'influenza dei mass media sugli stili di vita, sviluppando negli studenti capacità di lettura critica della pubblicità. Le attività sono supportate dalla piattaforma web SANOCHISA, che mette a disposizione materiali didattici e multimediali (guide per docenti, opuscoli per studenti, esercitazioni, video e altri contenuti educativi), forniti agli Istituti Comprensivi aderenti sia in formato digitale sia cartaceo.
Le attività previste sono le seguenti	Il programma prevede una serie di azioni coordinate che coinvolgono attivamente docenti, studenti e famiglie: - Formazione e informazione dei docenti, a cura dei professionisti della ASL, attraverso interventi formativi specifici per supportare la realizzazione delle attività in aula. - Attività educative in classe condotte dagli insegnanti formati, rivolte agli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado. - Laboratori pratici e attività esperienziali, come giochi educativi, esercitazioni. - Ideazione di ricette con alimenti naturalmente ricchi di iodio, con il coinvolgimento diretto degli studenti e, per le scuole primarie e secondarie di I grado, anche dei nuclei familiari, in collaborazione con i docenti. - Monitoraggio e valutazione delle attività realizzate (formazione, esercitazioni, esperienze pratiche), svolti dagli insegnanti e condivisi con la classe, per riflettere sugli apprendimenti e sugli impatti educativi. - La realizzazione complessiva del programma è coordinata dai professionisti della ASL, che garantiscono supporto metodologico, promuovono iniziative per la salute e il benessere degli studenti, e affiancano la scuola durante tutte le fasi progettuali. Per l'implementazione del programma è richiesto agli insegnanti un impegno didattico minimo di 10 ore curriculari in aula e 2 ore per le attività di monitoraggio e valutazione.
Target	il programma è dedicato agli alunni delle classi terze della scuola primaria e agli alunni delle prime e seconde classi della scuola secondaria di I grado.
Numero di ore di formazione per i docenti	5 ore di formazione a cura degli operatori sanitari appositamente formati.

SORRIDI ALLA PREVENZIONE: IDENTIKIT	
Area principale di intervento	Stili di vita, comportamenti salutari e sostenibilità ambientale
Descrizione	La promozione della salute orale in ambito scolastico mira a favorire il benessere complessivo di bambini e adolescenti attraverso l'acquisizione di corretti stili di vita. Le principali patologie del cavo orale condividono infatti con molte malattie croniche gli stessi fattori di rischio modificabili, quali alimentazione non equilibrata, eccessivo consumo di zuccheri, scarsa igiene orale, fumo e consumo di alcol. Il programma promuove la conoscenza del proprio corpo e della salute orale, la consapevolezza dell'importanza della prevenzione, l'adozione di comportamenti salutari e il coinvolgimento attivo delle famiglie, contribuendo a costruire abitudini che favoriscano la salute e il benessere lungo tutto l'arco della vita.
Le attività previste sono le seguenti	Il programma si sviluppa attraverso una serie di azioni coordinate tra operatori ASL e scuola: - Presentazione e condivisione del materiale didattico "Identikit" da parte dei professionisti della ASL, destinato a insegnanti e studenti. - Svolgimento in aula di attività pratiche condotte dagli insegnanti a partire dai contenuti del kit educativo. - Coinvolgimento attivo degli studenti attraverso laboratori, giochi e attività esperienziali finalizzate all'apprendimento partecipato. - Monitoraggio e valutazione delle attività realizzate, a cura degli insegnanti e della classe, per riflettere sugli apprendimenti e sui risultati educativi. Per l'attuazione del programma, agli insegnanti è richiesto un impegno minimo di 4 ore curriculari in aula e 2 ore dedicate al monitoraggio e alla documentazione delle attività.
Target	L'intervento si rivolge primariamente agli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.
Numero di ore di formazione per i docenti	3 ore di formazione a cura degli operatori sanitari appositamente formati.

MUOVINSIEME	
Area principale di intervento	Stili di vita e comportamenti salutari, e sostenibilità ambientale
Descrizione	MUOVINSIEME è un intervento che integra la promozione dell'attività fisica con la didattica all'aperto, favorendo lo svolgimento di attività educative in spazi esterni alla scuola. Ispirato ai programmi internazionali di comprovata efficacia <i>Active School Flag</i> (Irlanda) e <i>Daily Mile</i> (Scozia), il progetto promuove uno stile di vita attivo e il contrasto alla sedentarietà, valorizzando al tempo stesso il territorio come ambiente di apprendimento. In Italia il modello è stato sviluppato e adattato attraverso il progetto MUOVINSIEME (www.muovinsieme.dors.it), sulla base dell'esperienza maturata con la pratica "Un miglio al giorno intorno alla scuola", attiva da anni in Piemonte e successivamente diffusa in altre realtà regionali. Nel Lazio il programma è pienamente operativo dal 2022 nell'ambito delle attività di promozione della salute rivolte alle scuole. L'intervento prevede che studenti e docenti percorrano insieme, a passo svelto, un miglio (circa 1.600 metri) nei pressi della scuola, preferibilmente almeno due volte a settimana. Il programma è realizzato con il supporto dei professionisti della ASL e in collaborazione con la scuola e gli enti locali, al fine di individuare percorsi adeguati, sicuri e facilmente fruibili. Il movimento e il contatto con l'ambiente diventano parte integrante della giornata scolastica, favorendo il benessere fisico e psicologico, l'inclusione, la socializzazione e lo sviluppo di relazioni positive. Il programma contribuisce inoltre a rafforzare la conoscenza del territorio, la cittadinanza attiva e il rispetto per l'ambiente, promuovendo esperienze di apprendimento significative e sostenibili.
Le attività previste sono le seguenti	- Formazione e informazione degli insegnanti da parte degli operatori ASL su Muovinsieme e sulla merenda sana; - Individuazione dei percorsi esterni alla scuola con il supporto della ASL e, se possibile, con il coinvolgimento di enti locali e associazioni; - Realizzazione dell'attività fisica all'aperto (1 miglio, circa 1600 metri) almeno due volte a settimana; - Attività pratiche con gli studenti (laboratori, giochi, esperienze concrete, concorso regionale); - Monitoraggio e valutazione delle attività da parte degli insegnanti. - L'attività si svolge durante l'orario scolastico e prevede uscite di 15–20 minuti a passo svelto (5–5,5 km/h).
Target	Il programma è dedicato preferibilmente ad alunni della scuola primaria, ma può essere esteso ad alunni della scuola secondaria di I grado.
Numero di ore di formazione per i docenti	È prevista una formazione condotta da operatori dell'azienda sanitaria. 4 ore di formazione

Intervento informativo	
Promozione della salute del personale scolastico attraverso l'App LazioPerLaSalute	
Area principale di intervento	Stili di vita e comportamenti salutari, e sostenibilità ambientale
Descrizione	Presentazione e promozione dell'App LazioPerLaSalute, strumento digitale sviluppato dalla Regione Lazio nell'ambito della strategia regionale di sanità digitale e di medicina di iniziativa per sostenere la promozione della salute, la prevenzione e l'adozione di corretti stili di vita tramite una presa in carico digitale. Attraverso strumenti di monitoraggio, meccanismi di engagement e iniziative premiali, LazioPerLaSalute accompagna l'utente in un percorso di miglioramento del proprio benessere. L'App rappresenta inoltre un punto di accesso all'ecosistema dei servizi territoriali della Regione Lazio, favorendo l'orientamento e il contatto con i professionisti e le strutture del Servizio Sanitario Regionale. L'App consente ai cittadini di monitorare le principali dimensioni del benessere (attività fisica, alimentazione e idratazione, sonno, consumo di alcol e benessere psicofisico), ricevere raccomandazioni sugli stili di vita e favorire l'individuazione precoce di eventuali fattori di rischio. L'intervento è realizzato da operatori sanitari della ASL, congiuntamente con i referenti di Regione Lazio, mediante brevi incontri informativi rivolti al personale scolastico, finalizzati a presentare il progetto LazioPerLaSalute e le opportunità offerte dall'App. A supporto delle attività saranno messi a disposizione specifici materiali informativi e divulgativi. In accordo con la scuola, l'iniziativa può essere estesa alle famiglie attraverso specifiche azioni informative e di sensibilizzazione (ad esempio incontri dedicati, momenti di approfondimento e distribuzione di materiali informativi), al fine di favorire la diffusione degli strumenti digitali regionali per la promozione della salute.
Le attività previste sono le seguenti	- Presentazione del progetto LazioPerLaSalute. - Condivisione delle funzionalità dell'App e delle modalità di utilizzo. - Sensibilizzazione sui benefici degli strumenti digitali regionali per la promozione della salute e la prevenzione. - Supporto al download e alla prima configurazione dell'App. - Distribuzione di materiale informativo. - Realizzazione, in accordo con la scuola, di iniziative informative rivolte alle famiglie (incontri, webinar, newsletter, registro elettronico o altri canali di comunicazione scolastica) per favorire la diffusione dell'App.
Target	- Personale docente. - Personale ATA. - Famiglie degli studenti (nell'ambito di iniziative concordate tra ASL e istituzione scolastica).
Numero di ore di formazione per il personale scolastico	È prevista una sessione formativa/informativa della durata indicativa di 30-60 minuti per incontro, modulabile in base alle esigenze organizzative della scuola, con possibilità di svolgimento in modalità online per favorire la partecipazione del personale scolastico.

PAUSE ATTIVE IN CLASSE E PER IL PERSONALE SCOLASTICO	
Area principale di intervento	Stili di vita e comportamenti salutari e sostenibilità ambientale
Descrizione	Le Pause Attive sono brevi momenti di movimento – della durata di 1, 2, 5 o 10 minuti – svolti direttamente in aula e adattabili alle capacità motorie di tutti. Rappresentano una strategia semplice, sicura e coinvolgente per promuovere l'attività fisica tra bambini e ragazzi, migliorando al contempo l'attenzione, la concentrazione e la capacità di apprendimento. <u>Per gli studenti</u> Inserite durante l'orario scolastico, le Pause Attive: a) contribuiscono a contrastare la sedentarietà in modo ludico e accessibile; b) favoriscono la regolazione dell'energia e dell'umore; c) stimolano un miglior clima di classe, aumentando la partecipazione e la motivazione. <u>Per il personale scolastico</u> La pratica delle Pause Attive è utile anche per insegnanti e personale ATA, poiché: a) interrompe la sedentarietà e riduce lo stress da lavoro; b) migliora la produttività e il benessere psicofisico; c) previene squilibri posturali e problematiche muscolo-articolari legate alla posizione statica prolungata. Se praticate con regolarità, le Pause Attive favoriscono il movimento quotidiano, migliorano attenzione, benessere e rendimento scolastico e lavorativo, contribuendo al contrasto della sedentarietà e, per gli adulti, alla prevenzione dei disturbi muscolo-articolari correlati alla posizione seduta prolungata. Materiali e proposte operative per studenti e personale scolastico sono disponibili attraverso diverse iniziative nazionali e regionali. In particolare, le ASL del Lazio mettono a disposizione strumenti e suggerimenti pratici per integrare il movimento nella quotidianità scolastica. Materiali utili • Pause Attive a Scuola: https://www.regione.lazio.it/enti/scuola-universita/scuole-promuovono-salute/pause-attive-a-scuola • SANOCHISA – Esercizi di stretching per docenti e adulti: https://sanochisa.regione.lazio.it/area-docenti/attivita-docenti/principi-di-educazione-motoria/esercizi-di-stretching-per-insegnanti-%ce%b5-adulti/ • Pause Attive al Lavoro: https://www.regione.lazio.it/sites/default/files/2025-08/Pause-attive-al-lavoro.pdf • Progetto wahps: https://www.progettowahps-ccm2019.org/
Le attività previste sono le seguenti	Le Pause Attive possono essere svolte durante l'intervallo o in qualsiasi momento della giornata scolastica, in base alle esigenze della classe. La scelta del momento più opportuno per introdurre è lasciata alla discrezionalità dell'insegnante, che può inserirle in modo flessibile per favorire la concentrazione, rompere la sedentarietà o facilitare il passaggio tra un'attività e l'altra. È consigliabile incoraggiare gli studenti a ripetere gli esercizi anche a casa, per contribuire al raggiungimento delle raccomandazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità: almeno 60 minuti al giorno di attività fisica moderata o vigorosa per bambini e adolescenti; 150–300 minuti settimanali di attività fisica aerobica moderata per gli adulti, inclusi docenti e personale scolastico.
Target	-alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria e secondaria di I grado -insegnanti ed operatori scolastici
Numero di ore di formazione per i docenti	Per supportare l'attuazione dell'intervento, i professionisti della ASL realizzeranno una formazione teorico-pratica rivolta agli insegnanti, fornendo strumenti utili per proporre e condurre le pause attive in autonomia, in modo semplice, sicuro ed efficace. Sono previste circa 2 ore di formazione

PEDIBUS	
Area principale di intervento	Stili di vita e comportamenti salutari e sostenibilità ambientale
Descrizione	Pedibus è un'iniziativa che promuove il tragitto casa-scuola a piedi lungo percorsi sicuri e prestabiliti, accompagnati da adulti volontari. Rappresenta una modalità sostenibile, salutare ed educativa per raggiungere la scuola, offrendo ai bambini un'occasione quotidiana di movimento, socializzazione e scoperta del territorio. Il Pedibus è generalmente promosso dalla scuola, spesso in collaborazione con associazioni, comitati dei genitori, enti del Terzo Settore ed enti locali. Si configura come una pratica intersettoriale che coinvolge diversi attori della comunità con l'obiettivo di migliorare la vivibilità degli spazi urbani, promuovere la mobilità sostenibile, rafforzare la comunità educante e favorire la salute e il benessere di bambini e famiglie. Le ASL supportano l'attivazione e il consolidamento dei Pedibus attraverso attività di promozione, consulenza, formazione e la messa a disposizione di materiali e strumenti operativi utili all'organizzazione dell'iniziativa. L'intervento contribuisce alla promozione dell'attività fisica, al contrasto della sedentarietà, alla prevenzione dell'incidentalità stradale, allo sviluppo delle competenze di mobilità autonoma e al rafforzamento del senso di appartenenza al proprio quartiere e territorio. Maggiori informazioni e materiali sono disponibili nella sezione dedicata alle Scuole che Promuovono Salute della Regione Lazio: https://www.regione.lazio.it/enti/salute/scuole-promuovono-salute
Le attività previste sono le seguenti	Come un vero e proprio autobus che ha i propri conducenti, si parte seguendo un percorso e rispettando un orario, l'unica differenza è che si tratta di un autobus a piedi, organizzato e gestito dai genitori, nonni, volontari, negozianti. Pedibus collega un quartiere alla sua scuola effettuando delle fermate. Una "carovana" di bambini, accompagnata da uno o più adulti segue questa linea a piedi. Il Pedibus è promosso dalla Scuola anche se l'organizzazione e i percorsi possono essere definiti da altri soggetti proponenti come i genitori, di concerto con l'amministrazione comunale e con il coinvolgimento di enti e risorse territoriali (es. polizia locale, associazioni di volontariato, nonni, etc.). I referenti dell'ASL forniscono indicazioni metodologiche per la progettazione e la realizzazione efficace del Pedibus, adattato alle specifiche esigenze della scuola e del territorio. Gli istituti scolastici realizzano il progetto coinvolgendo risorse interne, associazioni/comitati dei genitori e/o altre risorse del territorio. Nel corso dell'a.s. 2026/2027 saranno promosse, presso alcune scuole interessate, anche iniziative di playground marking per la promozione del gioco attivo attraverso la realizzazione di aree forme colorate riprodotte sulla pavimentazione esterna (cortile, campi da gioco) o interna (atrii, passaggi, corridoi, palestre).
Target	Pedibus è rivolto agli alunni della scuola primaria
Numero di ore di formazione per i docenti/genitori coinvolti	2 ore di formazione per la condivisione delle indicazioni e dei materiali per la stesura del "Progetto Pedibus".

GiochiAMO	
Ente coproponente	UNIVERSITÀ SAPIENZA, DIPARTIMENTO DI SANITÀ PUBBLICA E MALATTIE INFETTIVE
Area di intervento principale	✓ Prevenzione delle dipendenze e dei comportamenti a rischio ✓ Stili di vita, comportamenti salutari e sostenibilità ambientale ✓ Prevenzione delle malattie infettive
Descrizione	Il progetto è rivolto alle scuole primarie, lo scopo è quello di insegnare a mangiare correttamente, fare attività fisica ed evitare comportamenti nocivi, oltre a favorire una buona salute psichica e sociale, creando un contesto in cui viene facilitato il confronto, la socialità e l'apprendimento attivo affrontando argomenti quali la sana alimentazione, l'attività motoria, la lotta al fumo e all'alcol nelle classi dalla seconda alla quinta. Per determinare un cambiamento nei comportamenti, la tradizionale trasmissione di conoscenze è stata supportata dal gioco, strumento di crescita e di interazione con un promettente valore educativo e pedagogico sfruttandone la natura aggregativa e creativa. Il progetto GiochiAMO, riconosciuto come Buona Pratica e supportato da evidenze scientifiche, sarà proposto in via sperimentale in un numero limitato di scuole, in collaborazione con il Dipartimento di Sanità Pubblica e Malattie Infettive della Sapienza Università di Roma. Per maggiori informazioni è possibile consultare la pagina dedicata al progetto GiochiAMO.
Le attività previste sono le seguenti	- interventi di informazione/formazione da parte di operatori della ASL - formazione dei docenti - attività pratiche/interattive con gli studenti realizzate dai docenti formati (esercitazioni di gruppo, ecc)
Target	Studenti scuola primaria e classe prima della secondaria di primo grado
Numero di ore di formazione per i docenti	Circa 4 ore



AREA DI INTERVENTO 4: CULTURA DELLA SICUREZZA

GIOCHIAMO A 81	
Ente proponente	UNIVERSITÀ SAPIENZA, DIPARTIMENTO DI SANITÀ PUBBLICA E MALATTIE INFETTIVE
Area di intervento principale	cultura della sicurezza
Descrizione	La pratica mira alla promozione della cultura e della salute e della sicurezza sul lavoro con attenzione prioritaria agli studenti degli Istituti Superiori Tecnici e professionali dell'ultimo triennio in quanto impegnati in Percorsi di Formazione Scuola Lavoro (FLS ex PCTO). L'obiettivo è quello di rendere l'apprendimento delle normative del D.Lgs. 81/2008 un'esperienza coinvolgente e interattiva tramite l'esperienza di 3 giochi di ruolo.
Le attività previste sono le seguenti	- Interventi di informazione/formazione da parte di operatori esperti della ASL. - Coinvolgimento dei docenti nelle attività di informazione/formazione - Attività pratiche/interattive con gli studenti realizzate dagli operatori Asl o dai docenti formati
Target	Studenti di scuole secondarie di secondo grado, Personale docente
Numero di ore di intervento e/o formazione per il target individuato	Formazione studenti: n. 3 ore se (per un solo incontro o più);



AREA DI INTERVENTO 5: PREVENZIONE DELLE MALATTIE INFETTIVE, INCLUSE LE INFEZIONI SESSUALMENTE TRASMESSE (IST)

“Sexual Info Gives Me Awareness”: SIGMA (Prevenire is cool)	
Ente proponente	INMI L. Spallanzani IRCCS in collaborazione con le ASL del Lazio
Area di intervento principale	Prevenzione delle malattie infettive, incluse le Infezioni Sessualmente Trasmesse (IST);
Descrizione	L'incidenza delle Infezioni Sessualmente Trasmesse (IST) è in aumento, in particolare tra gli adolescenti e i giovani adulti. Promuovere una corretta informazione e aumentare la consapevolezza sui comportamenti di prevenzione rappresenta una strategia fondamentale per favorire scelte responsabili e tutelare la salute. L'attuazione dell'intervento avviene nel pieno rispetto della Legge 9 giugno 2026, n. 104, che disciplina il consenso informato preventivo delle famiglie e degli studenti maggiorenni, la preventiva messa a disposizione dei materiali didattici e, ove previsto, la realizzazione di attività formative alternative per gli studenti che non aderiscono, la cui organizzazione rientra nelle responsabilità delle istituzioni scolastiche. La ASL, nel rispetto delle rispettive competenze, assicura un ruolo di accompagnamento e facilitazione, fornendo supporto tecnico-scientifico e collaborando con le scuole nella pianificazione e nell'attuazione delle iniziative di promozione della salute. L'intervento utilizza la metodologia della Peer Education, valorizzando il ruolo attivo degli studenti nella promozione della salute tra coetanei. Attraverso percorsi formativi specifici, gli studenti peer educators acquisiscono conoscenze e competenze sulla prevenzione delle IST, sull'affettività, sulla sessualità consapevole e sull'accesso ai servizi sanitari, diventando promotori di salute all'interno della comunità scolastica. L'approccio tra pari favorisce il coinvolgimento attivo degli studenti, lo sviluppo delle life skills, la capacità di comunicare messaggi di prevenzione efficaci e la diffusione di comportamenti responsabili, contribuendo al benessere individuale e relazionale.
Le attività previste sono le seguenti	- Condivisione con la scuola del percorso e definizione degli obiettivi educativi. - Formazione di docenti e studenti peer educators sui temi della prevenzione delle IST e della salute affettiva, relazionale e riproduttiva. - Realizzazione di interventi e attività tra pari nelle classi, con il supporto di operatori sanitari. - Partecipazione a campagne ed eventi regionali, nazionali e internazionali di informazione e sensibilizzazione, tra cui: - European Testing Week (23-30 novembre 2026 e 24-31 maggio 2027); - Settimana della Scienza: proiezione di un film sul tema dell'HIV (21 settembre) e partecipazione alla Notte Europea dei Ricercatori (25 settembre); - Giornata mondiale per la lotta contro l'AIDS (1° dicembre) - Laboratori interattivi, attività esperienziali e utilizzo di strumenti di comunicazione tra pari. - Possibilità di attivare percorsi di Formazione Scuola Lavoro (FSL – ex PCTO) presso l'INMI Spallanzani, servizi sanitari e altri contesti della rete regionale della prevenzione. - Monitoraggio e valorizzazione delle esperienze realizzate
Target	Scuole secondarie di secondo grado. Gli studenti peer educators sono selezionati preferibilmente nelle classi terze e, dopo specifica formazione, realizzano gli interventi di Peer Education rivolti prioritariamente agli studenti delle classi seconde.
Numero di ore di intervento e/o formazione per il target individuato	Il percorso prevede un numero variabile di ore a seconda delle esigenze organizzative della scuola. Possibilità di sviluppare progetti di Formazione Scuola-Lavoro.



AREA DI INTERVENTO 6: CITTADINANZA CONSAPEVOLE, SOLIDARIETÀ E CULTURA DELLA DONAZIONE

CHIMICA, SALUTE E SOSTENIBILITÀ	
Focus di intervento	Cittadinanza consapevole, solidarietà e cultura della donazione
Descrizione	Il programma “Chimica, Salute e Sostenibilità” promuove la conoscenza della normativa europea sui prodotti chimici e l’acquisizione di competenze utili a utilizzare in modo sicuro e consapevole sostanze e articoli presenti nella vita quotidiana, contribuendo alla tutela della salute individuale e collettiva. Attraverso percorsi educativi e attività laboratoriali, il programma offre agli insegnanti strumenti per sviluppare negli studenti competenze di cittadinanza attiva, sostenibilità e consumo responsabile, valorizzando il ruolo delle scelte individuali nella protezione della salute e dell’ambiente. Il programma, recentemente aggiornato e disponibile sulla piattaforma ministeriale Chimica, Salute e Sostenibilità – Piattaforma e-learning, si integra con il curriculum di educazione civica, in particolare nell’ambito dei nuclei concettuali Costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale. Le attività proposte sono finalizzate a: - sviluppare negli studenti una maggiore consapevolezza del rapporto tra comportamenti individuali, salute e ambiente; - favorire la conoscenza delle modalità di utilizzo sicuro delle sostanze chimiche e dei prodotti di uso quotidiano, sia in ambito domestico sia nei futuri contesti di studio e lavoro; - promuovere atteggiamenti responsabili e capacità di scelta orientate a consumi informati, sostenibili e rispettosi della salute e dell’ambiente; - coinvolgere la comunità scolastica e le famiglie nella diffusione di una cultura della prevenzione e della sicurezza.
Le attività previste sono le seguenti	- presentazione e condivisione del materiale didattico “A scuola con il REACH e il CLP... insieme per essere più sicuri” da parte degli operatori ASL; - attività pratiche svolte con gli studenti in aula da parte degli insegnanti sul materiale didattico “A scuola con il REACH e il CLP... insieme per essere più sicuri”; - attività pratiche degli studenti (laboratori/giochi/visione di filmati); - monitoraggio e valutazione delle attività svolte da parte degli insegnanti e della classe. Per l’implementazione dell’intervento, gli insegnanti coinvolti dovranno dedicare almeno 6 ore curricolari all’intervento in aula e 2 ore per il monitoraggio.
Target	L’intervento è rivolto agli alunni delle Scuole Secondarie di I e II grado.
Numero di ore di formazione per i docenti	2 ore di formazione a cura degli operatori asl appositamente formati.

LE PRATICHE RACCOMANDATE A LIVELLO TERRITORIALE

Nelle pagine seguenti sono presentate le schede descrittive delle pratiche locali, distinte per provincia e ASL.

7. PRATICHE LOCALI - COMUNE E PROVINCIA DI ROMA

EDUCATAMENTE 2.0 - PROMOZIONE DEL BUON USO DELLA RETE IN ADOLESCENZA E PREVENZIONE DELLE CONDOTTE A RISCHIO ON LINE (CYBERBULLISMO)	
Ente proponente	ASL ROMA 1
Area di intervento principale	Benessere a scuola, relazioni positive e prevenzione del bullismo
Descrizione	Educatamente 2.0 è un programma di promozione della salute e prevenzione del cyberbullismo finalizzato alla promozione dell'uso consapevole della rete e dei dispositivi digitali in età adolescenziale, nonché alla prevenzione delle condotte a rischio online. Il progetto mira a rafforzare la consapevolezza sull'impatto dell'uso distorto o disregolato del digitale sullo sviluppo di competenze cognitive, emotive, relazionali e comunicative. Il programma si articola in: • interventi formativi rivolti a docenti, genitori e studenti e alla comunità educante; • percorsi basati sul metodo peer to peer per stimolare l'apprendimento tra pari; • attività fondate sulla promozione delle life skills attraverso un percorso psico-educativo realizzato da un'équipe di psicologi esperti per la gestione delle criticità relazionali web correlate segnalate dai docenti degli istituti secondari di primo e secondo grado. I percorsi psicoeducativi saranno finalizzati al potenziamento dell'empatia e del benessere emotivo e della collettività scolastica a sostegno della promozione di un clima relazionale positivo nella comunità scolastica.
Le attività previste sono le seguenti	- Formazione dedicata per docenti, genitori e operatori facenti parte della comunità educante. - Consolidamento della rete dei referenti per il cyberbullismo individuati nelle scuole secondarie di primo e secondo grado. - Formazione peer to peer degli studenti. - Sperimentazione di un modello innovativo di prevenzione del cyberbullismo attraverso l'utilizzo della realtà virtuale e finalizzato ad implementare le competenze prosociali. - Interventi psicoeducativi con il coinvolgimento dei gruppi classe per la gestione delle situazioni critiche web mediate segnalate dai docenti e promozione del modello delle pratiche riparative quale risposta alle segnalazioni di condotte di cyberbullismo. - Costruzione di un modello di intervento integrato ASL- Scuola - Polizia Postale per la gestione delle situazioni di cyberbullismo segnalate all'interno del contesto scolastico
Target	Docenti, alunni e genitori della scuola secondaria di I e II grado
Numero di ore di intervento e/o formazione per il target individuato	Le attività prevedono: Formazione dei docenti: n. 1 Seminario di 2 ore Formazione genitori: n. 1 incontro di 2 ore online Formazione studenti peer to peer: 2 incontri di 2 ore per la formazione dei peer e 1 incontro di 2 ore per docenti referenti e monitoraggio periodico concordato con gli Istituti che realizzano la pratica al proprio interno (massimo 8 ore complessive per attività di monitoraggio). Formazione dei docenti coinvolti nella formazione del programma innovativo di prevenzione al cyberbullismo attraverso la realtà virtuale: n° 12 ore Interventi psicoeducativi sulle situazioni di criticità web correlate: N° 30 segnalazioni da parte degli Istituti che hanno aderito alla pratica specifica.

TI PRESENTO IL CONSULTORIO	
Ente proponente	ASL ROMA 1
Area di intervento principale	✓ Benessere a scuola, relazioni positive e prevenzione del bullismo ✓ Prevenzione delle Infezioni Sessualmente Trasmesse (IST) ✓ consolidamento della collaborazione con i servizi sanitari
Descrizione	Il progetto è promosso nelle scuole, con l'obiettivo di consolidare i Consultori Familiari come servizi di riferimento per studenti e docenti, offrendo risposte ai bisogni educativi, relazionali e di salute degli adolescenti. L'attuazione dell'intervento avviene nel pieno rispetto della Legge 9 giugno 2026, n. 104, che disciplina il consenso informato preventivo delle famiglie e degli studenti maggiorenni, la preventiva messa a disposizione dei materiali didattici e, ove previsto, la realizzazione di attività formative alternative per gli studenti che non aderiscono, la cui organizzazione rientra nelle responsabilità delle istituzioni scolastiche. La ASL, nel rispetto delle rispettive competenze, assicura un ruolo di accompagnamento e facilitazione, fornendo supporto tecnico-scientifico e collaborando con le scuole nella pianificazione e nell'attuazione delle iniziative di promozione della salute.
Le attività previste sono le seguenti	- Incontro preliminare tra operatori consultoriali e docenti per condividere contenuti e modalità d'intervento - Presentazione in classe delle attività e dei servizi consultoriali rivolti ai giovani - Spazio di riflessione su sessualità e relazioni affettive, al fine di prevenire le infezioni sessualmente trasmissibili e le gravidanze non desiderate. Tale attività prevede il coinvolgimento degli insegnanti. - Riconcontro alle domande e approfondimento degli argomenti riguardanti l'adolescenza, nei suoi aspetti di crescita psico-fisica e relazionale - Orientamento verso i Consultori Familiari territoriali e promozione dello Spazio Giovani - La pratica viene attuata con modalità che si declinano in base alle esigenze territoriali
Target	Alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado e i loro docenti.
Numero di ore di intervento e/o formazione per il target individuato	- Incontro preliminare con i docenti (circa 1 ora) - Incontro in classe con gli studenti (circa 1-2 ore) - Eventuale accoglienza degli studenti al Consultorio per ulteriori attività (circa 4 ore)

BEN ESSERE A SCUOLA	
Ente proponente	ASL ROMA 1
Area di intervento principale	✓ benessere a scuola, relazioni positive e prevenzione del bullismo
Descrizione	Il progetto Ben Essere a scuola prevede una serie di azioni sequenziali finalizzate alla promozione del benessere e alla prevenzione e presa in carico precoce delle condizioni di disagio psichico. Sono previsti interventi diretti nelle classi utilizzando la tecnica della peer education. Raccordo con gli sportelli di Ascolto presenti all'interno dell'Istituto. Finalità: - miglioramento dell'ambiente sociale e promozione di clima e relazioni positive - aumento della consapevolezza dei propri vissuti emotivi, sostegno reciproco nel gruppo dei pari - promozione di interventi precoci nell'individuazione di psicopatologie - promozione del benessere psicologico e della salute mentale - promozione dell'alfabetizzazione emotiva - prevenzione della dispersione scolastica - attivazione di interventi con i servizi socio-sanitari e sociali del territorio per la promozione della salute, la riduzione del disagio con la possibilità di realizzare interventi precoci in salute mentale.
Le attività previste sono le seguenti	- interventi di informazione/formazione da parte di operatori del Servizio UOC PIPSM della Asl Roma 1 - coinvolgimento dei docenti nelle attività di informazione/Formazione - attività pratiche/interattive con gli studenti realizzate dagli operatori Asl o dai Peer educator formati
Target	Studenti istituti secondari di secondo grado: - implementazione della Peer Education con interventi diretti nelle classi e incontri di formazione e monitoraggio - interventi specifici e mirati su situazioni critiche - raccordo con gli sportelli di ascolto Personale scolastico - Corsi di formazione per i docenti con l'obiettivo di implementare le competenze dei docenti in relazione alla salute mentale, alla prevenzione e agli interventi precoci nei disturbi mentali, il mantenimento e il recupero delle condizioni di salute e benessere - formazione Peer Education. - interventi specifici e mirati su situazioni critiche - raccordo con gli sportelli di ascolto Famiglie degli studenti: - interventi specifici e mirati su situazioni critiche - raccordo con gli sportelli di ascolto
Numero di ore di intervento e/o formazione per il target individuato	Il percorso prevede un numero variabile di ore a seconda delle esigenze organizzative della scuola. Il monte ore complessivo viene definito per ciascuna proposta in fase di programmazione annuale

DISTURBI DELLA NUTRIZIONE E DELL'ALIMENTAZIONE. PREVENZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	
Ente proponente	ASL ROMA 1
Area di intervento principale	✓ Prevenzione, sensibilizzazione sui DNA ✓ benessere a scuola, relazioni positive e prevenzione del bullismo ✓ alimentazione
Descrizione	Interventi di prevenzione primaria, educazione sanitaria e sensibilizzazione sui DNA rivolti a studenti delle scuole secondarie di secondo grado. Gli incontri mirano a fornire strumenti per riconoscere situazioni di disagio e promuovere una lettura critica dei contenuti legati al corpo e all'alimentazione, anche in relazione ai social media. Gli incontri si svolgono in modalità interattiva e prevedono momenti di riflessione guidata e confronto sul rapporto tra corpo, mente e comportamento alimentare. E' previsto anche uno spazio finale dedicato alla raccolta di domande anonime con restituzione.
Le attività previste sono le seguenti	- Interventi di informazione/educazione/sensibilizzazione da parte di operatori del Servizio della Asl ROMA1 sui DNA - Coinvolgimento dei docenti nelle attività di informazione/Formazione - attività pratiche/interattive con gli studenti realizzate dagli operatori Asl Roma 1 (esercitazioni di gruppo, giochi di laboratorio teatrale, brainstorming guidato, role playing, visione di materiale audiovisivo, presentazione su supporto digitale e materiale cartaceo).
Target	Studenti di scuole secondarie di secondo grado.
Numero di ore di intervento e/o formazione per il target individuato	Le attività prevedono n° 2 ore di formazione ad incontro strutturate in un' unica giornata tipologia di formazione life skills, role playing. Incontro con gli studenti della singola classe o più classi con una metodica educativa interattiva Formazione studenti: 2 ore per ogni classe o più classi (per un solo incontro o più);

INTERVENTO INFORMATIVO	
PICCOLI E GRANDI MENTI	
Ente proponente	ASL ROMA 1
Area di intervento principale	✓ Benessere a scuola, relazioni positive e prevenzione del bullismo
Descrizione	La pratica è finalizzata alla promozione della salute psicologica dei bambini delle Scuole dell'infanzia e quindi ha come ultimi beneficiari dell'intervento i bambini dai 3 ai 6 anni e le loro famiglie. Attraverso gli incontri di gruppo con le insegnanti vengono promosse delle competenze psico-educative e vengono affrontati alcuni temi di interesse nella crescita psicoemotiva dei bambini, quali: la dimensione separativa nel bambino, la regolazione emotivo-comportamentale, la sincronizzazione affettiva, l'accesso ai servizi dedicati, il rapporto scuola-famiglia.
Le attività previste sono le seguenti	Due incontri condotti dagli psicologi e da altri operatori del Consultorio Familiare adeguatamente formati, con un gruppo composto da circa 20 educatori/trici provenienti da diverse scuole dell'infanzia. Ogni incontro prevede le seguenti fasi: - una prima fase di attività finalizzate alla coesione del gruppo - una fase di informazione ed attivazione su contenuti teorici attraverso video o materiale di altra natura (I temi riguardano lo sviluppo socio-emotivo dai 3 ai 6 anni) - una fase finale di confronto e discussione sulle tematiche presentate e su situazioni lavorative vissute, portate dalle educatrici stesse e discusse nel gruppo. Infine, è prevista una valutazione delle attività tramite questionario. La pratica raccomandata si articola nelle seguenti macro aree di intervento - Apprendimento e riflessione su tematiche di particolare interesse nella crescita di bambini dai 3-6 anni. - Riflessione e intervizione sulle proprie pratiche educative da parte degli educatori e delle educatrici coinvolte - Condivisione delle esperienze lavorative fra educatori ed educatrici provenienti da scuole diverse attraverso attività di formazione e confronto di pratiche educative.
Target	Educatori/trici della scuola dell'infanzia, alunni e famiglie. La pratica è dedicata alle scuole del Terzo Distretto della ASL Roma1
Numero di ore di intervento e/o formazione per il target individuato	4 ore per gruppo di educatori/trici

NON RACCONTATECI PIU' QUELLE FAVOLE	
Ente proponente	ASL ROMA 1
Area di intervento principale	✓ benessere a scuola, relazioni positive ed educazione alla gentilezza tra pari
Descrizione	Il progetto pilota, promosso dalla UOSD Servizio Sociale ASL Roma1 in collaborazione con il PAP, è finalizzato all'educazione alla parità di genere nell'ambito del più ampio tema sulla violenza di genere. L'attuazione dell'intervento avviene nel pieno rispetto della Legge 9 giugno 2026, n. 104, che disciplina il consenso informato preventivo delle famiglie e degli studenti maggiorenni, la preventiva messa a disposizione dei materiali didattici e, ove previsto, la realizzazione di attività formative alternative per gli studenti che non aderiscono, la cui organizzazione rientra nelle responsabilità delle istituzioni scolastiche. La ASL, nel rispetto delle rispettive competenze, assicura un ruolo di accompagnamento e facilitazione, fornendo supporto tecnico-scientifico e collaborando con le scuole nella pianificazione e nell'attuazione delle iniziative di promozione della salute. La finalità è quella di innescare un'educazione alla Gentilezza sin dalla tenera età per favorire la predisposizione alla parità di genere. Il progetto è rivolto agli alunni delle classi 3 e 4 della scuola primaria. Nota di rilievo: collaborazione con il Museo Nazionale Roma per stage e utilizzo dell'arte come facilitatore della tematica.
Le attività previste sono le seguenti	Il progetto si articolerà in 5 incontri: 1) presentazione progetto e brain storming sull' argomento con le insegnanti; 2) discussione sui principi della " Gentilezza" quale stereotipo di " Gentile"; 3) favole: "il loro insegnamento"; 4) sviluppare una riflessione sugli aspetti psicologici che, nel percorso di crescita, favoriscono il benessere relazionale, l'espressione delle proprie potenzialità, il rispetto reciproco e il riconoscimento del valore delle differenze, promuovendo empatia, collaborazione e relazioni positive tra bambine e bambini, anche attraverso il superamento degli stereotipi 5) feedback con gli insegnanti su quanto emerso dal progetto. Dopo gli incontri formativi, gli insegnanti lavoreranno durante l'anno scolastico e con le metodologie che riterranno più opportune sulle tematiche trattate con gli alunni, i quali verranno coinvolti in una visita al Museo Nazionale Romano che prevede l'intervento di una esperta (archeologa) alla ricerca di una rappresentazione della Gentilezza tra Miti e Leggende. A fine anno si realizzerà un momento conclusivo di feedback dove potranno essere presentati eventuali lavori prodotti dagli alunni.
Target	Personale docente Personale non docente Famiglie degli studenti
Numero di ore di intervento e/o formazione per il target individuato	Le attività prevedono 5 incontri di n°2 ore ciascuno. Gli incontri formativi si svolgeranno a inizio anno scolastico e sono rivolti ai docenti, i quali lavoreranno nel corso dell'anno con gli alunni su quelle tematiche. Tipologia di formazione: formazione frontale con creazione di strumenti ad hoc per gli insegnanti al fine di favorire lo sviluppo della tematica con gli alunni, brain storming, visita al Museo con gli alunni delle classi coinvolte (Tra Miti e Leggende dell'evoluzione della storia della donna). Interventi realizzati in classe dai docenti formati: a scelta dei docenti

INTERVENTO INFORMATIVO	
A SCUOLA CON I DSA	
Ente proponente	ASL ROMA 1
Area di intervento principale	consolidamento della collaborazione con i servizi sanitari
Descrizione	Il progetto, promosso dal Polo DSA e DEC del TSMREE, mira a potenziare, attraverso una formazione esperienziale, le competenze teoriche e pratiche sui Disturbi specifici di apprendimento e sugli aspetti emotivi ad esso connessi. L'obiettivo generale è quello di restituire alla scuola una maggiore consapevolezza della centralità della sua funzione per la popolazione con DSA.
Le attività previste sono le seguenti	La formazione è suddivisa in 6 incontri, rivolti ai docenti della scuola Primaria curati da professionisti formati del Polo DSA e DEC del TSMREE i cui temi sono così ripartiti: 1- Cosa significa avere un disturbo specifico di apprendimento 2- La matematica: funzioni dominio generale e dominio specifiche 3- Apprendimento ed emozioni (1 tempo) 4- La letto-scrittura: funzioni dominio generale e dominio specifiche 5- La comprensione: funzioni dominio generale e dominio specifiche 6- Apprendimento ed emozioni (2 tempo)
Target	L'intervento è rivolto ai docenti della scuola Primaria, che in base al numero di iscritti e alle disponibilità degli operatori, potranno essere divisi in due gruppi (come già accaduto nel corrente anno). Inoltre, nell'anno scolastico 2026/2027, si prevede di includere nel progetto anche i docenti delle scuole Secondarie di Primo e Secondo Grado, con un percorso analogo a quello dei docenti della scuola Primaria.
Numero di ore di intervento e/o formazione per il target individuato	Per la scuola Primaria: 21 ore di formazione ripartite in 6 incontri della durata di 3 ore e mezza ciascuno, in presenza presso i locali della Asl Roma 1. Gli incontri vengono calendarizzati a partire dal mese di gennaio fino al mese di maggio 2026. Per le Secondarie di Primo e Secondo Grado: monte orario da definire. Metodologia: • Laboratori esperienziali • Esercitazioni • Apprendimento esperienziale attraverso il role playing • Tavole rotonde di confronto sugli strumenti didattici • Lezione frontale

INTERVENTO INFORMATIVO	
NEURO-CINEMA	
Ente proponente	ASL ROMA 1
Area di intervento principale	Consolidamento della collaborazione con i servizi sanitari
Descrizione	NEURO-CINEMA è un intervento educativo basato sulla visione guidata di film dedicati alle patologie neurologiche. Attraverso scene cinematografiche selezionate, vengono illustrate manifestazioni cliniche comuni in modo semplice e coinvolgente. L'attività è pensata per sfatare miti, ridurre paure e aumentare l'empatia verso le persone affette da queste patologie, migliorando la capacità di risposta degli studenti in situazioni di emergenza. Metodologia - Lezioni frontali - Proiezione di scene cinematografiche selezionate - Questionari per gli studenti (iniziale e conclusivo)
Le attività previste sono le seguenti	- Sviluppo di abilità individuali e sociali; - Riduzione di preconcetti e miglioramento delle relazioni con persone affette da patologie neurologiche; - Acquisizione di comportamenti corretti in caso di emergenza neurologica. Saranno fornite schede informative sintetiche in formato cartaceo. La pratica raccomandata si articola nelle seguenti macro aree di intervento - Incontri con i professionisti ASL e visione guidata di film adeguati all'età; - Discussione in aula e spiegazioni semplici sulle patologie mostrate; - Consegna di schede sintetiche su cosa fare (e cosa evitare) in caso di crisi epilettica, ictus, stato confusionale; - Formazione su come e quando attivare i soccorsi; Coordinamento e realizzazione a cura dei neurologi della UOC Neurologia della ASL.
Target	Studenti di 16–17 anni (classi terze della scuola secondaria di II grado).
Numero di ore di intervento e/o formazione per il target individuato	Il percorso prevede un numero variabile di ore a seconda delle esigenze organizzative della scuola. Il monitoraggio dell'efficacia avverrà mediante compilazione di questionari prima e dopo l'evento formativo

ATTIVITÀ NELL'AMBITO DELLA MAPPA DELLA CITTÀ EDUCANTE – COMUNE DI ROMA	
Ente proponente	ASL ROMA 1
Area di intervento principale	✓ Benessere a scuola, relazioni positive e prevenzione del bullismo ✓ Stili di vita, comportamenti salutari e sostenibilità ambientale
Descrizione	Il progetto raccoglie e coordina le proposte educative e formative promosse da ASL Roma 1 nell'ambito della Mappa della Città Educante, rivolte alle scuole del territorio aziendale. Si configura come un contenitore dinamico di interventi di promozione della salute, prevenzione e cittadinanza attiva, modulabile di anno in anno in base alle priorità di salute, alla disponibilità dei servizi aziendali e alle richieste delle scuole. Le attività possono riguardare, tra gli altri ambiti, educazione alla parità e al rispetto, cittadinanza attiva, arte e benessere, prevenzione delle malattie trasmesse da vettori, uso consapevole dei dispositivi digitali e sostegno alla comunità educante.
Le attività previste sono le seguenti	- Interventi informativi e formativi rivolti a studenti, docenti e famiglie, realizzati da operatori dei servizi ASL Roma 1. - Percorsi educativi nelle scuole su temi di promozione della salute, prevenzione, benessere relazionale, cittadinanza attiva e corretti stili di vita. - Attività laboratoriali, interattive o esperienziali, calibrate in base all'età degli studenti e al contesto scolastico. Incontri con docenti e genitori per rafforzare il ruolo della scuola come comunità educante e luogo di promozione della salute. - Visite guidate, percorsi culturali o iniziative territoriali finalizzate a valorizzare il legame tra salute, arte, storia, ambiente e benessere. - Produzione e condivisione di materiali educativi, schede operative, strumenti informativi e supporti multimediali. - Eventuali momenti conclusivi, restituzioni o presentazioni degli elaborati prodotti dalle classi coinvolte.
Target	L'intervento può essere rivolto, in base alle specifiche attività annualmente attivate, a: - Studenti: scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I grado, scuola secondaria di II grado e percorsi leFP. - Personale docente: docenti, referenti scolastici, dirigenti scolastici e personale educativo. - Famiglie degli studenti: genitori e caregiver, coinvolti in specifici percorsi informativi, formativi o di confronto. - Personale non docente: eventualmente coinvolto in relazione alla tipologia di intervento e agli obiettivi della singola attività.
Numero di ore di intervento e/o formazione per il target individuato	La durata degli interventi varia in base alla specifica attività proposta annualmente all'interno della Mappa della Città Educante. Indicativamente, le attività possono prevedere: · incontri singoli di circa 2 ore; · percorsi articolati in più incontri, generalmente da 2 ore ciascuno; · visite guidate o attività laboratoriali della durata di circa 3 ore; · percorsi formativi rivolti a docenti e/o famiglie, strutturati in più giornate; · eventuali attività successive in classe condotte dai docenti sulla base dei materiali e degli stimoli ricevuti. Il monte ore complessivo viene definito per ciascuna proposta in fase di programmazione annuale

OCCHIO IN CLASSE – Programma pilota di prevenzione e screening della miopia in età pediatrica nelle scuole del territorio della ASL Roma 1.

Ente proponente	ASL ROMA 1
Area di intervento principale	CONSOLIDAMENTO DELLA COLLABORAZIONE CON I SERVIZI SANITARI
Descrizione	La pratica mira alla prevenzione della miopia in età pediatrica attraverso un intervento integrato di educazione alla salute visiva, promozione di corretti stili di vita e screening della funzione visiva in ambito scolastico. Il progetto è rivolto agli alunni delle scuole primarie, con eventuale coinvolgimento dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, e prevede attività informative e formative rivolte anche a insegnanti, famiglie e pediatri. L'obiettivo è intercettare precocemente bambini con sospetta miopia o altri disturbi visivi, aumentare la consapevolezza sui comportamenti preventivi — tempo all'aria aperta, pause visive, uso corretto dei dispositivi digitali — e definire un modello organizzativo replicabile di collaborazione tra scuola, ASL, pediatri e servizi specialistici.
Le attività previste sono le seguenti	- Progettazione dell'intervento, definizione del protocollo di screening, individuazione delle scuole e predisposizione della modulistica. - Formazione di dirigenti scolastici, docenti e pediatri di libera scelta sulla prevenzione della miopia e sul percorso di screening. - Coinvolgimento dei docenti nella promozione della salute visiva e delle buone pratiche preventive. - Realizzazione di attività educative in classe sui comportamenti protettivi (uso corretto degli schermi, pause, illuminazione e tempo all'aria aperta). - Produzione e diffusione di materiali informativi per studenti, famiglie e insegnanti. - Screening visivo degli alunni con raccolta delle principali informazioni sui fattori di rischio e sulle abitudini visive. - Comunicazione degli esiti alle famiglie e invio dei casi sospetti alla valutazione specialistica, in raccordo con i pediatri di libera scelta. - Raccolta e analisi dei dati epidemiologici relativi alla salute visiva della popolazione scolastica. - Eventuali iniziative di sensibilizzazione e screening aperte alla cittadinanza.
Target	- Studenti: alunni della scuola primaria (6–11 anni) delle classi coinvolte; ove previsto, anche bambini di 5 anni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia. - Docenti: dirigenti scolastici, referenti e insegnanti delle classi coinvolte. - Famiglie: genitori e caregiver, coinvolti tramite informazione, consenso informato e comunicazione degli esiti. - Altri destinatari: pediatri di libera scelta, coinvolti nel raccordo con il percorso di screening. Nella fase pilota l'intervento sarà realizzato in una scuola aderente alla Rete SPS, individuata su base volontaria.
Numero di ore di intervento e/o formazione per il target individuato	Le attività saranno articolate secondo il cronoprogramma del progetto pilota e comprenderanno: Formazione di dirigenti scolastici, docenti e pediatri di libera scelta, con durata definita nel protocollo operativo. Interventi educativi nelle classi coinvolte (moduli di circa 20–30 minuti per classe). Screening visivo in orario scolastico, con tempi definiti in base al numero di alunni e all'organizzazione. Coinvolgimento delle famiglie tramite informazione, consenso informato, restituzione degli esiti e indicazioni per eventuali approfondimenti. Evento pubblico di screening e sensibilizzazione, con possibilità di una seconda giornata.

	SANO CHI SA – I 5 COLORI DELLA SALUTE
Ente proponente	ASL ROMA 1, in collaborazione con la Fondazione Pancrazio
Area di intervento principale	Stili di vita, comportamenti salutari e sostenibilità ambientale
Descrizione	La pratica ha come obiettivo quello di integrare le attività della progettualità Regionale “Sanochisa” con le attività in collaborazione con la Fondazione Pancrazio, arrivando ad una attività unica denominata “Sanochisa – i 5 colori della salute”. La metodologia è in linea con quanto proposto dalla Rete SPS, ovvero formazione di docenti specifica rispetto alle tematiche dell’alimentazione sana, anche attraverso ausili sviluppati dalla Fondazione Pancrazio, ovvero video, materiale informativo sotto forma di immagini accattivanti, formazione diretta nelle scuole. Il progetto integra la cornice educativa di Sano Chi Sa, dedicata alla promozione di sani stili di vita nelle scuole, con le attività ispirate a I 5 Colori della Salute, finalizzate a promuovere il consumo quotidiano e variato di frutta e verdura attraverso un approccio ludico, esperienziale e inclusivo. L’intervento mira a rafforzare nei bambini e nei ragazzi la consapevolezza del legame tra alimentazione, movimento, benessere e salute, valorizzando la Dieta Mediterranea, l’attività fisica e la capacità critica rispetto ai messaggi dei media e della pubblicità alimentare. E’ in corso di strutturazione l’operatività della pratica, al fine di integrare efficacemente le professionalità ASL già impegnate sulla linea di Sanochisa con quanto strutturato dalla Fondazione Pancrazio. La pratica sarà offerta, al pari di Sanochisa, all’interno delle pratiche raccomandate ASL per SPS nell’AS 2026-27. E’ in corso di formalizzazione un protocollo operativo/accordo quadro per lo svolgimento di tali attività.
Le attività previste sono le seguenti	- Incontri informativi/formativi rivolti ai docenti sui temi di alimentazione sana, attività motoria, corretti stili di vita e influenza dei media. - Attività educative in classe condotte dai docenti, con eventuale supporto degli operatori ASL, utilizzando materiali didattici, schede, giochi, laboratori e strumenti multimediali. - Moduli ludico-esperienziali sui cinque colori di frutta e verdura — rosso, verde, bianco, arancione/giallo, blu-viola — per favorire scelte alimentari più varie e consapevoli. - Attività pratiche con gli studenti su Dieta Mediterranea, consumo di frutta e verdura, merenda sana, movimento quotidiano e riduzione della sedentarietà. - Laboratori, giochi, role playing, elaborati creativi o momenti di restituzione rivolti alla classe e, ove previsto, alle famiglie. - Eventuale collegamento con iniziative pubbliche, festival, eventi territoriali o campagne di sensibilizzazione dedicate ai cinque colori della salute, alla sana alimentazione e allo sport.
Target	Studenti: Scuola primaria, con particolare riferimento alle classi coinvolte nei percorsi di educazione alimentare; eventuale estensione alla scuola secondaria di I grado. Personale docente: Docenti delle classi aderenti, coinvolti nella formazione e nella realizzazione delle attività educative in aula. Famiglie degli studenti: Genitori e caregiver, coinvolti attraverso materiali informativi, momenti di restituzione, attività conclusive o iniziative di sensibilizzazione.
Numero di ore di intervento e/o formazione per il target individuato	La durata può essere modulata in base alla programmazione annuale e alla disponibilità delle scuole. Indicativamente, il percorso può prevedere: - un incontro formativo/informativo per i docenti, della durata di circa 2 ore; - attività educative in classe condotte dai docenti, con monte ore variabile in base alla programmazione didattica;
	- eventuali laboratori o incontri con operatori ASL, della durata di circa 1–2 ore per classe; - eventuale evento conclusivo o momento di restituzione con studenti e famiglie. Il monte ore complessivo viene definito annualmente in base alle classi aderenti, alle risorse disponibili e alle attività effettivamente attivate.

BIG – BAMBINI ISTITUZIONI GENITORI: LA PEER EDUCATION COME STRUMENTO PER RAGGIUNGERE E COINVOLGERE LE FAMIGLIE E LA SCUOLA NELLA PROMOZIONE DEGLI STILI DI VITA SALUTARI DEI BAMBINI

Ente proponente	ASL ROMA 2
Area di intervento principale	Stili di vita, comportamenti salutari e sostenibilità ambientale
Descrizione	La pratica ha l'obiettivo di promuovere l'adozione di stili di vita salutari da parte di bambini/e e famiglie, grazie al coinvolgimento dei genitori attraverso percorsi di peer education. L'iniziativa, che si basa su un Progetto promosso dal Ministero della Salute, valorizza il ruolo di genitori che siano interessati a svolgere la funzione di "peer educator". Il fine è portare all'attenzione delle famiglie l'importanza dell'adozione di comportamenti salutari in materia di alimentazione, movimento e benessere, accogliendo idee e suggerimenti dalle comunità genitoriali. Le azioni di salute proposte saranno concordate tra genitori peer, docenti e operatori sanitari e realizzate in casa e in classe secondo tempi e modalità scelte in autonomia. L'intervento rinforzerà l'autoefficacia e il senso di appartenenza alla comunità anche promuovendo le iniziative del territorio.
Le attività previste sono le seguenti	- promozione di un corretto stile alimentare con elaborazione di ricette e promozione dell'attività fisica; - conoscenza delle risorse del territorio e definizione di interventi tarati sull'esigenza specifica della comunità scolastica. L'impianto del progetto, che potrà essere personalizzato insieme a docenti e genitori coinvolti, prevede: - il coinvolgimento di genitori e docenti e la condivisione di obiettivi e modalità di realizzazione del progetto; - incontro in plenaria con tutta la comunità scolastica della classe partecipante, durante il quale vengono selezionati i peer educator; - incontro in plenaria per la condivisione dei problemi e definizione e messa in atto delle soluzioni. Sono previsti, inoltre, incontri di monitoraggio durante l'anno scolastico per sostenere la comunità nell'attuazione delle azioni intraprese.
Target	Bambini e comunità dei genitori appartenenti alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria (fino alla classe terza).
Numero di ore di intervento e/o formazione per il target individuato	Docenti: incontro preliminare per illustrare tempi e modalità di realizzazione della pratica (circa 1 ora) Docenti e genitori: 1-2 incontri in plenaria per un totale di circa 3 ore.

RelazioniAMOCi: stili di vita, rispetto e affettività	
Ente proponente	ASL ROMA 2
Area di intervento principale	✓ Benessere a scuola, relazioni positive e prevenzione del bullismo ✓ Consolidamento della collaborazione con i servizi sanitari
Descrizione	Promozione della salute e del benessere in età evolutiva riguardo i temi relazionali e dell'affettività facilitando l'accesso ai servizi dedicati. L'attuazione dell'intervento avviene nel pieno rispetto della Legge 9 giugno 2026, n. 104, che disciplina il consenso informato preventivo delle famiglie e degli studenti maggiorenni, la preventiva messa a disposizione dei materiali didattici e, ove previsto, la realizzazione di attività formative alternative per gli studenti che non aderiscono, la cui organizzazione rientra nelle responsabilità delle istituzioni scolastiche. La ASL, nel rispetto delle rispettive competenze, assicura un ruolo di accompagnamento e facilitazione, fornendo supporto tecnico-scientifico e collaborando con le scuole nella pianificazione e nell'attuazione delle iniziative di promozione della salute.
Le attività previste sono le seguenti	La realizzazione delle attività è curata da professionisti formati della ASL. Il progetto si articola in 2 fasi: - gli operatori socio-sanitari del consultorio incontrano le/gli studenti dei singoli Istituti - le/i docenti e i genitori fruiscono di una formazione in webinar sul riconoscimento della violenza di genere.
Target	Alunne/i, docenti e famiglie delle scuole secondarie di I (classi terze) e di II grado (biennio). In base al numero di richieste, l'adesione sarà confermata dal coordinatore ASL via e-mail.
Numero di ore di intervento e/o formazione per il target individuato	Studenti: 1 o più incontri di 2 ore per classe; successivo spazio di riflessione gestito dai docenti in classe Docenti e genitori: webinar di 2 ore sulla violenza di genere

DRITTI A SCUOLA... PER DORSI PIU' CURATI

Ente proponente	ASL ROMA 2
Area di intervento principale	Stili di vita, comportamenti salutarì e sostenibilità ambientale
Descrizione	Rivolto alle classi quinte primarie (4 Istituti con il coinvolgimento fino a 10 classi per ciascun istituto) per promuovere l'attività fisica come mezzo terapeutico di un adeguato trofismo muscolare e identificare precocemente i paramorfismi e dismorfismi della colonna. L'intervento viene offerto alle classi quinte della scuola primaria in quanto è proprio quella l'età in cui matura lo sviluppo statico del soggetto e cominciano a comparire le alterazioni posturali anche su base psico-relazionale.
Le attività previste sono le seguenti	- Insegnare le basi di una corretta postura nella sedentarietà della vita scolastica. - Promuovere in classe le pause attive o altre forme di attività fisica, al fine di aumentare il trofismo muscolare ed evitare così che muscoli ipotonici possano facilmente cedere alla stanchezza quando vengono mantenute a lungo posizioni viziate - Valutazione della postura (previo consenso dei genitori)
Target	Studenti classi quinte scuola primaria Personale docente Famiglie degli studenti
Numero di ore di intervento e/o formazione per il target individuato	L'intervento è strutturato con le seguenti attività: -Incontro (90 minuti) tra i medici dello sport della ASL Roma 2, genitori e docenti per la sensibilizzazione e la rilevazione dei bisogni sulle tematiche del progetto. Durante l'incontro verrà illustrata anche la fase di valutazione (con adesione volontaria da parte dei genitori mediante consenso). -Incontro in aula (90 minuti) con I Medici dello Sport Asl Roma 2, durante il quale saranno trasferiti ai bambini contenuti teorici e pratici sulla promozione dell'attività fisica, sulla corretta postura e si promuoveranno, mediante materiale informativo, semplici esercizi da svolgere in classe per il rinforzo muscolare paravertebrale. -Valutazione: Il medico Specialista in Medicina dello Sport effettua nelle classi selezionate, su base volontaria e previo consenso genitoriale, la valutazione della postura e dell'appoggio plantare, valutazione di pertinenza medico sportiva, per individuare eventuali criticità già presenti (paramorfismi); le famiglie riceveranno un'informativa sull'esito della valutazione e materiale di comunicazione sulla corretta postura. 1 incontro di 90 minuti con genitori e docenti; 1 incontro di 90 minuti in classe con i bambini.

VIVISMART-SIP	
Ente proponente	ASL ROMA 2
Area di intervento principale	✓ Stili di vita, comportamenti salutari e sostenibilità ambientale
Descrizione	L'obiettivo principale del progetto Vivismart-SIP è quello di favorire la diffusione del modello Vivismart a tutto il territorio nazionale. Il Progetto è coordinato dalla UOC Pediatria dell'Ospedale S. Eugenio e si avvale della collaborazione della Società Italiana di Pediatria (SIP) che ha accolto con favore la possibilità di proseguire questo percorso al fine di estendere a tutto il territorio nazionale tale modello virtuoso di educazione alla salute;
Le attività previste sono le seguenti	- Attività pratiche degli studenti (videotutorial, videolaboratori, giochi online) - Percorso ludico-educativo articolato in sette incontri, con cadenza mensile. I temi che saranno trattati sono i seguenti: 1° tappa - Il viaggio del cibo nel nostro corpo 2° tappa - L'acqua 3° tappa - Frutta e verdura 4° tappa - La piramide alimentare 5° tappa - Dalla piramide al piatto 6° tappa - In movimento 7° tappa - La spesa consapevole Il monitoraggio del progetto sarà effettuato mediante l'utilizzo di una scheda di rilevazione di avanzamento delle attività Tutti i docenti saranno adeguatamente formati per la divulgazione dei materiali del progetto. Di seguito il link al progetto https://www.scuolachannel.it/vivismart I materiali del Progetto sono disponibili anche per la famiglia
Target	Alunni età compresa tra 9-11 anni delle classi quarte e quinte della scuola primaria. Per l'anno scolastico 2026/27 il progetto sarà dedicato ad un massimo di cinque istituti scolastici.
Numero di ore di intervento e/o formazione per il target individuato	Docenti: webinar di 90 minuti per la formazione, webinar di 90 minuti per il monitoraggio. Alunni: 5 ore di formazione in più incontri che prevedono la modalità videotutorial, giochi on line, podcast, videolaboratori.

"SPAZIO GIOVANI CONSULTORIO"	
Ente proponente	ASL ROMA 2
Area di intervento principale	✓ benessere a scuola, relazioni positive e prevenzione del bullismo ✓ Prevenzione delle malattie infettive, incluse le Infezioni Sessualmente Trasmesse (IST) ✓ consolidamento della collaborazione con i servizi sanitari
Descrizione	L'intervento proposto ha l'obiettivo di promuovere il benessere affettivo ed emotivo degli adolescenti, offrendo uno spazio di informazione, confronto e ascolto sui temi della crescita, delle relazioni e della salute. Attraverso attività educative e momenti di dialogo, il percorso intende favorire la costruzione di relazioni sane e rispettose, sostenere il riconoscimento precoce di eventuali situazioni di disagio psicologico e accompagnare i ragazzi e le ragazze verso scelte affettive e sessuali più consapevoli. Particolare attenzione sarà dedicata alla prevenzione delle gravidanze indesiderate e delle infezioni sessualmente trasmissibili, promuovendo una corretta informazione sui comportamenti di tutela della salute e sulle risorse disponibili sul territorio. L'intervento mira, inoltre, a far conoscere il ruolo e le attività dei consultori familiari, facilitando l'accesso ai servizi consultoriali come luoghi di supporto, ascolto e orientamento per adolescenti e giovani. L'attuazione dell'intervento avviene nel pieno rispetto della Legge 9 giugno 2026, n. 104, che disciplina il consenso informato preventivo delle famiglie e degli studenti maggiorenni, la preventiva messa a disposizione dei materiali didattici e, ove previsto, la realizzazione di attività formative alternative per gli studenti che non aderiscono, la cui organizzazione rientra nelle responsabilità delle istituzioni scolastiche. La ASL, nel rispetto delle rispettive competenze, assicura un ruolo di accompagnamento e facilitazione, fornendo supporto tecnico-scientifico e collaborando con le scuole nella pianificazione e nell'attuazione delle iniziative di promozione della salute.
Le attività previste sono le seguenti	- Interventi di informazione/formazione da parte di operatori dei consultori familiari della Asl Roma2. - attività pratiche/interattive con gli studenti realizzate dagli operatori Asl L'intervento prevede attività di informazione e formazione condotte dagli operatori dei consultori familiari della ASL Roma 2, finalizzate ad approfondire tematiche legate al benessere emotivo, relazionale e alla salute affettivo-sessuale degli adolescenti. Gli incontri saranno accompagnati da attività pratiche e interattive rivolte agli studenti, realizzate dagli operatori ASL, per favorire il coinvolgimento attivo, il confronto e la partecipazione dei ragazzi attraverso metodologie educative dinamiche e partecipative. Di seguito il video sul sito istituzionale ASL Roma 2 https://www.aslroma2.it/index.php/spazio-giovani?highlight=WylzcGF6aW8iLCJnaW92YW5pIl0=
Target	Studenti scuola secondaria di secondo grado con particolare attenzione al primo biennio.
Numero di ore di intervento e/o formazione per il target individuato	Le attività prevedono 4 ore complessive di formazione, articolate in due giornate. Gli incontri saranno rivolti agli studenti delle singole classi e realizzati attraverso una metodologia integrata, che combina momenti di formazione frontale con attività partecipative e di confronto tra studenti, favorendo la condivisione di conoscenze, esperienze e riflessioni. La formazione sarà strutturata in due incontri di 2 ore per ciascuna classe: • 1° incontro: affettività e benessere; • 2° incontro: prevenzione e scelte consapevoli.

OLTRE LA CATTEDRA: PRENDERSI CURA DI CHI EDUCA CON LA RUOTA COMUNITARIA	
Ente proponente	ASL ROMA 2
Area di intervento principale	✓ Benessere a scuola, relazioni positive e prevenzione del bullismo
Descrizione	In un contesto scolastico caratterizzato da crescenti sfide multiculturali e carichi emotivi elevati, il benessere dei docenti è il presupposto fondamentale per un ambiente educativo efficace. Il progetto propone l'adozione della Ruota Comunitaria (ispirata alla Terapia Comunitaria Sistemico Integrata del Prof. Adalberto Barreto) come strategia di supporto peer-to-peer per il personale scolastico. L'obiettivo principale è trasformare i docenti in facilitatori interni, capaci di attivare e gestire spazi di ascolto e condivisione all'interno del proprio Istituto. Attraverso questo approccio, si mira a: - Sostenere il benessere personale: sviluppare life skills cruciali come l'ascolto attivo, la gestione dello stress professionale e la prevenzione del burnout. - Rafforzare la cultura della solidarietà: creare una rete di sostegno reciproco che valorizzi le differenze e trasformi le difficoltà individuali in resilienza collettiva. - Migliorare il clima organizzativo: favorire la cooperazione e la risoluzione dei conflitti tra colleghi, consolidando legami di fiducia necessari per affrontare le complessità quotidiane della scuola
Le attività previste sono le seguenti	Il percorso è strutturato per fornire ai docenti gli strumenti metodologici necessari alla conduzione autonoma delle Ruote: - Formazione per Facilitatori: un ciclo di 4 incontri (per un totale di 8 ore) dedicato alle basi teoriche della Terapia Comunitaria e alla pratica di conduzione. - Attuazione negli Istituti: i docenti formati realizzeranno almeno 3 incontri di Ruota Comunitaria rivolti ai propri colleghi durante l'anno scolastico, con il supporto opzionale del personale ASL. - Monitoraggio e Valutazione: un incontro finale per analizzare l'impatto dell'intervento sul benessere organizzativo e condividere le buone pratiche emerse. Di seguito il link al video https://www.youtube.com/watch?v=fk7DptE-5fQ
Target	Circa 20 docenti della scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado parteciperanno al progetto. Il progetto si rivolge principalmente alle scuole del Municipio 5, aperto anche ad altre scuole interessate, in base alla disponibilità dei dirigenti e dei posti a disposizione.
Numero di ore di intervento e/o formazione per il target individuato	- formazione di 8 ore divise in 4 incontri; - realizzazione di almeno 3 ruote nel corso dell'anno scolastico - incontro finale al termine dell'anno scolastico, per confrontarsi su punti di forza ed eventuali difficoltà riscontrate.

CIRCE: PREVENZIONE, SALUTE E BUONE ABITUDINI	
Ente proponente	ASL ROMA 3
Area di intervento principale	✓ Stili di vita, comportamenti salutari e sostenibilità ambientale
Descrizione	Proseguendo le attività del progetto pilota europeo CIRCE, condotto dalla ASL Roma 3, la pratica raccomandata mira a promuovere stili di vita sani, prevenire l'obesità e migliorare l'educazione alimentare nelle scuole, attraverso un modello replicabile di intervento. L'approccio è multidisciplinare e coinvolge infermieri, psicologi, dietisti, pediatri di libera scelta, medici dello sport e medici di medicina generale. Sono previste sessioni informative, workshop per studenti e famiglie, questionari e incontri individuali per elaborare programmi personalizzati mirati a migliorare le abitudini alimentari e l'attività fisica. È previsto il monitoraggio e la valutazione continua per misurare l'efficacia degli interventi sulla salute e sul comportamento degli studenti personalizzati su alimentazione e attività fisica.
Le attività previste sono le seguenti	- La pratica raccomandata coinvolge scuole e famiglie del territorio per promuovere un ambiente favorevole allo sviluppo di stili di vita sani, con l'obiettivo di sostenere il benessere dei ragazzi sia in ambito scolastico che familiare. - Un team multiprofessionale di esperti, composto da psicologi, dietisti, pediatri, medici dello sport e assistenti sanitari, collabora per affrontare problematiche legate all'obesità in età scolare e alla ridotta attività fisica, garantendo un approccio multidisciplinare e personalizzato. - L'intervento prevede laboratori di gruppo rivolti sia ai ragazzi sia ai genitori, favorendo la condivisione di esperienze e lo sviluppo di competenze attraverso attività educative e di sensibilizzazione orientate a uno stile di vita salutare. - Risorse Maggiori informazioni e materiali sul progetto sono disponibili al sito: - https://www.circe-project.eu/it/home-it/
Target	Il programma è dedicato agli alunni della scuola primaria e secondaria di I grado, con un coinvolgimento attivo delle famiglie.
Numero di ore di intervento e/o formazione per il target individuato	Il percorso prevede un numero variabile di ore a seconda delle esigenze organizzative della scuola.

**LA PROMOZIONE DELLA SALUTE AFFETTIVA, SESSUALE E CONTRACCETTIVA
E IL CONTRASTO ALLA VIOLENZA NELLE RELAZIONI GIOVANILI**

Ente proponente	ASL ROMA 3
Area di intervento principale	✓ Benessere a scuola, relazioni positive e prevenzione del bullismo ✓ Prevenzione delle malattie infettive e IST ✓ Consolidamento della collaborazione con i servizi sanitari
Descrizione	La pratica è promossa nelle scuole secondarie di II grado della ASL Roma 3. Gli interventi sono realizzati dall'equipe multidisciplinare del Consultorio con lo scopo di promuovere la l'educazione affettiva, relazionale e sessuale e prevenire dinamiche relazionali violente nelle relazioni sentimentali, il bullismo, prevenire gravidanze precoci indesiderate e le malattie sessualmente trasmesse. Inoltre, promuove la conoscenza del Consultorio come servizio ad accesso diretto per gli adolescenti e le famiglie e promuove interventi in rete con la scuola. L'attuazione dell'intervento avviene nel pieno rispetto della Legge 9 giugno 2026, n. 104, che disciplina il consenso informato preventivo delle famiglie e degli studenti maggiorenni, la preventiva messa a disposizione dei materiali didattici e, ove previsto, la realizzazione di attività formative alternative per gli studenti che non aderiscono. L'intervento prevede: - La promozione della consapevolezza emotiva e sviluppo delle life skill. - La promozione delle relazioni affettive rispettose. - Il riconoscimento di dinamiche di prevaricazione e bullismo nelle relazioni tra pari. - La prevenzione del cyberbullismo e promozione di uso sano degli strumenti tecnologici. - La prevenzione della violenza di genere attraverso la riflessione sugli stereotipi culturali. - Promozione della salute riproduttiva, prevenzione delle gravidanze indesiderate e delle malattie sessualmente trasmesse. - L'aumento della consapevolezza sui bisogni psicofisici di salute in adolescenza e promuovere la conoscenza dello Spazio Giovani dei Consultori familiari.
Le attività previste sono le seguenti	Azione di rete con le scuole per la programmazione degli incontri e sensibilizzazione del corpo docenti all'adesione all'attività. Incontri in classe e in Consultorio con la presenza dell'equipe multidisciplinare. Utilizzo di metodologie di stimolo (carte stimolo appositamente create) utili per la partecipazione attiva dei ragazzi. La valorizzazione di esperienze riflessive nel gruppo classe sul portato emotivo stimolato dalle carte promuove nuovi elementi di consapevolezza sulle tematiche trattate. Incontri di gruppo con genitori (su richiesta della scuola)
Target	Alunni della scuola secondaria di II grado (14-19+ anni)
Numero di ore di intervento e/o formazione per il target individuato	Gli operatori svolgono incontri di circa due ore nelle classi con gli alunni e in alcune scuole partecipano anche i docenti. Sono previsti per i docenti incontri di restituzione sull'attività e, a richiesta della scuola, disponibilità a programmare corsi di formazione.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE AFFETTIVA, RELAZIONALE E RIPRODUTTIVA IN ADOLESCENZA E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE

Ente proponente	ASL ROMA 3
Area di intervento principale	✓ Benessere a scuola, relazioni positive e prevenzione del bullismo ✓ Prevenzione delle malattie infettive e IST
Descrizione	La pratica è promossa nelle scuole secondarie di I grado della ASL Roma 3. Gli interventi sono svolti dall'equipe multidisciplinare del Consultorio con lo scopo di promuovere la conoscenza dei cambiamenti fisici ed emotivi legati allo sviluppo puberale, l'educazione affettiva e relazionale. Inoltre, promuove la conoscenza del Consultorio, come servizio ad accesso diretto per gli adolescenti e le famiglie e promuove interventi in rete con la scuola. L'attuazione dell'intervento avviene nel pieno rispetto della Legge 9 giugno 2026, n. 104, che disciplina il consenso informato preventivo delle famiglie e degli studenti maggiorenni, la preventiva messa a disposizione dei materiali didattici e, ove previsto, la realizzazione di attività formative alternative per gli studenti che non aderiscono, la cui organizzazione rientra nelle responsabilità delle istituzioni scolastiche. La ASL, nel rispetto delle rispettive competenze, assicura un ruolo di accompagnamento e facilitazione, fornendo supporto tecnico-scientifico e collaborando con le scuole nella pianificazione e nell'attuazione delle iniziative di promozione della salute.
Le attività previste sono le seguenti	- Azioni di rete con le scuole per la programmazione degli incontri e sensibilizzazione del corpo docenti all'adesione all'attività. - Incontri con gli studenti in classe e in Consultorio realizzati dagli operatori dell'equipe multidisciplinare. - Utilizzo di metodologie di stimolo (carte stimolo appositamente create) utili per favorire la partecipazione attiva dei ragazzi, calibrate sull'età e i bisogni evolutivi dei ragazzi in età prepubere. La valorizzazione di esperienze riflessive nel gruppo classe sul portato emotivo stimolato dalle carte promuove nuovi elementi di consapevolezza sulle tematiche trattate. Incontri di gruppo con genitori (su richiesta della scuola).
Target	Alunni della Scuola Secondaria di I grado (11-13 anni)
Numero di ore di intervento e/o formazione per il target individuato	Gli operatori svolgono incontri di circa due ore nelle classi con gli alunni, alternando momenti informativi ad attività interattive con gli studenti, e in alcune scuole partecipano anche i docenti. Sono previsti per i docenti incontri di restituzione sull'attività e, su richiesta della scuola, disponibilità a programmare corsi di formazione.

LA PEER EDUCATION PER PROMUOVERE LA SALUTE AFFETTIVA NELLE RELAZIONI GIOVANILI E CONTRASTARE I FENOMENI DI CYBERBULLISMO E VIOLENZA	
Ente proponente	ASL ROMA 3
Area di intervento principale	✓ Benessere a scuola, relazioni positive e prevenzione del bullismo
Descrizione	La pratica è promossa nelle scuole secondarie di II grado della ASL Roma 3. Gli interventi sono realizzati dall'equipe multidisciplinare del Consultorio con lo scopo di promuovere la salute affettiva nelle relazioni giovanili, attraverso l'uso consapevole degli strumenti tecnologici e prevenire le dinamiche di prevaricazione e bullismo, sia off line che online. L'attività è condotta attraverso la modalità della Peer Education per stimolare l'apprendimento tra pari. Si promuove, inoltre, la conoscenza del Consultorio come servizio ad accesso diretto per gli adolescenti e le famiglie e promuove interventi in rete con la scuola. L'attuazione dell'intervento avviene nel pieno rispetto della Legge 9 giugno 2026, n. 104, che disciplina il consenso informato preventivo delle famiglie e degli studenti maggiorenni, la preventiva messa a disposizione dei materiali didattici e, ove previsto, la realizzazione di attività formative alternative per gli studenti che non aderiscono, la cui organizzazione rientra nelle responsabilità delle istituzioni scolastiche. La ASL, nel rispetto delle rispettive competenze, assicura un ruolo di accompagnamento e facilitazione, fornendo supporto tecnico-scientifico e collaborando con le scuole nella pianificazione e nell'attuazione delle iniziative di promozione della salute. Il progetto si articola nelle seguenti aree di intervento: - Riconoscimento di dinamiche di prevaricazione e bullismo nelle relazioni tra pari; - Consapevolezza sull'impatto dell'uso disfunzionale degli strumenti digitali; - Prevenzione del cyberbullismo e promozione di uso sano degli strumenti tecnologici; - Prevenzione della violenza di genere attraverso la riflessione sugli stereotipi culturali; - Miglioramento delle competenze emotive, relazionali e comunicative.
Le attività previste sono le seguenti	Presentazione del progetto al corpo docente, definizione condivisa degli obiettivi. - Incontri di formazione da parte degli operatori dell'equipe consultoriale per i docenti delle scuole aderenti. - Incontri di presentazione del progetto nelle classi terze e selezione dei Peer educator. - Incontri di formazione dei Peer educator reclutati realizzati dagli operatori dell'equipe multidisciplinare. - Monitoraggio e accompagnamento dell'attività dei Peer educator - Evento finale di presentazione all'Istituto scolastico
Target	Alunni della scuola secondaria di II grado (14-19+ anni)
Numero di ore di intervento e/o formazione per il target individuato	Gli operatori realizzano incontri di formazione di circa due ore del gruppo dei Peer educator, strutturati in più giornate. Sono previsti incontri di formazione per i docenti, strutturati in unica giornata o più giornate, sulla base delle esigenze delle scuole aderenti.

INTERVENTI INFORMATIVI	
So cosa fare!	
Ente proponente	ASL ROMA 3
Area di intervento principale	✓ Cultura della sicurezza
Descrizione	Il progetto mira a diffondere la cultura del primo soccorso tra bambini e ragazzi, attraverso attività teoriche e pratiche: riconoscimento del pericolo, attivazione del 112, RCP, uso del DAE, manovre di disostruzione, crisi epilettiche, gestione dei traumi e ferite, posizione laterale di sicurezza. Obiettivo: sviluppare consapevolezza, capacità operative e senso civico.
Le attività previste sono le seguenti	- Interventi di informazione/formazione da parte di Pediatra e PSFI ASL Roma 3. - Lezioni frontali e audiovisivi - Esercitazioni pratiche su manichini e DAE - Giochi educativi, fiabe interattive, lavori di gruppo - Role playing e attività partecipate - Numero di ore di intervento e/o formazione per il target individuato: 5 incontri da 120 minuti ciascuno per classe. - Tipologia: lezione frontale, role playing, attività pratiche, peer education.
Target	Studenti scuola primaria presso la DSROM Scuola Germanica di Roma: 04A n° 23 alunni, 04B n°23 alunni; studenti scuola secondaria di I grado presso l'I.C. "A.Fanelli - F.Marini": 2 A n° 24 alunni, 2B n° 22 alunni; studenti scuola secondaria di II grado presso il Liceo Scientifico "A. Labriola": 3A n° 23 alunni, 4B n° 24 alunni.
Numero di ore di intervento e/o formazione per il target individuato	Formazione studenti: 2 ore per classe (per singolo incontro o più incontri) Formazione docenti: non prevista.

INTERVENTI INFORMATIVI	
PIÙ SICURO CHISA – PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO A SCUOLA	
Ente proponente	ASL Roma 4
Area di intervento principale	Cultura della sicurezza
Descrizione	La Promozione della cultura e della salute e della sicurezza sul Lavoro nella scuola con attenzione prioritaria agli studenti degli Istituti Superiori Tecnici e Professionali in quanto impegnati nella Formazione Scuola Lavoro (ex PCTO).
Le attività previste sono le seguenti	- Interventi di informazione/formazione da parte di operatori del Servizio Presal della Asl Roma 4 - Coinvolgimento dei docenti nelle attività di informazione/Formazione - Lezioni frontali e attività pratiche con gli studenti (esercitazioni di gruppo, simulazione di realtà lavorative, ecc)
Target	Tutti gli studenti ma preferibilmente quelli dell'ultimo triennio dell'Istituto d'Istruzione Superiore a indirizzo Tecnico e Professionale che insistono sul territorio della Asl Roma 4
Numero di ore di intervento e/o formazione per il target individuato	Il percorso informativo/formativo/esperienziale sarà programmato avrà la durata di 4 ore (due incontri di due ore), con il gruppo classe che potrà essere costituita da un massimo di 50 studenti. Gli interventi saranno svolti in presenza durante l'ordinaria programmazione scolastica.

BENESSERE AFFETTIVITA' E SALUTE	
Ente proponente	ASL Roma 4
Area di intervento principale	Benessere a scuola, relazioni positive e prevenzione del bullismo Consolidamento della collaborazione con i servizi sanitari
Descrizione	Il progetto "Promozione del benessere affettivo, relazionale e della salute riproduttiva nell'età evolutiva" è una pratica raccomandata promossa negli Istituti Comprensivi e negli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore afferenti alla ASL Roma 4. L'intervento è finalizzato a favorire nei preadolescenti e negli adolescenti una maggiore consapevolezza dei cambiamenti legati alla crescita, a promuovere conoscenze corrette e consapevoli in materia di affettività e salute riproduttiva e a sostenere lo sviluppo di competenze relazionali ed emotive. Particolare attenzione è rivolta all'incremento della conoscenza dei servizi consultoriali, al fine di facilitarne l'accesso. Le attività sono realizzate con metodologia partecipativa e orientate al coinvolgimento attivo degli studenti, in un contesto educativo che valorizza il confronto, l'ascolto e il rispetto reciproco. L'attuazione dell'intervento avviene nel pieno rispetto della Legge 9 giugno 2026, n. 104, che disciplina il consenso informato preventivo delle famiglie e degli studenti maggiorenni, la preventiva messa a disposizione dei materiali didattici e, ove previsto, la realizzazione di attività formative alternative per gli studenti che non aderiscono, la cui organizzazione rientra nelle responsabilità delle istituzioni scolastiche. La ASL, nel rispetto delle rispettive competenze, assicura un ruolo di accompagnamento e facilitazione, fornendo supporto tecnico-scientifico e collaborando con le scuole nella pianificazione e nell'attuazione delle iniziative di promozione della salute.
Le attività previste sono le seguenti	L'intervento si articola in due incontri dove si affrontano, con modalità interattiva, i seguenti ambiti tematici: - I cambiamenti fisici, emotivi e relazionali nella pubertà e nell'adolescenza; - Affettività, emozioni, dinamiche relazionali in adolescenza e focus sullo Spazio Giovani; - Il consenso e il rispetto dei confini personali e relazionali; - Elementi di educazione alla salute riproduttiva, con riferimento alla contraccezione, alla prevenzione delle gravidanze indesiderate e delle infezioni sessualmente trasmesse (IST); - Sviluppo dell'identità personale e affettivo-relazionale, favorendo il benessere, il rispetto reciproco, la valorizzazione delle differenze individuali e la prevenzione degli stereotipi e di ogni forma di discriminazione. - Parità e rispetto nelle relazioni e contrasto agli stereotipi.
Target	Studenti e docenti dell'ultimo triennio dell'istituto d'Istruzione che insistono sul territorio della Asl Roma 4
Numero di ore di intervento e/o formazione per il target individuato	L'intervento prevede due incontri di 2 ore ciascuno articolati in: - un incontro da realizzare in classe; - un incontro da realizzare in classe e/o presso la sede del Consultorio L'intervento prevede momenti di trasmissione di conoscenze con metodologia frontale e attività interattive di gruppo. La composizione dell'équipe, la durata e l'articolazione degli interventi, nonché la tipologia delle attività, sono definite nell'ambito del modello previsto e possono essere adattate in funzione dell'organizzazione del servizio e della disponibilità del personale

PROGETTO DI PREVENZIONE DELLE CONDOTTE VIOLENTE	
Ente proponente	ASL ROMA 4
Area di intervento principale	✓ Benessere a scuola, relazioni positive e prevenzione del bullismo
Descrizione	È un programma che ha l'obiettivo di - favorire l'emersione delle condotte violente e abusanti - prevenire l'abuso all'infanzia nonché i casi di violenza e maltrattamento in ambito scolastico - promuovere una maggior conoscenza della violenza domestica e di genere - prevenire la vittimizzazione secondaria - migliorare il Sistema di presa in carico integrate delle vittime Focus di intervento: - Sviluppare delle azioni finalizzate a favorire l'emersione delle condotte violente e abusanti a scuola e in ambito domestico Creare un Sistema di Prevenzione della violenza e di protezione delle vittime di reato attraverso un Sistema integrato di ascolto e protezione delle vittime in condizione di particolare vulnerabilità
Le attività previste sono le seguenti	- Sportello Ascolto e protezione presso la Procura - Tavolo Operativo Interistituzionale al fine di definire delle procedure operative d'intervento condivise con la rete territoriale - Percorsi di Formazione mono e multiprofessionale (alla Polizia Giudiziaria, al Personale Socio-Sanitario, al personale Scolastico) - Percorsi di sensibilizzazione rivolti alle Scuole - Valutazione e monitoraggio continuo dell'iniziativa La pratica raccomandata si articola nelle seguenti macro aree di intervento: - Promuovere l'adozione consapevole di uno stile di vita sano in tutte le età e nei setting di vita e di Lavoro integrando cambiamenti individuali e trasformazione individuale - Migliorare le conoscenze e le competenze di tutti i componenti della comunità scolastica, agendo sull'ambiente formativo, sociale, fisico e organizzativo rafforzando la collaborazione con la comunità locale - Aumentare la percezione del rischio e l'empowerment degli individui Identificare precocemente e prendere in carico i soggetti in condizione di vulnerabilità Per maggiori informazioni https://www.aslroma4.it/azienda/dipartimenti/dipartimento-di-prevenzione/piano-regionale-della-prevenzione-2021-2025/pp1-scuole-che-promuovono-la-salute
Target	Il progetto è dedicato alla popolazione generale con focus sulle Scuole: alunni della scuole primaria, personale scolastico docente e non e familiari degli Istituti Comprensivi della Asl Roma 4
Numero di ore di intervento e/o formazione per il target individuato	Percorsi di Formazione mono e multiprofessionale Scuole (settembre-ottobre) 5 ore Percorsi di sensibilizzazione rivolti alle Scuole (novembre-marzo) 10 ore

INTERVENTI INFORMATIVI	
PERCORSO PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO PRESSO I SERVIZI PUBBLICI/SANITARI E I CENTRI ANZIANI TERRITORIALI	
Ente proponente	ASL ROMA 4
Area di intervento principale	consolidamento della collaborazione con i servizi sanitari
Descrizione	I PCTO progettati sono destinati agli studenti delle classi terze, quarte e quinte degli istituti di istruzione superiore. Il progetto permetterà di fare esperienze nei servizi aziendali per sviluppare competenze e il contatto con la realtà sociale. Gli studenti coinvolti potranno frequentare lo sportello procura e sviluppare competenze per l'orientamento nei servizi sanitari. L'adesione al PCTO prevede la firma di una convenzione. Focus di intervento: Proposta di percorsi per il conseguimento di competenze trasversali e per lo sviluppo della capacità di orientarsi nella vita personale e nella realtà sociale
Le attività previste sono le seguenti	Progetto 1: "Iniziamo da noi: conoscere la violenza per contrastarla" lo Spazio Ascolto e Accoglienza Vittime di reato della Procura di Civitavecchia incontra la scuola; Progetto 2: "Un viaggio esplorativo nell'universo Salute mentale: le sorprese della mente come occasione d'apprendimento": percorso di orientamento e Formazione presso il DSM Progetto 3: "Il regista della mia vita sono io": percorso di orientamento e Formazione presso il Ser.D Progetto 4: "Il benessere dell'adolescente": percorso di orientamento e Formazione presso il Consultorio familiare Progetto 5: Sportello antiviolenza codice rosa ospedale S. Paolo di Civitavecchia e ospedale padre Pio (Bracciano) Progetto 6: Educare gli studenti all'Assistenza Farmacologica agli Anziani. La pratica raccomandata si articola nelle seguenti macro aree di intervento: Progetto 1: Lo Spazio Ascolto e Accoglienza Vittime di reato della procura di Civitavecchia incontra la scuola: "Iniziamo da noi: conoscere la violenza per contrastarla; Progetto 2: Migliorare le conoscenze di tutti i componenti della comunità scolastica, agendo sull'ambiente formativo sociale, fisico e organizzativo rafforzando la collaborazione con la comunità sanitaria locale Aumentare la percezione del rischio e l'empowerment degli individui Per maggiori informazioni https://www.aslroma4.it/azienda/dipartimenti/dipartimento-di-prevenzione/piano-regionale-della-prevenzione-2021-2025/pp1-scuole-che-promuovono-la-salute
Target	Gli studenti delle classi terze, quarte e quinte delle Scuole Secondarie di II grado (ISS) preferibilmente degli Istituti Superiori (no Tecnici e no professionali)
Numero di ore di intervento e/o formazione per il target individuato	Possibilità di scelta dei progetti proposti (minimo n. 3) per ottenere 30 ore di Formazione per i progetti da 1 a 5; il progetto 6 prevede 15 ore di formazione. La Formazione si svolgerà in classe e presso le sedi dei servizi scelti

A SCUOLA DI PREVENZIONE: GIOVANI INFORMATI=ADULTI CONSAPEVOLI

Ente proponente	ASL ROMA 4
Area di intervento principale	Benessere a scuola, relazioni positive e prevenzione del bullismo ✓ Stili di vita, comportamenti salutari e sostenibilità ambientale
Descrizione	L'intervento permetterà di rilevare i bisogni di salute degli adolescenti e promuovere la possibilità di intraprendere scelte salutari, accrescere la fiducia e la consapevolezza nei giovani, favorire l'adozione di comportamenti sani e corretti al fine di promuovere la salute propria e quella dei coetanei
Le attività previste sono le seguenti	- incontro con gli studenti della singola classe con un approccio misto che prevede lezioni frontali e interventi di "Peer education" per la trasmissione di conoscenze ed esperienze tra pari - attivazione di un processo virtuoso per perseguire l'empowerment del gruppo classe attraverso il quale si rende edotto un individuo che ormai consapevole potrà scegliere di seguire uno stile di vita salutare; - favorire lo scambio di pensieri e opinioni all'interno del gruppo classe favorendo in questo modo un confronto alla pari al fine di far emergere eventuali bisogni di salute degli studenti e favorire il processo di cambiamento; - valutazione finale con questionari anonimi. La pratica raccomandata si articola nelle seguenti macro aree di intervento: - Promuovere l'adozione consapevole di uno stile di vita sano nei setting di vita e di lavoro integrando cambiamenti individuali e trasformazione individuale - Migliorare le conoscenze e le competenze di tutti i componenti della comunità scolastica agendo sull'ambiente formativo sociale fisico e organizzativo rafforzando la collaborazione con la comunità sanitaria locale - Aumentare la percezione del rischio e l'empowerment degli individui Per maggiori informazioni https://www.aslroma4.it/azienda/dipartimenti/dipartimento-di-prevenzione/piano-regionale-della-prevenzione-2021-2025/pp1-scuole-che-promuovono-la-salute - -
Target	Studenti delle classi seconde delle scuole secondarie di II grado
Numero di ore di intervento e/o formazione per il target individuato	2 ore di formazione per i docenti

INTERVENTI INFORMATIVI	
	EDUCARE ALLA NON VIOLENZA: la gestione dei conflitti, la promozione dei comportamenti cooperativi e la prevenzione del disagio psico-sociale
Ente proponente	ASL Roma 4
Area di intervento principale	✓ benessere a scuola, relazioni positive e prevenzione del bullismo ✓ prevenzione delle dipendenze e dei comportamenti a rischio ✓ cittadinanza consapevole, solidarietà e cultura della donazione
Descrizione	La seguente progettualità intende sviluppare delle azioni atte a creare un sistema di sensibilizzazione e di promozione della cultura della non violenza attraverso uno stile relazionale che abbracci contestualmente la relazione educativa, interpersonale e di comunità. In particolar modo ci si soffermerà negli incontri su alcuni fenomeni preoccupanti che partono da atteggiamenti superficiali, provocatori e inappropriati tra coetanei, fino ad arrivare a veri e propri comportamenti di bullismo e cyberbullismo.
Le attività previste sono le seguenti	La formazione/informazione e sensibilizzazione sulle manifestazioni in età evolutiva di condotte violente e discriminatorie e promuovere nella comunità educante, una maggiore capacità comunicativa ed empatica, incrementando le competenze relazionali ed il senso di auto-efficacia; Orientare sul territorio le situazioni di rischio (Spazio Ascolto e Accoglienza Vittime e rete territoriale).
Target	Personale docente, Personale non docente, Famiglie degli studenti delle Istituti Comprensivi in particolare i plessi della Primaria
Numero di ore di intervento e/o formazione per il target individuato	Le attività prevedono n° 2 ore di formazione strutturate in un'unica giornata, utilizzando un approccio teorico con momenti di riflessione e scambio. una formazione frontale in aggiunta ad uno spazio con commenti

INTERVENTI INFORMATIVI	
	FORMAZIONE PER SOMMINISTRAZIONE FARMACI IN URGENZA IN AMBITO SCOLASTICO DEL PERSONALE SCOLASTICO DOCENTE E NON
Ente proponente	ASL Roma 4
Area di intervento principale	✓ cultura della sicurezza ✓ cittadinanza consapevole, solidarietà e cultura della donazione
Descrizione	Formazione e promozione della cultura della salute nelle scuole; interventi di formazione del personale scolastico sulla somministrazione dei farmaci in urgenza a studenti con patologie croniche (diabete, epilessia, asma, reazioni allergiche, ecc)
Le attività previste sono le seguenti	Interventi di informazione/formazione da parte di operatori del Servizio ifec della Asl Roma 4 al personale scolastico docente e non nelle scuole dove sia presente lo studente con patologie croniche che necessita dell'utilizzo di farmaci in urgenza; Attività pratiche/interattive con il personale scolastico docente e non.
Target	Personale docente Personale non docente di ogni ordine e grado di Istituto scolastico presente sul territorio della Asl Roma 4
Numero di ore di intervento e/o formazione per il target individuato	Le attività si svolgono in un unico intervento della durata di 2-3 ore; la formazione si effettua tramite incontri frontali con il personale scolastico, affrontando nello specifico, attraverso la proiezione di slides, la patologia d'interesse e le tipologie di farmaci da utilizzarsi nell'urgenza; effettuando delle simulazioni pratiche sulla somministrazione dei farmaci.

FORMAZIONE SCUOLA LAVORO PRESSO IL DSM-UN VIAGGIO ESPLORATIVO NELL'UNIVERSO SALUTE MENTALE: LE SORPRESE DELLA MENTE COME OCCASIONE DI APPRENDIMENTO	
Ente proponente	ASL Roma 4
Area di intervento principale	✓ benessere a scuola, relazioni positive e prevenzione del bullismo consolidamento della collaborazione con i servizi sanitari ✓
Descrizione	La pratica mira alla promozione del benessere nelle relazioni ed allo sviluppo psichico salutare e funzionale, alla lotta contro stigma e pregiudizio rivolta al singolo individuo e per il gruppo di studenti degli Istituti d'Istruzione Superiore. Gli obiettivi sono quelli di: - acquisire competenze trasversali utili negli ambiti lavorativi (comunicazione strategica, problem solving, creatività, capacità di leadership, ecc); - acquisire un valido livello di conoscenza ed orientamento circa le varie tipologie di formazione dei professionisti e la loro operatività nei servizi territoriali del DSM della Asl ROMA 4; - acquisire corretti elementi di informazione circa il disagio psicologico, il disturbo mentale, i percorsi e gli interventi di salute mentale nelle differenti fasce d'età; - fare esperienza di ascolto attivo ed empatico, auto-riflessione, comunicare efficacemente, flessibilità, capacità di fare gruppo, gestire conflitti.
Le attività previste sono le seguenti	- Interventi di informazione/formazione da parte di operatori dei Servizi CSM, CDR, TSMREE della Asl ROMA 4 - attività pratiche/interattive con gli studenti realizzate dagli operatori Asl (esercitazioni di gruppo, visione e discussione di contributi audio/video, attività ludiche, di discussione secondo l'approccio Open Dialogue)
Target	L'intervento è rivolto a: - Studenti dell'ultimo triennio dell'Istituto d'Istruzione Superiore che insistono sul territorio della Asl Roma 4 L'adesione ai percorsi FSL prevede la firma di una convenzione tra Asl e IIS
Numero di ore di intervento e/o formazione per il target individuato	Il percorso FSL è composto da n° 10 ore di formazione, secondo le modalità descritte, strutturate in n° 3 giornate/incontri. -Il primo incontro (di quattro ore), con il gruppo degli studenti, avvia un percorso esperienziale di Open Dialogue, approccio facilitato da un operatore dei Servizi che valorizza l'ascolto reciproco e la condivisione di esperienze in un clima di rispetto e fiducia dove, alla pari, tutti i presenti sono coinvolti nella sintonizzazione con le parole e le esperienze degli altri in un clima di rispetto e di fiducia nel grande e nei piccoli gruppi; -Negli incontri seguenti (per un totale di 6), presso le sedi dei Servizi CSM, CDR o TSMREE, gli operatori offrono stimolo alla formazione sugli scenari operativi dei servizi territoriali di Salute Mentale, basati sul lavoro di équipe, l'accoglienza, i trattamenti riabilitativi, l'approccio al Gruppo Multifamiliare che potrà essere di suggestione per l'apprendimento. Le tecniche utilizzate ricalcano quelle animative dei gruppi per far fare agli studenti un'esperienza diretta e sollecitarli sul piano della curiosità, del superamento dello stigma e dell'autoriflessione.

INTERVENTI INFORMATIVI	
	FSL (ex PCTO) – Formazione Scuola Lavoro presso il SERD “Il Regista della mia vita sono io”
Ente proponente	ASL Roma 4
Area di intervento principale	✓ benessere a scuola, relazioni positive e prevenzione del bullismo ✓ prevenzione delle dipendenze e dei comportamenti a rischio consolidamento della collaborazione con i servizi sanitari
Descrizione	Attraverso il lavoro interattivo, agli studenti (ultimo triennio secondaria di secondo grado) viene proposta una conoscenza maggiore dei Servizi Territoriali; una riflessione sul tema della dipendenza affettiva attraverso un incremento della consapevolezza dell'importanza di relazioni affettive sane ed una maggiore sensibilizzazione ai precoci segnali di rischio; la sollecitazione della loro capacità critica rispetto al “bombardamento” dei messaggi pubblicitari riguardanti l'alcol; un lavoro di confronto su fumo e Gioco d'azzardo patologico, tutto ciò attraverso un lavoro interattivo di gruppo.
Le attività previste sono le seguenti	- Interventi di informazione/formazione da parte di operatori del Servizio Serd della Asl Roma 4 rivolte agli studenti; - attività pratiche/interattive con gli studenti realizzate dagli operatori Asl (attività di gruppo, visione di materiale sugli argomenti trattati; - visione ed analisi critica di pubblicità e testi inerente prodotti con alcol e fumo, GDP e dipendenza emotiva (scelta di materiale audio visivo da analizzare insieme).
Target	Studenti dell'ultimo triennio dell'Istituto d'Istruzione Superiore che insistono sul territorio della Asl Roma 4 L'adesione ai percorsi FSL prevede la firma di una convenzione tra Asl e IIS.
Numero di ore di intervento e/o formazione per il target individuato	Le attività prevedono n° 12 ore di formazione (strutturate in 3 incontri) attraverso una metodologia mista approccio frontale ed esperienziale con metodica peer per favorire la trasmissione di conoscenze ed esperienze tra pari
Risorse	Slide elaborate sui vari argomenti; Produzione di brochure informative sui Servizi; Materiale generalmente disponibile on line, scelto, visionato e sottoposto ad analisi critica sia in sede che con un lavoro a casa sui vari argomenti trattati.

INTERVENTI INFORMATIVI	
	Formazione Scuola Lavoro presso LO SPAZIO ASCOLTO E ACCOGLIENZA VITTIME di reato della Procura della Repubblica di Civitavecchia: "Iniziamo da noi a conoscere la violenza per contrastarla".
Ente proponente	ASL Roma 4
Area di intervento principale	✓ benessere a scuola, relazioni positive e prevenzione del bullismo ✓ cultura della sicurezza consolidamento della collaborazione con i servizi sanitari
Descrizione	L'esperienza prevede il coinvolgimento dei ragazzi della scuola secondaria di secondo grado, del terzo, quarto e quinto anno ad alcune attività previste dal servizio, con lo scopo di far loro comprendere le funzioni dello spazio di ascolto e dei servizi di stampo generalista e l'importanza degli stessi all'interno di una rete territoriale multidisciplinare ed integrata che lavora per garantire sostegno e presa in carico alla vittima di reato.
Le attività previste sono le seguenti	Il percorso prevede: - un momento di formazione nel quale verrà approfondito il concetto di discriminazione di genere e violenza di genere e, più in generale, i concetti di vittima vulnerabile all'interno del contesto giudiziario; - la partecipazione in presenza dei ragazzi aderenti alla FSL allo Spazio Ascolto e accoglienza vittime di reato presso la Procura della Repubblica di Civitavecchia con l'affiancamento e la supervisione da parte delle tre operatrici del Servizio; - attività esperienziali: analisi dei dossier/casi già gestiti dall'apertura del Servizio, conoscenza della Procura e dei suoi uffici; colloqui diretti con gli operatori di giustizia, in particolar modo con la polizia giudiziaria; - simulate di colloqui di accompagnamento alla denuncia per conoscere le procedure di base utili ad orientare la vittima sul territorio; - la realizzazione di un progetto di sensibilizzazione rispetto a queste tematiche svolto dagli studenti.
Target	Studenti dell'ultimo triennio dell'Istituto d'Istruzione Superiore che insistono sul territorio della Asl Roma 4 L'adesione ai percorsi FSL prevede la firma di una convenzione tra Asl e IIS
Numero di ore di intervento e/o formazione per il target individuato	Il percorso è strutturato in 1 o 2 incontri in plenaria, presso l'istituto aderente, con i ragazzi e una giornata in Procura per un totale di 10 ore a Ragazzo così ripartite: - n° 5 ore per l'incontro in plenaria, divisibili anche in due giornate; - n° 5 ore di formazione e orientamento presso lo Sportello della Procura.

FORMAZIONE SCUOLA LAVORO PRESSO IL CONSULTORIO “IL BENESSERE DELL’ADOLESCENTE: PERCORSO DI ORIENTAMENTO E FORMAZIONE PRESSO IL CONSULTORIO FAMILIARE”	
Ente proponente	ASL Roma 4
Area di intervento principale	consolidamento della collaborazione con i servizi sanitari ✓ Prevenzione delle malattie infettive, incluse le Infezioni Sessualmente Trasmesse (IST) ✓ Benessere a scuola, relazioni positive e prevenzione del bullismo
Descrizione	Il percorso è finalizzato alla promozione del benessere, alla conoscenza dei servizi consultoriali e allo sviluppo delle competenze relazionali e delle life skills. L'intervento prevede momenti informativi e attività esperienziali, con il coinvolgimento attivo degli studenti anche nella produzione di materiale divulgativo sulle attività del Consultorio. È previsto un confronto diretto con i professionisti dell'équipe multidisciplinare. Il progetto mira a favorire la consapevolezza sui temi della salute, delle relazioni e della prevenzione, attraverso un approccio partecipativo.
Le attività previste sono le seguenti	Le attività prevederanno momenti interattivi, lavori di gruppo e occasioni di confronto diretto con l'équipe del Consultorio: - Incontro iniziale di presentazione del progetto, che potrà svolgersi presso l'istituto scolastico o presso il Consultorio, con accoglienza degli studenti e raccolta di domande e aspettative; - Secondo incontro: dedicato alla conoscenza del Consultorio e delle sue funzioni, attraverso il coinvolgimento dei diversi professionisti dell'équipe multidisciplinare (ginecologo, psicologo, pediatra, ostetrica, infermiere e assistente sociale) e il confronto diretto tra studenti e operatori; - Terzo incontro: attività esperienziali centrate sullo sviluppo delle life skills e delle competenze relazionali, anche mediante role playing e simulazioni; - Quarto incontro: coinvolgimento attivo degli studenti in momenti di rielaborazione dei contenuti e nella progettazione di interventi e/o materiale di sensibilizzazione sui temi dell'affettività e della sessualità e delle attività consultoriali.
Target	Studenti dell'ultimo triennio dell'Istituto d'Istruzione Superiore che insistono sul territorio della Asl Roma 4 L'adesione ai percorsi FSL prevede la firma di una convenzione tra Asl e IIS
Numero di ore di intervento e/o formazione per il target individuato	Il percorso prevede complessivamente tra le 10-15 ore di attività, articolate in 4 incontri. Le attività prevedono metodologie di tipo partecipativo, tra cui: life skills, lavori di gruppo e role playing. La composizione dell'équipe, la durata e l'articolazione degli interventi, nonché la tipologia delle attività, sono definite nell'ambito del modello previsto e possono essere adattate in funzione dell'organizzazione del servizio e della disponibilità del personale.

	INTERVENTI INFORMATIVI
	Formazione Scuola Lavoro presso Sportello Antiviolenza Codice Rosa Ospedale Padre Pio (BRACCIANO) Ospedale San Paolo (CIVITAVECCHIA)
Ente proponente	ASL Roma 4
Area di intervento principale	✓ benessere a scuola, relazioni positive e prevenzione del bullismo ✓ consolidamento della collaborazione con i servizi sanitari
Descrizione	L'attività di prevenzione rivolta agli adolescenti e alle adolescenti ha l'obiettivo di favorire la crescita personale e relazionale, promuovendo il rispetto reciproco, la valorizzazione delle differenze, la parità tra ragazze e ragazzi e il superamento degli stereotipi che possono favorire discriminazioni e comportamenti violenti. L'educazione alla cura delle relazioni tra pari rappresenta uno strumento fondamentale per formare nuove generazioni capaci di costruire una società più equa, inclusiva e rispettosa della dignità e dei diritti di ogni persona.
Le attività previste sono le seguenti	- Coinvolgimento dei docenti nelle attività di prevenzione all'interno delle classi; - attività pratiche/interattive con gli studenti realizzate da operatrici esperte nelle dinamiche della violenza di genere; - visione condivisa di video sul tema degli stereotipi di genere e discussione sulle riflessioni emerse a seguito della lettura dei video; - letture di testi.
Target	Studenti dell'ultimo triennio dell'Istituto d'Istruzione Superiore che insistono sul territorio della Asl Roma 4
Numero di ore di intervento e/o formazione per il target Individuato	Le attività vengono realizzate in 4 incontri della durata di 2/3 ore ciascuno per un totale di 10 ore e si sono avvalse di laboratori esperienziali, spazi di confronto rivolti agli studenti ed alle studentesse a partire da sollecitazioni tratte da letture, slides e video.

FORMAZIONE SCUOLA LAVORO PRESSO IL SERVIZIO CAD/DISABILITÀ ADULTI	
Ente proponente	ASL Roma 4
Area di intervento principale	✓ cultura della sicurezza e della salute ✓ cittadinanza consapevole, solidarietà e cultura della donazione
Descrizione	Promuovere non solo la salute ma anche il benessere psicofisico delle persone. Attraverso le attività i ragazzi vengono a conoscenza dei servizi sociosanitari del territorio e le aree di competenza con lo scopo di far loro comprendere le funzioni degli stessi all'interno di una rete territoriale multidisciplinare ed integrata, che lavora per garantire il benessere psicofisico della persona e del suo contesto di vita. In particolare la rete dei servizi di supporto agli anziani e ai disabili adulti.
Le attività previste sono le seguenti	- presentazione del servizio CAD e disabilità adulti (target di riferimento, ecc); - colloqui diretti con gli operatori e role-playing; - coordinamento per la realizzazione di uno sportello informativo di sensibilizzazione rispetto alle tematiche della salute e del benessere, che i ragazzi svolgeranno all'interno del loro Istituto e/o in alternativa la realizzazione di una pagina/profilo social per la diffusione dei contenuti; - attività esperienziale all'interno di un Centro Diurno presente nel Distretto dell'Istituto.
Target	Studenti dell'ultimo triennio dell'Istituto d'Istruzione Superiore che insistono sul territorio della Asl Roma 4 L'adesione ai percorsi FSL prevede la firma di una convenzione tra Asl e IIS
Numero di ore di intervento e/o formazione per il target Individuato	Le attività vengono realizzate in 10 ore strutturate in 4 incontri con una formazione frontale, una visita e conoscenza della struttura CAD/disabilità adulti e della tipologia di lavoro; organizzazione di un laboratorio di potenziamento cognitivo con una cooperativa accreditata in un piccolo gruppo di persone con disabilità cognitive.

FORMAZIONE SCUOLA LAVORO PRESSO I CENTRI ANZIANI: "EDUCARE GLI STUDENTI ALL'ASSISTENZA FARMACOLOGICA DEGLI ANZIANI"

Ente proponente	ASL Roma 4
Area di intervento principale	✓ cittadinanza consapevole, solidarietà e cultura della donazione ✓ cultura della sicurezza e della salute
Descrizione	La pratica mira alla promozione della cultura e della salute con l'obiettivo di sensibilizzare gli studenti sull'importanza della compliance farmacologica negli anziani. - Far familiarizzare gli studenti con l'applicazione TeraPiù e insegnare loro a utilizzarla efficacemente; - Educare gli studenti sulle sfide e le esigenze specifiche dei pazienti anziani; - Sviluppare le competenze comunicative e di relazione degli studenti attraverso l'interazione diretta con i pazienti anziani; - Favorire l'inclusione sociale e il senso di responsabilità degli studenti verso gli anziani nella comunità.
Le attività previste sono le seguenti	- Intervento di informazione/formazione da parte di operatori del Servizio ifec della Asl Roma 4 agli studenti; - Coinvolgimento dei Centri Anziani del territorio; - Coinvolgimento degli studenti nelle attività di informazione/formazione degli anziani; - Attività pratiche/interattive con gli studenti realizzate dagli operatori Asl Roma 4.
Target	Studenti dell'ultimo triennio dell'Istituto d'Istruzione Superiore che insistono sul territorio della Asl Roma 4 L'adesione ai percorsi FSL prevede la firma di una convenzione tra Asl e IIS
Numero di ore di intervento e/o formazione per il target individuato	15-20 ore totali Le attività di formazione saranno svolte in più giornate (6-8) strutturate in: - una giornata in plenaria con gli studenti e il presidente dei centri anziani coinvolti; - 4-6 giornate di lavoro con gli studenti presso i Centri Anziani; - una giornata di chiusura in plenaria presso l'Istituto con la presentazione da parte degli studenti dell'esperienza.

INTERVENTI INFORMATIVI	
FORMAZIONE MICOLOGICA NELLE SCUOLE "A FUNGHI CON NOI"	
Ente proponente	ASL ROMA5
Area di intervento principale	✓ Cultura della sicurezza ✓ Prevenzione e promozione della salute
Descrizione	L'obiettivo principale del corso è quello di fornire agli studenti i principi e tecniche di base necessarie al riconoscimento dei funghi, in modo da salvaguardare la salute pubblica e mantenere in "equilibrio il bosco" Tale obiettivo può essere raggiunto incoraggiando l'osservazione metodica e sistematica di quelle parti del fungo identificative della specie nonché insegnare le tecniche corrette di ricerca e raccolta dei funghi L'intervento prevede la realizzazione di un corso di formazione, da parte dell'Ispettorato Micologico del Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione, nel rispetto della vigente normativa in materia di raccolta di funghi epigei spontanei. Il corso, finalizzato al rilascio dell'attestato necessario per la raccolta nell'ambito della Regione Lazio ex art.4, c.5, della L.R. 32/1998 e s.m.i., ha una durata di 14 ore articolate in 6 lezioni Focus di intervento: Formazione ed educazione sanitaria e ambientale –
Materie d'insegnamento	- Legislazione in materia di ricerca, raccolta e commercializzazione dei funghi epigei, norme comportamentali, intossicazione fungine: casi più frequenti, norme prudenziali di carattere igienico-sanitario per la prevenzione degli avvelenamenti (durata 2 ore) - Biologia ed ecologia dei funghi (durata 2 ore) - Descrizione macroscopica dei generi e delle specie fungine più diffuse, con riferimento ai caratteri morfologici, cromatici, organolettici ed ecologici e con particolare attenzione alle specie tossiche più rappresentative o confondibili con specie eduli (durata 6 ore) - Determinazione di specie fungine fresche, cenni di microscopia con preparazione vetrini e osservazione dei caratteri microscopici dei funghi (durata 4 ore) Allestimento mostra micologica Promozione delle attività istituzionali dell'ispettorato micologico Obiettivi e finalità - conoscenza dell'ecologia e della biologia dei funghi - sviluppo del senso critico del rapporto uomo/ambiente - conoscenza e consapevolezza dei fattori di rischio nel consumo dei funghi - promozione dei corretti stili di vita (importanza dell'attività fisica e della tutela ambientale)
Target	Alunni delle classi 3°, 4° e 5° della scuola secondaria di secondo grado (max 0partecipanti per corso)
Numero di ore di intervento e/o formazione per il target individuato	14 ore

STRESS LAVORO CORRELATO	
Ente proponente	ASL ROMA 5
Area di intervento principale	✓ Benessere a scuola, relazioni positive e prevenzione del bullismo ✓ Cultura della sicurezza
Descrizione	Il progetto si propone di affrontare il problema dello stress lavoro correlato nelle scuole, coinvolgendo il personale scolastico. L'obiettivo è valutare il livello di stress all'interno dell'ambiente scolastico, migliorando l'approccio della prevenzione dello stress lavoro correlato nella cornice della normativa attuale
Le attività previste sono le seguenti	- Valutazione dello strumento utilizzato per misurare lo stress lavoro correlato - Identificazione delle figure deputate alla prevenzione della sicurezza sul lavoro secondo il decreto legislativo 81/08 - Formazione delle figure deputate alla prevenzione della sicurezza sul lavoro - Focus su particolari problematiche emerse nella comunità scolastica - Monitoraggio e Valutazione: Valutazione dell'efficacia delle attività e raccolta di feedback per miglioramenti continui. La pratica raccomandata si articola nelle seguenti macro aree di intervento: - Valutazione stress lavoro correlato nella scuola - Interventi correttivi - Formazione Monitoraggio
Target	Insegnanti e studenti delle scuole secondarie di secondo grado
Numero di ore di intervento e/o formazione per il target individuato	7 ore di formazione

	YOUNGLE
Ente proponente	ASL Roma 5
Area di intervento principale	✓ Prevenzione delle dipendenze e dei comportamenti a rischio
Descrizione	Younge è un progetto di prevenzione e promozione della salute basato sulla peer education digitale, rivolto agli adolescenti. Giovani opportunamente formati ("peer") offrono ascolto, informazione e orientamento ai coetanei attraverso canali di comunicazione online e social, con la supervisione di operatori sanitari. Il progetto favorisce l'accesso precoce ai servizi, promuove il benessere psicologico, la prevenzione delle dipendenze, dei comportamenti a rischio e il corretto utilizzo degli strumenti digitali, valorizzando il protagonismo giovanile e il linguaggio tra pari. Il progetto, avviato a livello nazionale nel 2011, si è progressivamente diffuso sul territorio nazionale ed è stato riconosciuto dall'Organizzazione Mondiale della Sanità come buona pratica per la prevenzione del rischio suicidario e della depressione nei giovani. Il progetto sarà attuato in via sperimentale nell'ASL Roma 5 e si svilupperà su un arco temporale di almeno due anni. In una prima fase saranno raccolte le adesioni degli istituti scolastici interessati e, sulla base delle adesioni pervenute e della sostenibilità organizzativa, potranno essere selezionate alcune scuole nelle quali avviare la sperimentazione. In raccordo con gli istituti coinvolti, potrà inoltre essere valutata la possibilità di integrare il percorso nell'ambito delle attività di alternanza scuola-lavoro. Il percorso proseguirà con la selezione e la formazione dei peer educator, l'attivazione delle attività di peer education, la supervisione e il monitoraggio.
Le attività previste sono le seguenti	- Presentazione del progetto nelle scuole. - Selezione e formazione degli studenti peer educator. - Formazione e supervisione da parte degli operatori sanitari. - Attivazione di spazi di ascolto e informazione attraverso piattaforme digitali e social media. - Realizzazione di campagne di comunicazione e sensibilizzazione rivolte ai coetanei. - Orientamento ai servizi territoriali quando necessario. - Monitoraggio delle attività e valutazione dei risultati.
Target	Studenti delle scuole secondarie di secondo grado.
Numero di ore di intervento e/o formazione per il target individuato	Peer educator: percorso formativo iniziale di circa 20-30 ore, con incontri periodici di supervisione durante l'anno scolastico. Classi/studenti: interventi di presentazione e sensibilizzazione di 1-2 ore per classe. Docenti: incontri di coordinamento e formazione di durata variabile in base all'organizzazione locale.

INTERVENTI INFORMATIVI	
WEBINAR PER SOMMINISTRAZIONE FARMACI A SCUOLA	
Ente proponente	ASL ROMA 5
Area di intervento principale	consolidamento della collaborazione con i servizi sanitari ✓ Cultura della sicurezza
Descrizione	Il progetto consiste nell'organizzazione di un webinar introduttivo rivolto agli insegnanti delle scuole, per fornire le conoscenze necessarie sulla somministrazione dei farmaci agli studenti. L'obiettivo è garantire che il personale scolastico sia adeguatamente informato e preparato riguardo le possibili situazioni che si possono presentare in ambito scolastico. Questo webinar risulta la prima parte teorica di una seconda parte pratica per gli istituti interessati a gestire situazioni che richiedono la somministrazione di farmaci, rispettando le normative vigenti e assicurando la sicurezza e il benessere degli studenti
Le attività previste sono le seguenti	- Organizzazione del Webinar: Pianificazione e realizzazione del webinar sulla piattaforma online. - Sessioni Interattive: Sessioni interattive con esperti del settore per rispondere a domande e dubbi degli insegnanti. - Condivisione del materiale informativo, registrazioni video - Valutazione e Feedback: Raccolta di feedback dai partecipanti - Certificati di Partecipazione: Rilascio di certificati di partecipazione a coloro che completano il webinar La pratica raccomandata si articola nelle seguenti macro aree di intervento: - Formazione Teorica: Sessioni formative online che coprono gli aspetti teorici della somministrazione dei farmaci, video dimostrazioni su come somministrare correttamente i farmaci. - Normative e Linee Guida: Informazioni sulle normative e linee guida nazionali e locali riguardanti la somministrazione dei farmaci nelle scuole. - Valutazione e Certificazione: Valutazione delle competenze acquisite e rilascio di certificati di partecipazione.
Target	Insegnanti delle scuole degli istituti comprensivi
Numero di ore di intervento e/o formazione per il target individuato	N. 5 ore di formazione rivolta ai docenti

	INTERVENTI INFORMATIVI
	Intervento precoce di disassuefazione all' iniziazione alla dipendenza da Nicotina
Ente proponente	ASL Roma 5
Area di intervento principale	Prevenzione delle dipendenze e dei comportamenti a rischio
Descrizione	L'intervento sarà realizzato in via pilota in due Istituti secondari di secondo grado, con l'obiettivo di sperimentare un percorso di prevenzione dell'abitudine al fumo e di riduzione/cessazione del consumo di sigarette tra gli studenti. In una prima fase sarà somministrato un questionario per rilevare i comportamenti relativi al fumo e individuare gli studenti a cui rivolgere prioritariamente gli interventi. Le domande saranno formulate utilizzando modalità già adottate nei sistemi di sorveglianza HBSC, GYTS e PASSI, con particolare riferimento al consumo di sigarette negli ultimi 30 giorni. Sulla base dei risultati saranno realizzate attività di informazione, sensibilizzazione e prevenzione, finalizzate a rafforzare i fattori di protezione e le life skills. Per gli studenti che avranno evidenziato comportamenti a rischio saranno inoltre proposti, su base volontaria, interventi mirati alla riduzione o cessazione del consumo di sigarette.
Le attività previste sono le seguenti	- somministrazione del questionario e analisi dei risultati per l'individuazione dei bisogni e dei gruppi cui rivolgere prioritariamente gli interventi; - interventi di informazione/formazione realizzati dagli operatori dei SerD e del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL Roma 5; - coinvolgimento dei docenti nelle attività di informazione e nella realizzazione della rilevazione; - Realizzazione , su base volontaria, di interventi rivolti agli studenti che dalla rilevazione abbiano evidenziato comportamenti a rischio, con particolare attenzione alla riduzione o cessazione del consumo di sigarette.
Target	Studenti Scuole Secondarie di Secondo Grado progetto pilota su due scuole
Numero di ore di intervento e/o formazione per il target individuato	1 incontro con la dirigenza scolastica I docenti ed I rappresentanti dei genitori e degli studenti 3 incontri con la frequenza settimanale o bisettimanale di gruppo Massimo 20 partecipanti In questi incontri vengono selezionati. Metodica: Life Skills – e terapia comportamentale di gruppo

	INTERVENTI INFORMATIVI
	Lezioni frontali e interattive sulle Dipendenze Patologiche – Focus sulle Nuove sostanze psicoattive
Ente proponente	ASL Roma 5
Area di intervento principale	✓ Prevenzione delle dipendenze da sostanza e dei comportamenti a rischio
Descrizione	Gli incontri mirano a svolgere attività di prevenzione, informazione e sensibilizzazione nell’ambito della dipendenza con attenzione prioritaria agli studenti degli Istituti Secondari di Primo e Secondo Grado. L’obiettivo è quello di favorire l’acquisizione di consapevolezza sui meccanismi delle dipendenze patologiche delle sostanze più comuni ed NPS.
Le attività previste sono le seguenti	- Interventi di informazione/formazione da parte di operatori del Servizi SerD della Asl Roma 5 - Coinvolgimento dei docenti nelle attività di informazione
Target	Studenti Scuole Secondarie di Primo Grado, classi seconde e studenti Scuole Secondarie di Secondo grado dei Comuni di Monterotondo, Mentana, Fonte Nuova, Colleferro, Artena, Valmontone, Segni, Palestrina, Carchitti, Genazzano, Cave e San Vito Romano.
Numero di ore di intervento e/o formazione per il target individuato	Formazione studenti: 2 ore per ogni classe; Metodica educativa frontale e role playing.

	INTERVENTI INFORMATIVI
	PROGETTO CONTRO IL DISTURBO DA GIOCO D'AZZARDO: "LIFE SKILLS"
Ente proponente	ASL Roma 5
Area di intervento principale	Prevenzione delle dipendenze e dei comportamenti a rischio
Descrizione	Gli incontri mirano a svolgere attività di prevenzione, informazione e sensibilizzazione nell'ambito della dipendenza con attenzione prioritaria agli studenti degli Istituti Secondari di Primo e Secondo Grado. L'obiettivo è quello di favorire l'acquisizione di fattori di protezione e strategie di prevenzione.
Le attività previste sono le seguenti	- Interventi di informazione/formazione da parte di operatori del Servizi SerD della Asl Roma 5 - Coinvolgimento dei docenti nelle attività di informazione
Target	Studenti Scuole Secondarie di Primo e Secondo Grado dei Comuni di Monterotondo, Mentana, Fonte Nuova, Colleferro, Artena, Valmontone, Segni, Palestrina, Carchetti, Genazzano, Cave e San Vito Romano.
Numero di ore di intervento e/o formazione per il target individuato	Formazione studenti: 1 ora per ogni classe; Metodica: Life Skills

PROGETTO CONTRO IL DISTURBO DA GIOCO D'AZZARDO: "PUNTA TUTTO SU DI TE"	
Ente proponente	ASL Roma 5
Area di intervento principale	Prevenzione delle dipendenze e dei comportamenti a rischio
Descrizione	Gli incontri mirano a svolgere attività di prevenzione, informazione e sensibilizzazione nell'ambito della dipendenza con attenzione prioritaria agli studenti degli Istituti Secondari di Primo e Secondo Grado. L'obiettivo è quello di favorire l'acquisizione di consapevolezza sui meccanismi della dipendenza con focus sul Gioco d'Azzardo.
Le attività previste sono le seguenti	- Interventi di informazione/formazione da parte di operatori del Servizi SerD della Asl Roma 5 - Coinvolgimento dei docenti nelle attività di informazione
Target	Studenti Scuole Secondarie di Primo Grado, classi seconde e studenti Scuole Secondarie di Secondo grado dei Comuni di Monterotondo, Mentana, Fonte Nuova, Colleferro, Artena, Valmontone, Segni, Palestrina, Carchetti, Genazzano, Cave e San Vito Romano.
Numero di ore di intervento e/o formazione per il target individuato	Formazione studenti: 2 ore per ogni classe; Metodica educativa frontale e role playing.

	INTERVENTI INFORMATIVI
	Giornata Mondiale Igiene Mani 5 maggio
Ente proponente	ASL Roma 5
Area di intervento principale	Prevenzione delle malattie infettive e IST Cultura della sicurezza
Descrizione	L'ASL Roma 5 promuove nelle scuole interventi dedicati all'igiene delle mani, con l'obiettivo di prevenire e ridurre la diffusione delle malattie infettive tra gli alunni e il personale scolastico e, attraverso gli studenti, favorire anche nelle famiglie l'adozione di corrette pratiche di igiene delle mani nella vita quotidiana. L'iniziativa è rivolta alle scuole dell'infanzia e primarie, fasce di età particolarmente importanti per l'acquisizione di comportamenti salutarie e di corrette norme di educazione sanitaria. Gli operatori della ASL Roma 5 realizzano gli interventi presso gli istituti scolastici aderenti all'iniziativa.
Le attività previste sono le seguenti	Nella visita sono state svolte le seguenti attività: - Dimostrazione pratica del Lavaggio delle mani con gel idroalcolico e con acqua e sapone - Attività didattica con Filastrocca e disegno da colorare - Proiezione di un video sull'igiene delle mani dedicato ai bambini - Consegna degli attestati a tutti i bambini -
Target	Indicare il target specifico (anche più di uno) a cui è rivolto l'intervento: Studenti primaria e dell'infanzia Personale docente Personale non docente Famiglie degli studenti
Numero di ore di intervento e/o formazione per il target individuato	Le attività prevedono n° 2 ore di formazione strutturate in unica giornata, prevedendo più sessioni per includere tutti gli studenti del plesso scolastico;

“Scuola e consultorio insieme per costruire benessere e coltivare il rispetto”	
Ente proponente	ASL ROMA 5
Area di intervento principale	✓ benessere a scuola, relazioni positive e prevenzione del bullismo ✓ Prevenzione delle malattie infettive, incluse le Infezioni Sessualmente Trasmesse (IST) ✓ consolidamento della collaborazione con i servizi sanitari
Descrizione	L'intervento proposto ha l'obiettivo di promuovere il benessere affettivo ed emotivo degli adolescenti, offrendo uno spazio di informazione, confronto e ascolto sui temi della crescita, delle relazioni e della salute. Attraverso attività educative e momenti di dialogo, il percorso intende favorire la costruzione di relazioni sane e rispettose, sostenere il riconoscimento precoce di eventuali situazioni di disagio psicologico e accompagnare i ragazzi e le ragazze verso scelte affettive e sessuali più consapevoli. Particolare attenzione sarà dedicata alla prevenzione delle gravidanze indesiderate e delle infezioni sessualmente trasmissibili, promuovendo una corretta informazione sui comportamenti di tutela della salute e sulle risorse disponibili sul territorio. L'intervento mira, inoltre, a far conoscere il ruolo e le attività dei consultori familiari, facilitando l'accesso ai servizi consultoriali come luoghi di supporto, ascolto e orientamento per adolescenti e giovani. L'attuazione dell'intervento avviene nel pieno rispetto della Legge 9 giugno 2026, n. 104, che disciplina il consenso informato preventivo delle famiglie e degli studenti maggiorenni, la preventiva messa a disposizione dei materiali didattici e, ove previsto, la realizzazione di attività formative alternative per gli studenti che non aderiscono, la cui organizzazione rientra nelle responsabilità delle istituzioni scolastiche. La ASL, nel rispetto delle rispettive competenze, assicura un ruolo di accompagnamento e facilitazione, fornendo supporto tecnico-scientifico e collaborando con le scuole nella pianificazione e nell'attuazione delle iniziative di promozione della salute.
Le attività previste sono le seguenti	- Interventi di informazione/formazione da parte di operatori dei consultori familiari della Asl Roma 5 finalizzate ad approfondire tematiche legate al benessere emotivo, relazionale e alla salute affettivo-sessuale degli adolescenti - L'intervento prevede attività di informazione e formazione condotte dagli operatori dei consultori familiari della ASL Roma 5, finalizzate ad approfondire tematiche legate al benessere emotivo, relazionale e alla salute affettivo-sessuale degli adolescenti. Gli incontri saranno accompagnati da attività pratiche e interattive (role play e drammatizzazione, giochi collaborativi, debate tra pari e dialoghi informali, lavori di gruppo collaborativi, focus group) rivolte agli studenti, realizzate dagli operatori ASL, per favorire il coinvolgimento attivo, il confronto e la partecipazione dei ragazzi attraverso metodologie educative dinamiche e partecipative. - Di seguito il sito istituzionale ASL Roma 5 https://www.aslroma5.it/strutture/uoc-coordinamento-consultori-familiari/
Target	Studenti scuola secondaria di secondo grado con particolare attenzione al primo biennio.
Numero di ore di intervento e/o formazione per il target individuato	Le attività prevedono 5 ore complessive di formazione, articolate in tre giornate. Gli incontri saranno rivolti agli studenti delle singole classi e realizzati attraverso una metodologia integrata, che combina momenti di formazione frontale con attività partecipative e di confronto tra studenti, favorendo la condivisione di conoscenze, esperienze e riflessioni. La formazione sarà strutturata in 3 incontri di 2 ore per ciascuna classe più una/2 finale: • 1° incontro: affettività e benessere; • 2° incontro: prevenzione e scelte consapevoli. • 3 incontro restituzione e confronto finale , feedback

PET SCHOOL: patentino junior per proprietari dei cani	
Ente proponente	ASL Roma 5
Area di intervento principale	✓ Migliorare l'ambiente sociale e promuovere clima e relazioni positive ✓ Cultura della sicurezza ✓ Consolidamento della collaborazione con I servizi sanitari
Descrizione	- Il "Patentino per proprietari di cani": non è un semplice attestato è un percorso di crescita condivisa tra cane e proprietario, pensato per costruire una convivenza serena, sicura e consapevole. Attraverso incontri formativi condotti da medici veterinari ed educatori cinofili, i partecipanti scopriranno i segreti dell'etologia canina, il linguaggio del corpo dei cani, le tecniche per prevenire aggressività e comportamenti indesiderati, e tutto ciò che la normativa vigente richiede in tema di responsabilità e benessere animale - Il Patentino Junior: trasforma l'educazione al possesso responsabile in un'avventura coinvolgente, fatta di gioco, curiosità e scoperta.
Le attività previste sono le seguenti	- Durante gli incontri formativi, veterinari ed educatori cinofili accompagneranno i giovani partecipanti in un viaggio tra anatomia, comportamento ed emozioni canine, insegnando loro a "leggere" gli stati d'animo del cane e a costruire con lui una relazione basata sul rispetto reciproco. - Un test finale premierà i ragazzi come ambasciatori del possesso responsabile fin da giovanissimi(peer education). La pratica raccomandata si articola nelle seguenti macroaree di intervento: • Promozione della conoscenza del mondo animale • Promozione di contesti educativi innovativi e di una nuova apertura all'apprendimento esperienziale • Promozione di buone pratiche di convivenza con I pet (cani)
Target	Studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado (la pratica è rivolta all'intera classe aderente).
Numero di ore di intervento e/o formazione per il target individuato	N. 4 ore rivolte ai ragazzi ed ai docenti

CULTURA DELLA SICUREZZA	
Ente proponente	ASL ROMA 5; ASL ROMA 6
Area di intervento principale	✓ Sviluppo delle competenze individuali ✓ Cultura della sicurezza
Descrizione	Con questa pratica si vuole rendere protagonisti gli studenti delle scuole superiori nella promozione della sicurezza sul lavoro. Grazie alla metodologia della peer education, i ragazzi formati come "educatori tra pari" avranno il compito di trasmettere ai loro coetanei le competenze e le buone pratiche creando una rete di giovani capaci di promuovere comportamenti sicuri e responsabili.
Le attività previste sono le seguenti	- Selezione dei Peer Educator: Identificazione e selezione degli studenti idonei al ruolo di peer educator. - Sessioni di Formazione: Organizzazione di sessioni formative intensive per i peer educator, tenute da esperti in sicurezza sul lavoro. - Workshop in Classe: Pianificazione e realizzazione di workshop e attività interattive nelle classi, condotti dai peer educator. - Materiale Informativo: Sviluppo e distribuzione di opuscoli, poster, e contenuti multimediali sui temi della sicurezza sul lavoro. - Eventi e Seminari: Organizzazione di eventi e seminari aperti a tutta la scuola per ampliare la sensibilizzazione. - Valutazione dell'Impatto: Raccolta e analisi dei dati relativi all'efficacia delle attività svolte e implementazione di miglioramenti basati sui feedback ricevuti. La pratica raccomandata si articola nelle seguenti macro aree di intervento: L'intervento si sviluppa attraverso un percorso articolato in più fasi, finalizzato alla promozione della cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro tra gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado. In una prima fase, verranno selezionati e formati gli studenti che assumeranno il ruolo di peer educator. A loro sarà offerta una preparazione specifica, mirata sia all'acquisizione di competenze sui temi della sicurezza nei contesti lavorativi, sia allo sviluppo di tecniche efficaci di comunicazione tra pari. Successivamente, i peer educator saranno protagonisti di attività di sensibilizzazione nelle classi, attraverso incontri, laboratori interattivi e momenti di confronto, con l'obiettivo di trasmettere ai loro coetanei conoscenze, buone pratiche e comportamenti responsabili legati alla prevenzione dei rischi. Parallelamente, saranno ideate e realizzate campagne informative e materiali di comunicazione, che verranno diffusi all'interno dell'istituto scolastico per rafforzare il messaggio e coinvolgere un pubblico più ampio. Infine, il progetto prevede una fase di monitoraggio e valutazione: saranno raccolti feedback da studenti e docenti per misurare l'efficacia delle attività svolte, individuare eventuali aree di miglioramento e favorire la continuità e l'evoluzione delle iniziative future.
Target	Studenti della scuola secondaria di secondo grado
Numero di ore di intervento e/o formazione per il target individuato	Incontri della durata indicativa di circa 2 ore ciascuno; il numero degli incontri è definito in base all'articolazione del percorso e alle esigenze organizzative

INTERVENTI INFORMATIVI	
LA SCHIENA VA A SCUOLA– Programma di prevenzione e promozione della salute del rachide in età evolutiva	
Ente proponente	ASL ROMA 6
Area di intervento principale	✓ Stili di vita, comportamenti salutari e sostenibilità ambientale
Descrizione	Il progetto “La schiena va a scuola” è un intervento di prevenzione primaria e promozione della salute del rachide rivolto agli alunni della scuola primaria, ai docenti e alle famiglie. L’iniziativa, realizzata dalla ASL Roma 6 in collaborazione con l’Associazione Tecnico Scientifica AIFI (Associazione Italiana di Fisioterapia), è finalizzata a promuovere corretti stili di vita e buone abitudini posturali sin dall’infanzia. Il progetto prevede attività educative in classe condotte da fisioterapisti, incontri informativi per genitori e insegnanti e la distribuzione di materiale divulgativo. L’intervento si inserisce nel Piano Aziendale di Prevenzione, in coerenza con il Piano Regionale e Nazionale della Prevenzione.
Le attività previste sono le seguenti	- Interventi di informazione e formazione in classe da parte di fisioterapisti della ASL Roma 6 - Attività pratiche e interattive con gli studenti (esercizi posturali, educazione al movimento, utilizzo corretto dello zaino) - Coinvolgimento dei docenti nelle attività educative e supporto alla continuità didattica - Incontri informativi rivolti a genitori e insegnanti (webinar) - Distribuzione di materiale informativo (brochure, poster, depliant) - Attività di verifica dell’apprendimento e follow-up nelle classi
Target	- Studenti della scuola primaria (classi quarta e quinta) - Personale docente - Famiglie degli studenti
Numero di ore di intervento e/o formazione per il target individuato	Formazione studenti: 1° incontro: circa 1h e 45 per classe 2° incontro: circa 45 minuti per classe (follow-up e verifica) Formazione docenti e famiglie: Webinar Metodologia: Didattica attiva, apprendimento esperienziale, esercitazioni pratiche, approccio educativo partecipativo (life skills)

Ente proponente	ASL ROMA 6
Area di intervento principale	✓ consolidamento della collaborazione con i servizi sanitari ✓ Prevenzione delle malattie infettive e IST
Descrizione	L'iniziativa prevede la realizzazione di percorsi didattici e formativi sul tema della zanzara tigre presso le scuole primarie (classi quarte e quinte) e le scuole secondarie di primo grado (classi prime). Il progetto "Contrasto alla Zanzara Tigre" si propone di offrire agli studenti un'opportunità di approfondimento e conoscenza sulla biologia della zanzara tigre, sui suoi comportamenti in ambiente urbano e sui rischi sanitari ad essa associati. Inoltre, il progetto incoraggia la riflessione su come i cambiamenti climatici possano influenzare l'introduzione di nuove specie invasive, capaci di trasmettere malattie a persone e animali.
Le attività previste sono le seguenti	Il format prevede la realizzazione di un intervento della durata complessiva di circa due ore, così articolato: 1. Lezione frontale: Utilizzo di materiale audiovisivo, sviluppata e presentata da personale sanitario del Dipartimento di Prevenzione, Servizio di Igiene Pubblica. 2. Esercitazioni pratiche: a) Osservazione di una provetta di laboratorio contenente una zanzara, con l'ausilio di una lente di ingrandimento. Gli alunni sono invitati a riconoscere la specie di zanzara presente nella provetta. b) Osservazione di contenitori con larve di zanzara. Gli alunni possono osservare dal vivo il comportamento delle larve. 3. "Caccia al tesoro speciale" dedicata alla ricerca dei potenziali focolai larvali nascosti, che può essere articolata in due modalità: a) nel disegno appositamente sviluppato per l'esercitazione. b) in giardino, se le condizioni climatiche lo consentono, cercando focolai artificiali nascosti, creati appositamente dal personale sanitario. La pratica raccomandata si articola nelle seguenti macro aree di intervento: 1. Educazione e Sensibilizzazione: Promuovere tra gli alunni e il personale scolastico presente durante l'intervento una conoscenza approfondita e una consapevolezza critica sui temi del controllo della zanzara tigre. Questo obiettivo sarà raggiunto mediante l'uso di strumenti didattici adeguati, atti a favorire una comprensione esaustiva delle problematiche e delle soluzioni proposte. 2. Diffusione delle Buone Pratiche Preventive: Sensibilizzare il maggior numero possibile di cittadini riguardo alle azioni preventive ottimali per ridurre la proliferazione e la diffusione delle zanzare. Questo coinvolgerà la disseminazione di informazioni chiave e pratiche concrete che possono essere adottate a livello individuale e comunitario per mitigare l'impatto delle zanzare tigre. Questi interventi mirano a creare una comunità informata e proattiva, capace di adottare misure efficaci per il controllo delle zanzare tigre, contribuendo così alla salute pubblica e al benessere collettivo.
Target	Alunni delle scuole primarie (classi quarte e quinte) e alunni delle scuole secondarie di primo grado (classi prime).
Numero di ore di intervento e/o formazione per il target individuato	Circa 2 ore, sulla base delle esigenze organizzative.

INTERVENTI INFORMATIVI	
LA ZANZARA TIGRE E LE PAUSE ATTIVE	
Ente proponente	ASL ROMA 6
Area di intervento principale	✓ Prevenzione delle malattie infettive e IST ✓ Stili di vita, comportamenti salutari e sostenibilità ambientale
Descrizione	Attraverso un approccio dinamico, il progetto unisce la formazione teorica (supportata da strumenti digitali) alla pratica del movimento. Le Pause Attive fungono da connettore tra salute e apprendimento, facilitando la memorizzazione dei contenuti. Il percorso si conclude con un laboratorio scientifico di osservazione, volto a sensibilizzare gli alunni sul legame indissolubile tra equilibrio ambientale e prevenzione sanitaria, rendendoli attori consapevoli del monitoraggio sul territorio.
Le attività previste sono le seguenti	- Interventi informativi a cura degli operatori ASL sui principali vettori (zanzara tigre e zanzara comune), sui rischi sanitari correlati, sulle arbovirosi e sul ruolo dei cambiamenti climatici e della globalizzazione nella diffusione delle specie invasive. - Coinvolgimento e formazione dei docenti, con condivisione di materiali didattici e metodologie, per favorire la continuità del progetto e l'utilizzo delle "Pause Attive". - Attività pratiche e laboratoriali con gli studenti, tra cui pause attive, osservazione di campioni di zanzare e, ove possibile, di larve, per favorire il riconoscimento delle specie e la comprensione delle misure di prevenzione, con particolare attenzione all'eliminazione dei ristagni d'acqua.
Target	Primaria classi 3° - 4° - 5°
Numero di ore di intervento e/o formazione per il target individuato	Le attività prevedono n° 2 ore in presenza nella classe con alunni e docente, strutturate in unica giornata; • Didattica Interattiva: utilizzo di supporti visivi per la trasmissione di conoscenze scientifiche; • Apprendimento Esperienziale: laboratorio scientifico con osservazione diretta di campioni biologici per lo sviluppo del pensiero critico; • Consapevolezza e Salute: promozione del benessere attraverso le "Pause Attive", volte a migliorare la concentrazione e ad adottare stili di vita sani e sostenibili. L'obiettivo è fornire gli strumenti teorici e pratici per la gestione delle Pause Attive e del monitoraggio ambientale. Inoltre, i docenti partecipano alle 2 ore di lezione in classe con gli esperti per acquisire la padronanza degli strumenti didattici forniti.

INTERVENTI INFORMATIVI	
PERCORSO INTEGRATO PER LA SOMMINISTRAZIONE DEI FARMACI IN AMBITO ED ORARIO SCOLASTICO	
Ente proponente	ASL ROMA 6
Area di intervento principale	Cultura della sicurezza
Descrizione	La pratica mira a dare attuazione al protocollo di intesa tra Regione Lazio e MIUR del 5/2/2018 organizzando corsi di formazione di base indirizzati al personale delle scuole sulla somministrazione dei farmaci (salvavita o terapie di mantenimento) in ambiente scolastico e incontri (formazioni in situazione) per discutere gli aspetti gestionali più concreti di specifici casi. I moduli formativi di base trattano, dopo una introduzione all'argomento, le principali evenienze sanitarie: allergie, crisi convulsive e diabete. Le formazioni vengono programmate su richiesta dei Dirigenti Scolastici.
Le attività previste sono le seguenti	Interventi di informazione/formazione
Target	- Personale docente, personale non docente, famiglie degli studenti di istituti scolastici di ogni ordine e grado
Numero di ore di intervento e/o formazione per il target individuato	Le attività prevedono incontri formativi di circa due ore, Le formazioni in situazione hanno durata variabile tra 1 e 3 ore, a seconda delle necessità. Durante l'anno scolastico 2025/26 sono stati effettuati 10 eventi formativi (8 formazioni di base e 3 formazioni "in situazione") per un totale di circa 25 ore. Gli istituti coinvolti sono stati 9 (in uno stesso istituto si sono effettuate due formazioni di base e una in situazione)

EAS : EDUCAZIONE AFFETTIVA E ALLA SESSUALITA' UOC CONSULTORI FAMILIARI	
Ente proponente	ASL ROMA 6
Area di intervento principale	✓ benessere a scuola, relazioni positive e prevenzione del bullismo consolidamento della collaborazione con i servizi sanitari ✓ Prevenzione delle malattie infettive e IST
Descrizione	Il progetto "Educazione all'affettività e alla sessualità" ha la finalità di accompagnare gli alunni delle 4 classi terze della scuola secondaria di primo e secondo grado verso la promozione di un atteggiamento positivo e responsabile della propria salute psichica, fisica e sessuale. Il progetto intende proporre ai ragazzi, con modalità principalmente interattive ed esperienziali, un percorso di conoscenza, sensibilizzazione e consapevolezza, attraverso il confronto e lo scambio di informazioni, favorendo l'individuazione e il riconoscimento di eventi relazionali ed affettivi che si perpetuano nel quotidiano e nelle diverse realtà (familiare, scolastica, gruppale, amicale, sociale e mediatica) L'attuazione dell'intervento avviene nel pieno rispetto della Legge 9 giugno 2026, n. 104, che disciplina il consenso informato preventivo delle famiglie e degli studenti maggiorenni, la preventiva messa a disposizione dei materiali didattici e, ove previsto, la realizzazione di attività formative alternative per gli studenti che non aderiscono, la cui organizzazione rientra nelle responsabilità delle istituzioni scolastiche. La ASL, nel rispetto delle rispettive competenze, assicura un ruolo di accompagnamento e facilitazione, fornendo supporto tecnico-scientifico e collaborando con le scuole nella pianificazione e nell'attuazione delle iniziative di promozione della salute..
Le attività previste sono le seguenti	Interventi di informazione/formazione da parte di operatori del Servizio UOC Consultori Familiari della Asl Roma 6; Attività pratiche/interattive con gli studenti realizzate dagli operatori Asl o dai docenti formati (esercitazioni di gruppo, ascolto attivo, brainstorming, role playing ecc)
Target	Studenti scuola superiore di primo grado Studenti scuola superiore di secondo grado Personale docente
Numero di ore di intervento e/o formazione per il target individuato	Le attività prevedono/hanno previsto n°560 ore di formazione (strutturate in più giornate); Formazione interattiva in aula con equipe multidisciplinare formata da psicologo, ginecologo, ostetrica, infermiere, assistente sociale. Incontri con gli studenti della singola classe con un approccio misto metodica educativa frontale e metodica "Peer Education" attraverso la trasmissione di conoscenze ed esperienze tra pari" -Formazione studenti: 2 ore per ogni classe -Formazione docenti: in fase preliminare informativa attraverso la condivisione del progetto per quanto concerne obiettivi, contenuti e modalità.

	INTERVENTI INFORMATIVI
	Giornata Mondiale Igiene Mani 5 maggio
Ente proponente	ASL Roma 6
Area di intervento principale	Prevenzione delle malattie infettive e IST Cultura della sicurezza
Descrizione	L'Azienda ASL Roma 6 attraverso il gruppo di lavoro "Mani pulite" ha promosso come gli anni precedenti l'Igiene delle mani nelle scuole, con lo scopo di ridurre le malattie infettive fra gli alunni e i loro insegnanti e far pervenire alle famiglie, attraverso i loro figli, un messaggio che induca a far adottare la corretta igiene delle mani nella vita quotidiana. L'iniziativa ha coinvolto le scuole per l'istruzione primaria e dell'infanzia, in quanto è proprio in questa fascia di età in cui si forma lo stile di vita e le norme di educazione sanitaria ricevute, che diverranno parte integrante del loro patrimonio culturale. La U.O.C. Professione infermieristica e il gruppo di lavoro "Mani Pulite", hanno visitato gli istituti scolastici che hanno confermato la propria disponibilità all'evento
Le attività previste sono le seguenti	Nella visita sono state svolte le seguenti attività: - Dimostrazione pratica del Lavaggio delle mani con gel idroalcolico e con acqua e sapone - Attività didattica con Filastrocca e disegno da colorare - Proiezione di un video sull'igiene delle mani dedicato ai bambini - Consegna degli attestati a tutti i bambini - E' stato utilizzato lo strumento interattivo "Box Pedagogico".
Target	Indicare il target specifico (anche più di uno) a cui è rivolto l'intervento: Studenti primaria e dell'infanzia Personale docente Personale non docente Famiglie degli studenti
Numero di ore di intervento e/o formazione per il target individuato	Le attività prevedono n° 6 ore di formazione strutturate in unica giornata, prevedendo più sessioni per includere tutti gli studenti del plesso scolastico;

8. PRATICHE LOCALI - COMUNE E PROVINCIA DI RIETI

EDUCAZIONE SOCIO-AFFETTIVA, SESSUALITA', CONTRASTO AL BULLISMO E CYBERBULLISMO PER GLI STUDENTI DELLE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO E SECONDO GRADO	
Ente proponente	ASL RIETI
Area di intervento principale	✓ Benessere a scuola, relazioni positive e prevenzione del bullismo ✓ Prevenzione delle malattie infettive e IST
Descrizione	Il cyberbullismo è un fenomeno che si è sviluppato a seguito dell'ampio utilizzo dei mezzi di comunicazione online da parte di preadolescenti e adolescenti. Si tratta di un uso inappropriato della rete, realizzato spesso fuori dal controllo degli adulti, con cui i ragazzi possono scambiare contenuti violenti, denigratori, rivolti a coetanei considerati diversi per aspetto fisico, abbigliamento, orientamento sessuale, classe sociale o perché stranieri. La realizzazione delle attività è affidata a professionisti della ASL che hanno già condotto tali interventi negli anni precedenti, principalmente attraverso incontri psicoeducativi di gruppo. Sono previsti inoltre spazi di confronto ed approfondimento dedicati alle famiglie e agli insegnanti. Con gli studenti vengono svolti training per sviluppare e potenziare le abilità comunicative, di problem solving, di decision making e training sull'assertività. Attraverso tali interventi gli studenti potranno accrescere il proprio livello di autoconsapevolezza e autoefficacia, favorendo una maggiore competenza nel riconoscere, esprimere e gestire le emozioni. Sono previsti inoltre incontri tra i ragazzi e gli operatori ASL volti alla conoscenza dei servizi dedicati all'età adolescenziale e giovanile ("Spazio Giovani", Consultorio ginecologico, SERD, CSM, ecc....). L'attuazione dell'intervento avviene nel pieno rispetto della Legge 9 giugno 2026, n. 104, che disciplina il consenso informato preventivo delle famiglie e degli studenti maggiorenni, la preventiva messa a disposizione dei materiali didattici e, ove previsto, la realizzazione di attività formative alternative per gli studenti che non aderiscono, la cui organizzazione rientra nelle responsabilità delle istituzioni scolastiche. La ASL, nel rispetto delle rispettive competenze, assicura un ruolo di accompagnamento e facilitazione, fornendo supporto tecnico-scientifico e collaborando con le scuole nella pianificazione e nell'attuazione delle iniziative di promozione della salute.
Le attività previste sono le seguenti	-incontri con i docenti per illustrare l'intervento e incontri di approfondimento con le famiglie; -attività pratiche (laboratori/giochi/esperienze concrete) per sviluppare e potenziare le abilità comunicative, di problem solving e decision making; -Incontri tra i ragazzi e gli operatori ASL al fine di far conoscere i servizi dedicati all'età adolescenziale e giovanile ("Spazio Giovani", Consultorio ginecologico, SERD, CSM, ecc.). La pratica raccomandata si articola nelle seguenti macro aree di intervento: -promozione e sostegno dello sviluppo psico-emotivo dei ragazzi -affettività, sessualità, malattie sessualmente trasmissibili e prevenzione di gravidanze non desiderate -consapevolezza dell'influenza dei mass media sugli stili di vita -prevenzione e contrasto alla violenza di genere e alla violenza in generale
Target	studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, genitori ed insegnanti
Numero di ore di intervento e/o formazione per il target individuato	Un minimo di 5 ore di formazione per docenti

Educazione tra pari – Progetto Accoglienza	
Ente proponente	ASL RIETI
Area di intervento principale	✓ Benessere a scuola, relazioni positive e prevenzione del bullismo
Descrizione	Il progetto ha l'obiettivo di: a) favorire un buon impatto con il nuovo ciclo di studi (secondaria di secondo grado); b) favorire lo sviluppo di buone relazioni; c) prevenire la dispersione scolastica; d) prevenire fenomeni di bullismo e) promuovere in generale il benessere e prevenire l'insorgenza di forme di disagio mentale. Segue la metodologia dell'Educazione tra pari, un approccio che trasforma gli studenti in soggetti attivi della propria formazione. Questo metodo è particolarmente efficace nel promuovere la salute mentale tra i giovani, poiché coinvolge direttamente gli studenti nel processo educativo. In questo caso, un selezionato gruppo di studenti, i cosiddetti "tutor" o "peer educator" viene formato a svolgere attività di "accoglienza", nelle classi prime del proprio istituto, volte a favorire l'inserimento scolastico degli studenti del primo anno all'ingresso nel nuovo ciclo di studi, durante i primi giorni di scuola.
Le attività previste sono le seguenti	- Proposta alla scuola e definizione delle necessità/risorse per implementare l'intervento - Coinvolgimento dei docenti referenti nominati dalla scuola - Presentazione del progetto nelle classi terze e quarte da parte degli operatori del progetto e selezione dei tutor sulla base di autocandidatura - Intervento di formazione da parte di operatori della ASL, in questo caso della UOC Patologia da dipendenza, dei ragazzi tutor. I contenuti formativi sono elaborati in base al concetto di "edutainment" (education + entertainment) metodologia formativa che unisce apprendimento e coinvolgimento e consiste nell'insegnare contenuti e abilità usando modalità interattive invece della lezione frontale. La partecipazione attiva permette infatti l'apprendimento e l'interiorizzazione di nuove abilità. Attraverso questo tipo di attività si punta ad incrementare nei tutor: le competenze comunicative e relazionali; il senso di autoefficacia; le capacità organizzative - Ingresso dei tutor nelle classi prime (gruppo-classe). Le attività proposte dai tutor puntano a favorire la conoscenza reciproca tra gli studenti del gruppo-classe, la relazione tra loro e la creazione di un buon spirito di gruppo e senso di appartenenza. Le giornate d'accoglienza sono anche l'occasione per far conoscere ai nuovi entrati il contesto scolastico col suo funzionamento, regole e luoghi. Alla fine dell'esperienza i tutor somministrano un questionario di gradimento dell'iniziativa. - Terminate le giornate dedicate all'accoglienza il gruppo dei tutor condivide con gli operatori ASL, anche attraverso un questionario di gradimento, risorse e limiti dell'esperienza effettuata. - I tutor durante l'anno scolastico rientrano nella classe per monitorare l'andamento e occasionalmente organizzano uscite (per esempio in pizzeria) allo scopo di rafforzare il legame con gli studenti e cementare il gruppo classe.
Target	Studenti delle scuole secondarie di secondo grado: classi prime, terze e quarte.
Numero di ore di intervento e/o formazione per il target individuato	Le attività prevedono in ogni scuola partecipante: Un numero di ore variabile per il contatto con la scuola e la definizione operativa dell'iniziativa con i docenti referenti 1 incontro di 1 ora in ciascuna classe per la selezione dei tutor 4-5 incontri di 2 ore ciascuno per la formazione dei tutor, incluso l'incontro finale di restituzione. 3 incontri di 3 ore ciascuno dei tutor nelle classi prime. Durante le giornate d'accoglienza gli operatori del progetto non partecipano direttamente ma sono comunque presenti nell'istituto scolastico quale punto di riferimento eventuale per i tutor.

	INTERVENTI INFORMATIVI
	Adolescenza e Gioco Patologico: Un Incontro per Comprendere e Prevenire
Ente proponente	ASL RIETI
Area di intervento principale	✓ Prevenzione delle dipendenze e dei comportamenti a rischio
Descrizione	La U.O.C. Patologia da Dipendenza, nell'ambito delle sue iniziative di salute pubblica e prevenzione, ha organizzato una serie di seminari formativi dal titolo "Gioco Patologico negli Adolescenti: Comprendere per Prevenire". Gli incontri si svolgono dalle 9:30 alle 13:30, presso il Laboratorio Museo Salute Mentale dell'ASL Rieti riservati alle classi degli Istituti Superiori di Rieti afferenti al percorso di Tutela e Promozione della Salute avviato dalla UOC in collaborazione con il Laboratorio. Il seminario vuole essere un momento di riflessione e formazione per gli studenti partecipanti che hanno aderito, focalizzandosi sull'identificazione precoce dei segnali di rischio e sulle strategie di prevenzione più efficaci.
Le attività previste sono le seguenti	Seminario formativo Obiettivi dell'incontro: - Riconoscere i segnali di dipendenza da gioco - Comprendere le cause e i meccanismi psicologici - Sensibilizzare scuola e famiglia - Far conoscere i servizi offerti dalla ASL Nel corso della mattinata saranno affrontati i meccanismi psicologici della dipendenza, il ruolo cruciale della famiglia e della scuola e i percorsi di cura e supporto disponibili attraverso i servizi specialistici dell'ASL.
Target	Gruppi classe delle scuole secondarie superiori, classi quarte e quinte
Numero di ore di intervento e/o formazione per il target individuato	Le attività prevedono n° 4 ore di formazione strutturate in un'unica giornata.

Educazione tra Pari – Progetto Co.Sa. – Connessione Salute

Ente proponente	ASL RIETI
Area di intervento principale	✓ Benessere a scuola, relazioni positive e prevenzione del bullismo ✓ Consolidamento della collaborazione con i servizi sanitari
Descrizione	Il progetto si svolge secondo la metodologia dell'Educazione tra Pari, in cui un gruppo selezionato di studenti, i cosiddetti "pari" o "tutor" viene formato dal personale della ASL per il raggiungimento degli obiettivi di progetto. Il gruppo dei tutor si fa poi portavoce presso gli studenti delle classi inferiori di quanto appreso durante la formazione. L'intervento promuove la conoscenza dei servizi della ASL dedicati alla salute mentale dei giovani come mezzo per aumentare nei ragazzi la capacità di prendersi cura di sé. Sono considerati fattori protettivi e obiettivi intermedi per il raggiungimento della finalità generale: la consapevolezza e la comunicazione delle emozioni; l'alfabetizzazione sanitaria e l'eliminazione dello stigma verso la salute mentale. Accanto a tali contenuti formativi, i tutor visiteranno i servizi aziendali per giovani (2 a scelta tra Consultorio, Ambulatorio per i Disturbi del Comportamento Alimentare, Servizio per le Dipendenze) ed il Museo della Salute Mentale di Rieti. Al progetto implementato in questo anno scolastico è stata affiancata una valutazione dei risultati che vada oltre il monitoraggio del gradimento dell'iniziativa, attraverso la somministrazione di questionari validati che misurano le dimensioni psico-sociali sottese dal progetto.
Le attività previste sono le seguenti	- Contatti con le scuole per condivisione obiettivi e adesione al progetto - Presentazione del progetto nelle classi terze e selezione dei tutor - 4 incontri formativi con i tutor di 3 ore ciascuno - 2 visite ai servizi aziendali - Ingresso dei tutor nelle classi seconde
Target	Studenti delle classi terze delle scuole secondarie di secondo grado (tutor) Studenti delle classi seconde delle scuole secondarie di secondo grado
Numero di ore di intervento e/o formazione per il target individuato	Contatti con la scuola: variabile da scuola a scuola Presentazione del progetto e selezione dei tutor: 1 ora in ogni classe partecipante (o ogni 2 classi) Formazione dei tutor in aula: 12 ore divise in 4 incontri da 3 ore Uscite negli ambulatori 2-3 ore Ingresso dei tutor nelle classi seconde: 2-4 ore (in base a quanto programmato da ogni singola scuola)

SPORTELLOD'ASCOLTO CIC	
Ente proponente	ASL RIETI
Area di intervento principale	✓ Benessere a scuola, relazioni positive e prevenzione del bullismo ✓ Prevenzione delle dipendenze e dei comportamenti a rischio Consolidamento della collaborazione con i servizi sanitari
Descrizione	Lo sportello d'ascolto è attivato all'interno delle scuole superiori nell'ambito dei CIC Centri d'Informazione e Consulenza (art. 106 del D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309) come luogo di promozione del benessere. Offre agli studenti uno spazio riservato di ascolto e confronto su problematiche scolastiche, relazionali ed emotive. Svolge inoltre una funzione di individuazione precoce del disagio psicologico e orientamento e invio ai servizi." È inoltre aperto anche a insegnanti e genitori per il confronto e il supporto su tematiche educative e scolastiche. Sono previsti da 1 a 5 colloqui per singolo utente.
Le attività previste sono le seguenti	Colloqui con l'operatore dedicato, in orario scolastico e su prenotazione attraverso l'insegnante referente o tramite contatto via email.
Target	- Studenti delle scuole secondarie di secondo grado - Personale docente - Personale non docente - Famiglie degli studenti
Numero di ore di intervento e/o formazione per il target individuato	Le attività prevedono la disponibilità di un operatore, su chiamata in base alle prenotazioni, presso l'Istituto Scolastico una volta a settimana, a settimane alterne.

9. PRATICHE LOCALI - COMUNE E PROVINCIA DI LATINA

Ente proponente	ASL LATINA-Comune di Latina
Area di intervento principale	✓ Stili di vita e comportamenti salutari e sostenibilità ambientale
Descrizione	E' un programma che combina teoria ed azione per la diminuzione dell'impatto ambientale della comunità scolastica e per la diffusione delle buone pratiche ambientali per il benessere globale, secondo gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030. Prevede la collaborazione attiva tra i giovani, le famiglie, le autorità locali (in particolare il Comune per la certificazione verde) e i rappresentanti della società civile. Attraverso la piattaforma web Ecoschools mette a disposizione risorse educazionali testuali (scaricabili). E 'un programma che mette in rete scuole di tutto il mondo, dando loro l'opportunità di condividere progetti ed esperienze sull'educazione alla sostenibilità
Le attività previste sono le seguenti	Le scuole aderenti adottano il metodo dei 7 passi: -L'Eco-Comitato -L'indagine Ambientale -Il Piano d'azione -Il Monitoraggio e la Valutazione delle Prestazioni Ambientali -L'Informazione la Comunicazione ed il Coinvolgimento -L'integrazione Curricolare -L'Eco-Codice Il Piano d'azione può riguardare temi come Alimentazione sana e sostenibile, movimento nel rispetto dell'ambiente. I professionisti della ASL realizzano e coordinano gli interventi formativi rivolti agli insegnanti e danno supporto alle attività previste dal Piano d'azione della scuola. Per l'implementazione del programma, gli insegnanti coinvolti dovranno dedicare almeno 10 ore curriculari all'intervento in aula e 2 ore per il monitoraggio. Negli Istituti superiori di II° le attività possono far parte dei "Percorsi per le competenze trasversali e l'Orientamento" (PCTO). www.eco-schools.it La pratica raccomandata si articola nelle seguenti macroaree di Intervento: L'intervento prende in considerazione le seguenti tematiche principali: Acqua, Energia, Rifiuti, Biodiversità.
Target	studenti delle scuole secondarie di I e II grado
Numero di ore di intervento e/o formazione per il target individuato	almeno 2 ore per la formazione dei docenti

BIG – BAMBINI ISTITUZIONI GENITORI: LA PEER EDUCATION COME STRUMENTO PER RAGGIUNGERE E COINVOLGERE LE FAMIGLIE E LA SCUOLA NELLA PROMOZIONE DEGLI STILI DI VITA SALUTARI DEI BAMBINI

Ente proponente	ASL LATINA
Area di intervento principale	Stili di vita, comportamenti salutari e sostenibilità ambientale
Descrizione	La pratica ha l'obiettivo di promuovere l'adozione di stili di vita salutari da parte di bambini/e e famiglie, grazie al coinvolgimento dei genitori attraverso percorsi di peer education. L'iniziativa, che si basa su un Progetto promosso dal Ministero della Salute, valorizza il ruolo di genitori che siano interessati a svolgere la funzione di "peer educator". Il fine è portare all'attenzione delle famiglie l'importanza dell'adozione di comportamenti salutari in materia di alimentazione, movimento e benessere, accogliendo idee e suggerimenti dalle comunità genitoriali. Le azioni di salute proposte saranno concordate tra genitori peer, docenti e operatori sanitari e realizzate in casa e in classe secondo tempi e modalità scelte in autonomia. L'intervento rinforzerà l'autoefficacia e il senso di appartenenza alla comunità anche promuovendo le iniziative del territorio.
Le attività previste sono le seguenti	- promozione di un corretto stile alimentare con elaborazione di ricette e promozione dell'attività fisica; - conoscenza delle risorse del territorio e definizione di interventi tarati sull'esigenza specifica della comunità scolastica. L'impianto del progetto, che potrà essere personalizzato insieme a docenti e genitori coinvolti, prevede: - il coinvolgimento di genitori e docenti e la condivisione di obiettivi e modalità di realizzazione del progetto; - incontro in plenaria con tutta la comunità scolastica della classe partecipante, durante il quale vengono selezionati i peer educator; - incontro in plenaria per la condivisione dei problemi e definizione e messa in atto delle soluzioni. Sono previsti, inoltre, incontri di monitoraggio durante l'anno scolastico per sostenere la comunità nell'attuazione delle azioni intraprese.
Target	Bambini e comunità dei genitori appartenenti alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria (fino alla classe terza).
Numero di ore di intervento e/o formazione per il target individuato	Docenti: incontro preliminare per illustrare tempi e modalità di realizzazione della pratica (circa 1 ora) Docenti e genitori: 1-2 incontri in plenaria per un totale di circa 3 ore.

SFUMIAMO I DUBBI	
Ente proponente	ASL LATINA
Area di intervento principale	✓ Prevenzione delle dipendenze e dei comportamenti a rischio
Descrizione:	E' un programma di peer education che mira a promuovere una scuola libera dal fumo rafforzando la capacità dei giovani di agire nella propria comunità scolastica Agli Istituti aderenti sarà fornito il materiale didattico
Le attività previste sono le seguenti	- Coinvolgimento dell'Istituto: presentazione del progetto e sensibilizzazione continua degli organi competenti (dirigente scolastico, referente alla salute, ecc.) e altre componenti interessate (docenti e genitori) (tempo previsto: 2 ore) - Reclutamento EP: utilizzo di uno strumento standardizzato nelle classi III° per la selezione di una coppia o più di EP non fumatori per ciascuna classe; (tempo previsto: 1 ora per classe) - Formazione EP: corso basato su metodi interattivi (role playing, fotolinguaggio, lavori di gruppo, ecc.) a conclusione del quale gli EP progettano l'intervento che attueranno nella classe target. (tempo previsto: almeno 10 ore in orario scolastico o extrascolastico) - Attività degli EP nelle classi coinvolte (tempo previsto: 1ora per classe) - Monitoraggio delle attività svolte (tempo previsto: 2 ore/anno) La pratica raccomandata si articola nelle seguenti macro aree di intervento: - promozione delle life skills - prevenzione dell'abitudine al fumo riduzione del consumo di sigarette tra coloro che già fumano
Target	studenti delle scuole secondarie di secondo grado
Numero di ore di intervento e/o formazione per il target individuato	almeno 4 ore per la formazione dei docenti

TI PRESENTO IL CONSULTORIO	
Ente proponente	ASL LATINA
Area di intervento principale	✓ Benessere a scuola, relazioni positive e prevenzione del bullismo ✓ Consolidamento della collaborazione con i servizi sanitari
Descrizione	Il progetto “Ti presento il Consultorio Familiare” è promosso nelle scuole della ASL LT e nei Centri di Aggregazione Giovanile. Lo scopo della pratica è far conoscere i Consultori Familiari della ASL LT agli adolescenti e preadolescenti. L’obiettivo è quello di consolidare i consultori familiari come servizi di riferimento per la scuola, gli adolescenti e le loro famiglie. L’attuazione dell’intervento avviene nel pieno rispetto della Legge 9 giugno 2026, n. 104, che disciplina il consenso informato preventivo delle famiglie e degli studenti maggiorenni, la preventiva messa a disposizione dei materiali didattici e, ove previsto, la realizzazione di attività formative alternative per gli studenti che non aderiscono, la cui organizzazione rientra nelle responsabilità delle istituzioni scolastiche. La ASL, nel rispetto delle rispettive competenze, assicura un ruolo di accompagnamento e facilitazione, fornendo supporto tecnico-scientifico e collaborando con le scuole nella pianificazione e nell’attuazione delle iniziative di promozione della salute. Focus di intervento: Promozione della salute e del benessere in adolescenza, favorendo l’accesso ai consultori familiari della ASL di Latina. Prevenzione del disagio, sostegno dell’adolescente nelle situazioni di rischio.
Le attività previste sono le seguenti	la realizzazione delle attività è curata da professionisti formati della ASL. Il progetto si articola in 3 fasi: 1. Gli operatori socio-sanitari incontrano gli studenti in classe per un’ora. Vengono trattati in maniera interattiva argomenti inerenti le linee di attività del consultorio dedicate ai giovani, utilizzando role playing e slides. 2. I docenti successivamente gestiscono uno spazio di riflessione e raccolgono le domande dei ragazzi formulate in forma anonima. 3. Gli studenti <u>accompagnati</u> dai docenti visitano le sedi consultoriali del Distretto e ricevono risposta alle domande pervenute e affrontano temi riguardanti l’adolescenza. Segue una parte pratica con manichini e simulatori per esercitarsi sulle manovre di disostruzione delle vie aeree e sulla rianimazione cardiopolmonare. Per - l’implementazione del programma, gli insegnanti coinvolti dovranno dedicare circa 1 ora curriculare all’intervento in aula e 4 ore per l’uscita didattica. La pratica raccomandata si articola nelle seguenti macro aree di intervento: - promozione e sostegno del processo di crescita psico-fisica e relazionale degli adolescenti; - promozione e sostegno di atteggiamenti positivi in tema di affettività, sessualità e relazione al fine di prevenire le malattie sessualmente trasmissibili e le gravidanze non desiderate; - prevenzione e contrasto di abuso, maltrattamento, bullismo, stalking; - conoscenza delle principali manovre salvavita (es. disostruzione vie aeree e rianimazione cardio-polmonare)
Target	Alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado
Numero di ore di intervento e/o formazione per il target individuato	Gli operatori svolgono un incontro di circa 60 minuti in classe con gli alunni e partecipano anche i docenti; segue spazio riflessione in ambito scolastico gestito dai docenti; i docenti partecipano anche all’incontro di 4 ore svolto in consultorio.

INTERVENTI DI EDUCAZIONE ALL’AFFETTIVITÀ E SESSUALITÀ	
Ente proponente	ASL LATINA
Area di intervento principale	✓ Sviluppo delle competenze individuali
Descrizione	L’obiettivo è la promozione e la prevenzione del disagio, sostegno dell'adolescente nelle situazioni di rischio. Si affrontano in particolare i temi Prevenzione del bullismo e della violenza. Nelle scuole secondarie di secondo grado sono approfonditi temi inerenti all'educazione affettiva e relazionale, alla salute sessuale e riproduttiva, alla contraccezione, alla promozione del rispetto reciproco e alla prevenzione di stereotipi, discriminazioni e violenza. L'attuazione dell’intervento avviene nel pieno rispetto della Legge 9 giugno 2026, n. 104, che disciplina il consenso informato preventivo delle famiglie e degli studenti maggiorenni, la preventiva messa a disposizione dei materiali didattici e, ove previsto, la realizzazione di attività formative alternative per gli studenti che non aderiscono, la cui organizzazione rientra nelle responsabilità delle istituzioni scolastiche. La ASL, nel rispetto delle rispettive competenze, assicura un ruolo di accompagnamento e facilitazione, fornendo supporto tecnico-scientifico e collaborando con le scuole nella pianificazione e nell'attuazione delle iniziative di promozione della salute.
Le attività previste sono le seguenti	- Incontri interattivi in classe con gli operatori sociosanitari di circa 3 h La pratica raccomandata si articola nelle seguenti macro aree di intervento: - promozione e sostegno del processo di crescita psico-fisica e relazionale degli adolescenti; - promozione e sostegno di atteggiamenti positivi in tema di affettività, sessualità e relazione al fine di prevenire le malattie sessualmente trasmissibili e le gravidanze non desiderate; - contrasto degli stereotipi di genere; - prevenzione e contrasto di abuso, maltrattamento, bullismo, stalking;
Target	Scuole secondarie di I° e II°
Numero di ore di intervento e/o formazione per il target individuato	N. 3 ore di formazione rivolte ai docenti

INTERVENTI INFORMATIVI	
CORSO CONTRO LA FAME	
Ente proponente	ASL LATINA
Area di intervento principale	✓ Cittadinanza consapevole, solidarietà e cultura della donazione ✓ Stili di vita e comportamenti salutari e sostenibilità ambientale
Descrizione	Il progetto lega sport e solidarietà con l'obiettivo di responsabilizzare gli studenti andando ad arricchire le loro competenze legate all'Educazione civica, come richiesto dal Ministero Focus di intervento: Acquisizione di competenze per la promozione di comportamenti di cittadinanza attiva e stili di vita sani
Le attività previste sono le seguenti	1h di formazione in classe Realizzazione di attività con l'ausilio di schede didattiche. Ogni scheda presenta il seguente schema: -Sintesi - Chiave didattica - Attività - Valutazione - Collegamenti logici possibili Ad ogni scheda sono allegati documenti per l'approfondimento L'intervento prende in considerazione le seguenti tematiche principali: Fame nel mondo, Sani stili di vita (Alimentazione e Attività Fisica)
Target	Studenti scuola infanzia, primaria e secondaria di I° e II°
Numero di ore di intervento e/o formazione per il target individuato	1 ora per studenti e docenti della scuola primaria
Risorse	https://azionecontrolafame.it/

INTERVENTI INFORMATIVI	
PILLOLE DI BONIFICA	
Ente proponente	ASL LATINA-CONSORZIO BONIFICA
Area di intervento principale	✓ Stili di vita e comportamenti salutari e sostenibilità ambientale ✓ Cittadinanza consapevole, solidarietà e cultura della donazione
Descrizione	Il Progetto consiste in 5 video pillole (+ 1 versione integrale) di circa 3 minuti ciascuna, che evidenziano l'analogia tra l'importanza delle attività di bonifica e di irrigazione su e per il territorio e l'importanza delle attività di salute e prevenzione per il corpo umano. In modo narrativo, due gocce animate: una di sangue ed una di acqua competono per definire chi tra loro ha un ruolo determinante per la salute dell'uomo e del territorio e così si confrontano aspetti come il cuore, l'acqua, i rifiuti, la circolazione, il cervello, alcune malattie e la prevenzione. Focus di intervento: Acquisizione di conoscenze sulle attività di bonifica e difesa del territorio per infondere sentimenti e abitudini che favoriscano il rispetto dell'ambiente
Le attività previste sono le seguenti	Le scuole aderenti saranno coinvolte in un percorso completo con la scelta delle seguenti attività: a) Lezioni didattiche in classe (Personale del Consorzio a scuola) con proiezione slide e video pillole "Il Corpo e la Bonifica" b) Laboratorio didattico: gioco dell'oca gigante (I bambini sono le ochette che di casella in casella spiegano il territorio e le attività di bonifica) c) Progetto Lettura con Fata Bonifica d) Visita guidata all'impianto idrovoro di Mazzocchio L'intervento prende in considerazione le seguenti tematiche principali: il corpo e la bonifica, la circolazione, decisioni e sviluppi come un sistema perfetto, le patologie e la prevenzione.
Target	studenti delle scuole primarie e secondarie di I grado
Numero di ore di intervento e/o formazione per il target individuato	Il materiale informativo sarà concordato con il personale del consorzio in base all'attività didattica scelta.
Risorse	https://www.consorziobonificalaziosudovest.it/

10. PRATICHE LOCALI - COMUNE E PROVINCIA DI FROSINONE

STILI DI VITA - COLLEGAMENTI	
Ente proponente	ASL FROSINONE
Area di intervento principale	✓ Benessere a scuola, relazioni positive e prevenzione del bullismo ✓ Stili di vita e comportamenti salutari e sostenibilità ambientale
Descrizione	L'intervento, che si basa sul progetto "School Food" ed è promosso dalla Società Italiana di Promozione di Salute, affronta a scuola i temi dei sani stili di vita e dell'inclusione a partire dal riconoscimento delle proprie emozioni e del lavoro sul gruppo classe. Questi i contenuti delle 6 unità didattiche: 3° elementare: 1) promozione di stili di vita sani: la collaborazione e l'integrazione del gruppo; 2) lavorare in gruppo; 3) educazione motoria; 4) promozione del benessere in classe tramite il riconoscimento delle emozioni; 5) lavorare di gruppo e in gruppo – rafforzare il senso di appartenenza come protezione; 6) gestione dei conflitti: come resistere alle offese e al desiderio di offendere. 5° elementare: 1) promozione di stili di vita sani: la collaborazione e l'integrazione del gruppo; 2) promozione di stili di vita sani: rafforzare l'assertività e la capacità di resistere alle cattive influenze; 3) contrasto degli stereotipi di genere 4) carta dei diritti del fanciullo e nuovi diritti; 5) gioco, realtà virtuale e comunicazione; 6) competenze relazionali ed emozionali. La metodologia ed i contenuti sono molto simili al programma Unplugged, con un linguaggio adatto alle due classi ed alcune revisioni nei temi trattati. La metodologia è basata su didattica attiva, inclusiva, sul cooperative learning, sull'attivazione del gruppo classe. Focus di intervento: Promozione di sani stili di vita, promozione del benessere in classe tramite il riconoscimento delle emozioni. Promozione del buon uso della rete.
Le attività previste sono le seguenti	- formazione dei docenti di classe terza e formazione dei docenti di classe quinta; - realizzazione degli interventi in classe - monitoraggio e valutazione. Per l'implementazione del programma, gli insegnanti coinvolti dovranno dedicare almeno 10 ore curriculari all'intervento in aula e 2 ore per il monitoraggio. La pratica raccomandata si articola nelle seguenti macroaree di intervento: - promozione di sani stili di vita a partire dal riconoscimento delle proprie emozioni e del lavoro sul gruppo classe - gestione dei conflitti - promozione del buon uso della rete e prevenzione della dipendenza da internet;
Target	alunni delle classi terze e quinte della scuola primaria
Numero di ore di intervento e/o formazione per il target individuato	4 ore per i docenti di classe III e 4 ore di formazione per i docenti di classe V

LUMINIS	
Ente proponente	ASL FROSINONE-SERD
Area di intervento principale	✓ Benessere a scuola, relazioni positive e prevenzione del bullismo ✓ Prevenzione delle dipendenze e dei comportamenti a rischio
Descrizione	Luminis utilizza il supporto di una piattaforma digitale per trasferire contenuti e modalità di comportamento positive/protettive. Il progetto prevede la realizzazione di un portale web con template personalizzato e in linea con l'identità del progetto e delle aziende che lo rappresentano. Verranno messe a disposizione 2 tipi di utenze con funzionalità diversificate: Gestore e Studente. L'area dedicata agli studenti sarà suddivisa in tre sezioni; una di studio, una di test (dove potranno esercitarsi) e una dedicata a giochi interattivi, visti attraverso una prospettiva di apprendimento, in cui la scoperta e la risoluzione di problemi saranno in grado di stimolare gli studenti a esplorare soluzioni e quindi ad acquisire nuove conoscenze e consapevolezze. Il progetto utilizza un Torneo provinciale per incuriosire e coinvolgere in modo attivo i ragazzi, sulla conoscenza di problematiche legate all'uso e all'abuso di sostanze legali (come alcol e fumo), illegali, farmaci e psicofarmaci, comportamentali come un utilizzo eccessivo di Internet. Il progetto mira a fornire agli adolescenti gli strumenti necessari per riconoscere e prevenire comportamenti patologici che, se sottovalutati, possono arrivare a compromettere il loro benessere. Inoltre, si punta a insegnare ai ragazzi a comprendere, interpretare e gestire le proprie emozioni e quelle dei loro compagni, in un contesto di apprendimento dinamico e coinvolgente. Focus di intervento: Prevenzione sulle dipendenze da sostanze e dipendenze comportamentali tra gli adolescenti e promozione delle life skills.
Le attività previste sono le seguenti	✓ La realizzazione delle attività è curata da professionisti formati della ASL, che realizzano e coordinano gli interventi formativi rivolti agli insegnanti. Per l'implementazione del programma, gli insegnanti coinvolti dovranno dedicare circa 20 ore curriculari all'intervento in aula. Agli Istituti Comprensivi viene fornito il materiale didattico in formato cartaceo e digitale. La pratica raccomandata si articola nelle seguenti macroaree di intervento: ✓ Migliorare le conoscenze sui rischi dell'uso di Tabacco, Alcol e sostanze e sviluppare in loro un atteggiamento non favorevole alle sostanze; ✓ Migliorare le conoscenze sull'uso indiscriminato di Internet e i rischi del "Ritiro Sociale"; ✓ Correggere le errate convinzioni dei ragazzi sulla diffusione e l'accettazione dell'uso di sostanze, nonché sugli interessi legati alla loro commercializzazione; ✓ Sviluppare e potenziare le abilità interpersonali; Favorire lo sviluppo ed il consolidamento delle competenze interpersonali.
Target	Il programma è dedicato agli alunni di 11-14 anni (classi seconda secondaria di I grado).
Numero di ore di intervento e/o formazione per il target individuato	n. 1 giorno di formazione per tot. n. 3 ore rivolta ai docenti

	INTERVENTI INFORMATIVI
	LA SICUREZZA È UNO STILE DI VITA
Ente proponente	ASL Frosinone
Area di intervento principale	✓ Cultura della sicurezza
Descrizione	Promozione degli stili di vita salutari rivolta agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, in particolare, dell'ultimo triennio
Le attività previste sono le seguenti	- Interventi di informazione/formazione da parte di operatori del Servizio PreSAL della Asl di Frosinone - Coinvolgimento dei docenti nelle attività di informazione/Formazione - Attività pratiche/interattive con gli studenti realizzate dagli operatori Asl (esercitazioni di gruppo, scenari simulati)
Target	Studenti dell'ultimo triennio delle scuole secondarie di secondo grado, in particolare, dell'ultimo triennio degli istituti tecnici e professionali.
Numero di ore di intervento e/o formazione per il target individuato	Le attività prevedono n° 2 ore di formazione per gruppi di massimo 50 alunni strutturate in unica giornata; Tipologia di formazione (incontro con gli studenti della singola classe con un approccio misto: metodica educativa frontale e scenari simulati) Le attività si svolgeranno in occasione delle "Settimane della Sicurezza" anche in collaborazione con enti, istituzioni e associazioni datoriali partner della manifestazione
Risorse	Fondi di cui alla Legge Regionale n.4/2006

IO SCELGO: SESSUALITÀ CONSAPEVOLE E RESPONSABILE	
Ente proponente	ASL FROSINONE (UOSD Consultori)
Area di intervento principale	✓ Prevenzione delle malattie infettive e IST
Descrizione	L'intervento si inserisce nell'ambito del PRP 2021-2025 e muove dalla consapevolezza che in adolescenza l'irrompere di cambiamenti e modificazioni anatomo-funzionali dell'assetto sessuale, rappresenta un nodo centrale che occupa e preoccupa la mente dell'adolescente. In questo contesto la dimensione della sessualità assume un ruolo centrale nello sviluppo dell'identità personale. Nello specifico le aree tematiche trattate sono: conoscenza del corpo e cambiamenti dello sviluppo puberale; gestione delle emozioni e delle pressioni del gruppo di pari; rafforzamento dell'autostima; promozione dell'empatia e della comunicazione rispettosa; educazione al consenso. L'attuazione dell'intervento avviene nel pieno rispetto della Legge 9 giugno 2026, n. 104, che disciplina il consenso informato preventivo delle famiglie e degli studenti maggiorenni, la preventiva messa a disposizione dei materiali didattici e, ove previsto, la realizzazione di attività formative alternative per gli studenti che non aderiscono, la cui organizzazione rientra nelle responsabilità delle istituzioni scolastiche. La ASL, nel rispetto delle rispettive competenze, assicura un ruolo di accompagnamento e facilitazione, fornendo supporto tecnico-scientifico e collaborando con le scuole nella pianificazione e nell'attuazione delle iniziative di promozione della salute.
Le attività previste sono le seguenti	Gli interventi proposti dovranno essere organizzati preventivamente in base al numero delle scuole aderenti e alla disponibilità degli operatori dei consultori. La programmazione potrà essere concordata con le specifiche scuole. Le attività previste saranno condotte con metodologia interattiva, basate su un approccio partecipativo e centrato sul gruppo (discussioni guidate, role playing, lavori di gruppo). Esse sono: Interventi degli operatori del consultorio di riferimento al fine di stabilire e favorire un primo contatto diretto con gli studenti della singola classe; Integrazione tra contenuti sanitari e sviluppo di competenze trasversali (life skill); Momenti formativi frontali brevi e metodica peer-to-peer; "Cassetta" domande anonime; Lavoro in piccolo gruppo finalizzato alla restituzione; "Spazio di ascolto/incontro protetto con l'operatore del consultorio al termine dell'attività svolta con la classe/piccolo gruppo. Preventivamente dovranno essere individuati luogo e spazio dedicato.
Target	Studenti delle classi terze scuola media secondaria di I grado; Personale docente (coinvolgimento diretto a partire dalla progettazione) Famiglie degli studenti (coinvolgimento indiretto)
Numero di ore di intervento e/o formazione per il target individuato	Le attività prevedono un approccio partecipativo e centrato sul gruppo: N° 2 ore di formazione, a incontro, per gli studenti di ciascuna classe; N° 2 ore destinate alla formazione dei docenti N° 1 ora per interventi in classe realizzati dai docenti

“LA SCUOLA FA BENE A TUTTI” _PROGETTO SCREENING DI PREVENZIONE SECONDARIA NELLE SCUOLE PRIMARIE

Ente proponente	ASL FROSINONE – SERVIZIO DI PSICOLOGIA DEI DISTURBI DEL LINGUAGGIO E DELL’APPRENDIMENTO (PDSAL)
Area di intervento principale	✓ Consolidamento della collaborazione con i servizi sanitari.
Descrizione	Il progetto si scompone in 3 fasi principali: - in un primo step gli studenti delle classi prime e seconde della Scuola Primaria che partecipano allo screening vengono valutati allo scopo di evidenziare in maniera precoce le caratteristiche, qualora presenti, tipiche del DSA (Disturbo Specifico dell’Apprendimento); - in un secondo step i risultati, trasmessi alla scuola target vengono sottoposti agli insegnanti che sono invitati ad attuare strategie di potenziamento metafonologico (in seguito ad opportuna formazione da parte dei nostri operatori); - in un terzo step gli studenti risultati positivi allo screening hanno accesso diretto al Servizio ASL PDSAL per approfondimenti diagnostici di tipo logopedico, neuropsicologico e neuropsichiatrico.
Le attività previste sono le seguenti	- Interventi di informazione/formazione da parte di operatori del Servizio; - Coinvolgimento dei docenti nelle attività di informazione/Formazione; - Attività pratiche/interattive con gli studenti realizzate dagli operatori Asl o dai docenti formati (con il gruppo classe); - Trasmissioni risultati ottenuti alla scuola; - Discussione dei risultati con i docenti di riferimento; - Consulenza agli insegnanti circa il potenziamento metafonologico da mettere in atto nelle classi sottoposte a screening.
Target	Studenti delle classi prime e seconde della Scuola Primaria
Numero di ore di intervento e/o formazione per il target individuato	da concordare con la scuola

NON SEI SOLA SENTIERI DI PREVENZIONE IN TEMA DI VIOLENZA DI GENERE	
Ente proponente	UOSD CONSULTORI ASL FROSINONE
Area di intervento principale	✓ Benessere a scuola, relazione positive e prevenzione del bullismo
Descrizione	In linea con l'indagine pilota "Non Sei Sola: verso un nucleo operativo strategico sulla violenza di genere", sperimentata presso il Consultorio Familiare di Frosinone nel triennio 2022-25, il progetto di prevenzione primaria nelle scuole, si rivolge agli studenti degli <u>Istituti Superiori di II grado</u> dell'ultimo triennio, in quanto impegnati in "Percorsi per le Competenze trasversali e l'orientamento" (PCTO). L'obiettivo è quello di promuovere la cultura della prevenzione nell'età evolutiva, sensibilizzare al dialogo responsabile sulla violenza di genere e informare sulla rete territoriale di supporto alla donna vittima di violenza, rendendo i giovani consapevoli e protagonisti attivi.
Le attività previste sono le seguenti	Attraverso una metodologia educativa peer, le attività si distribuiscono in: - interventi di informazione e formazione da parte degli operatori ASL sull'analisi del fenomeno e gli stereotipi di genere; - coinvolgimento dei docenti in laboratori didattici nel gruppo classe sul quadro normativo internazionale, europeo, nazionale e regionale; - attività pratiche/interattive con il personale ASL, giovani testimonianze e professionisti della rete antiviolenza.
Target	Studenti del triennio delle scuole secondarie di II grado e restituzione dei peer in cross level alle classi del biennio. Personale docente delle classi coinvolte (coinvolgimento diretto a partire dalla progettazione) Famiglie degli studenti (coinvolgimento indiretto)
Numero di ore di intervento e/o formazione per il target individuato	Le attività prevedono un approccio partecipativo in macro e micro-gruppo, distribuite in continuità formativa dal III al IV anno. N° 2 ore di informazione in plenaria per le classi coinvolte N° 2 formazione, a incontro, per gli studenti di ciascuna classe; N° 2 ore destinate alla formazione dei docenti N° 1 ora per interventi in classe realizzati dai docenti, con l'ausilio del personale consultoriale

	INTERVENTI INFORMATIVI
	Prevenzione IVG e MST
Ente proponente	UOSD CONSULTORI ASL FROSINONE
Area di intervento principale	PREVENZIONE: ✓ Prevenzione delle malattie infettive e IST ✓ Consolidamento della collaborazione con i servizi sanitari
Descrizione	Il percorso si estrinseca a partire dall'informazione sulla anatomia e sulla fisiologia della riproduzione, contraccezione, al fine di evitare l'IVG (interruzione volontaria di gravidanza) garantendo una maternità e una paternità cosciente e responsabile. Altra tematica è relativa all'importanza di prevenire le MST (malattie a trasmissione sessuale) che determinano, se prontamente non individuate, sterilità secondaria. L'attuazione dell'intervento avviene nel pieno rispetto della Legge 9 giugno 2026, n. 104, che disciplina il consenso informato preventivo delle famiglie e degli studenti maggiorenni, la preventiva messa a disposizione dei materiali didattici e, ove previsto, la realizzazione di attività formative alternative per gli studenti che non aderiscono, la cui organizzazione rientra nelle responsabilità delle istituzioni scolastiche. La ASL, nel rispetto delle rispettive competenze, assicura un ruolo di accompagnamento e facilitazione, fornendo supporto tecnico-scientifico e collaborando con le scuole nella pianificazione e nell'attuazione delle iniziative di promozione della salute.
Le attività previste sono le seguenti	Interventi di informazione da parte di operatori consultoriali con formazione ostetrico/ginecologico, secondo un modello d'équipe multidisciplinare e integrato.
Target	Studenti di classe III degli Istituti Superiori di I grado e studenti degli Istituti Superiori di II grado Docenti delle classi coinvolte.
Numero di ore di intervento e/o formazione per il target individuato	Le attività prevedono: N° 2 ore di informazione rivolte agli studenti, strutturate in unica giornata, in modalità plenaria. N° 1 ora di formazione rivolta ai docenti delle classi coinvolte.

INTERVENTI INFORMATIVI	
	DALLE AULE AL LAVORO: LA SICUREZZA INIZIA OGGI!
Ente proponente	ASL Frosinone
Area di intervento principale	✓ Cultura della sicurezza
Descrizione	Promozione della cultura della sicurezza sul lavoro rivolta agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, in particolare, dell'ultimo triennio degli istituti tecnici e professionali.
Le attività previste sono le seguenti	- Interventi di informazione/formazione da parte di operatori del Servizio PreSAL della Asl di Frosinone - Coinvolgimento dei docenti nelle attività di informazione/Formazione - Attività pratiche/interattive con gli studenti realizzate dagli operatori Asl (esercitazioni di gruppo, scenari simulati)
Target	Studenti dell'ultimo triennio delle scuole secondarie di secondo grado, in particolare, dell'ultimo triennio degli istituti tecnici e professionali.
Numero di ore di intervento e/o formazione per il target individuato	Le attività prevedono n° 2 ore di formazione per gruppi di massimo 50 alunni strutturate in unica giornata; Tipologia di formazione (incontro con gli studenti della singola classe con un approccio misto: metodica educativa frontale e scenari simulati) Le attività si svolgeranno in occasione delle "Settimane della Sicurezza" anche in collaborazione con enti, istituzioni e associazioni datoriali partner della manifestazione

INTERVENTI INFORMATIVI	
	TITOLO: FORMAZIONE SUI DISTURBI DEL NEUROSVILUPPO E PSICOPATOLOGIA
Ente proponente	ASL FROSINONE- TSMREE della Asl di Frosinone
Area di intervento principale	✓ Consolidamento della collaborazione con i servizi sanitari
Descrizione	La pratica mira al riconoscimento precoce dei segnali di allarme dei disturbi del neurosviluppo e all'aggiornamento delle conoscenze su tematiche conosciute ed emergenti post Covid, linee guida ed interventi evidence based rivolto ai docenti degli Istituti Comprensivi e Istituti Superiori che ne fanno richiesta. L'obiettivo è quello di riconoscere ed inviare precocemente ai servizi territoriali competenti al fine di prevenire/intervenire più tempestivamente possibile.
Le attività previste sono le seguenti	- Interventi di informazione/formazione da parte di operatori del Servizio del TSMREE della Asl di Frosinone - Coinvolgimento dei docenti nelle attività di informazione/Formazione - Attività pratiche ed interattive con i docenti realizzate dagli operatori Asl (esercitazioni di gruppo, ecc)
Target	Personale docente
Numero di ore di intervento e/o formazione per il target individuato	Le attività prevedono n° ore 4 di formazione strutturate in una unica giornata; La tipologia di formazione è frontale, interattiva, role playing, ecc. La Formazione dei docenti è svolta in orario pomeridiano al fine di consentire la maggiore partecipazione possibile.

Leggo e scrivo	
Ente proponente	ASL FROSINONE
Area di intervento principale	✓ Benessere a scuola, relazioni positive e prevenzione del bullismo ✓ Consolidamento della collaborazione con i servizi sanitari
Descrizione	La somministrazione in classe del questionario IPDA (Identificazione Precoce delle Difficoltà di Apprendimento) ha la finalità di rispondere al bisogno di intervenire precocemente ed efficacemente per ridurre il problema delle difficoltà di apprendimento
Le attività previste sono le seguenti	- Interventi di informazione/formazione da parte di operatori del Servizio TSMREE – UOSD TSMREE Area Sud della Asl di Frosinone - Coinvolgimento dei docenti nelle attività di informazione/formazione - Somministrazione del questionario ad opera degli insegnanti - Raccolta ed elaborazione dei dati da parte degli operatori del TSMREE - Lavoro di potenziamento in classe ad opera dei docenti - Condivisione dei risultati con i genitori - Eventuale valutazione dello stato di sviluppo delle specifiche attività presso il TSMREE per gli alunni risultati a rischio
Target	Alunni di 5 anni (ultimo anno della Scuola dell'Infanzia)
Numero di ore di intervento e/o formazione per il target individuato	Le attività prevedono n° 3 ore di formazione (un pomeriggio) per gli insegnanti delle classi interessate (lezione frontale) Test e retest da effettuare ad inizio (ottobre) e a fine (aprile) anno scolastico (docenti e operatori TSMREE) Interventi di potenziamento realizzati in classe dai docenti formati (da ottobre ad aprile)

11. PRATICHE LOCALI - COMUNE E PROVINCIA DI VITERBO

I GIOVANI E LA SESSUALITÀ CONSAPEVOLE	
Ente proponente	ASL VITERBO
Area di intervento principale	✓ Prevenzione delle malattie infettive e IST
Descrizione	La pratica si pone l'obiettivo di fornire gli strumenti e permettere ai ragazzi/ragazze l'acquisizione di life skills in tema di affettività/sexualità consapevole, MST e contraccezione, attraverso l'interazione in classe al fine di modificare conoscenze, atteggiamenti, credenze e introdurre nuovi comportamenti che favoriscono il benessere e la salute di individui e gruppo classe. L'attuazione dell'intervento avviene nel pieno rispetto della Legge 9 giugno 2006, n. 104, che disciplina il consenso informato preventivo delle famiglie e degli studenti maggiorenni, la preventiva messa a disposizione dei materiali didattici e, ove previsto, la realizzazione di attività formative alternative per gli studenti che non aderiscono, la cui organizzazione rientra nelle responsabilità delle istituzioni scolastiche. La ASL, nel rispetto delle rispettive competenze, assicura un ruolo di accompagnamento e facilitazione, fornendo supporto tecnico-scientifico e collaborando con le scuole nella pianificazione e nell'attuazione delle iniziative di promozione della salute.
Le attività previste sono le seguenti	La pratica, la cui realizzazione è assicurata dai professionisti ASL della Professione Sanitaria Ostetrica, si articola in quattro fasi: 1. incontri con i docenti per illustrare l'intervento e per fornire gli strumenti di lavoro in classe e per il monitoraggio delle attività; 2. incontro in classe ostetriche/alunni per n. 2 ore, con modellino dell'apparato riproduttivo femminile e modellini di contraccezione (max 2 classi 40-50 alunni/incontro); 3. lavoro in classe (laboratori/giochi/esperienze concrete), per 2 ore curricolari, sugli argomenti: 1 ora su MST e sexualità consapevole; 1 ora sulla contraccezione; 4. monitoraggio e verifica della buona pratica La pratica raccomandata si articola nelle seguenti macro aree di intervento: - promozione e sostegno di atteggiamenti positivi in tema di affettività, sexualità consapevole e relazione - prevenzione malattie sessualmente trasmissibili - contraccezione e prevenzione di gravidanze non programmate
Target	1° e 2° classi della scuola secondaria di II grado
Numero di ore di intervento e/o formazione per il target individuato	2 ore rivolte ai docenti

AD AMARE SI IMPARA #VACCINAZIONE HPV	
Ente proponente	ASL VITERBO
Area di intervento principale	✓ Consolidamento della collaborazione con i servizi sanitari ✓ Prevenzione delle malattie infettive e IST ✓ Benessere a scuola, relazioni positive e prevenzione del bullismo
Descrizione	La pratica di educazione alla sessualità, all'affettività per le classi terze della scuola secondaria di primo grado, fornisce informazioni sull'opportunità e l'importanza della vaccinazione anti HPV prima dell'inizio dei rapporti sessuali. Agevola la presa di coscienza sull'importanza della vaccinazione anti HPV per la prevenzione del cervicocarcinoma nell'età adulta Focus di intervento: L'intervento si pone l'obiettivo di facilitare lo scambio di esperienze, opinioni, emozioni, di stimolare la riflessione per maturare scelte consapevoli anche nei confronti dei temi della sessualità, favorendo allo stesso tempo il processo di crescita personale e relazionale. L'attuazione dell'intervento avviene nel pieno rispetto della Legge 9 giugno 2026, n. 104, che disciplina il consenso informato preventivo delle famiglie e degli studenti maggiorenni, la preventiva messa a disposizione dei materiali didattici e, ove previsto, la realizzazione di attività formative alternative per gli studenti che non aderiscono, la cui organizzazione rientra nelle responsabilità delle istituzioni scolastiche. La ASL, nel rispetto delle rispettive competenze, assicura un ruolo di accompagnamento e facilitazione, fornendo supporto tecnico-scientifico e collaborando con le scuole nella pianificazione e nell'attuazione delle iniziative di promozione della salute.
Le attività previste sono le seguenti	Fase 1: formazione e sensibilizzazione del personale docente. Fase 2: Incontro della durata di 3 ore per ogni classe: - n. 1 ora di condivisione di materiale (slides e video) su: cambiamenti del corpo nell'adolescenza, malattie sessualmente trasmissibili, emozioni e rispetto dell'altro - n. 1 ora di interazione con i ragazzi sui cambiamenti del corpo nell'adolescenza - n. 1 ora "di gioco" e interazione in piccoli gruppi "gioco dei biglietti anonimi" Risposte alle domande anonime dei ragazzi - La pratica raccomandata si articola nelle seguenti macro aree di intervento: Le macro aree di intervento sono quelle dell'informazione e della prevenzione, nonché dell'educazione alla sessualità. In particolare: - miglioramento del benessere e della salute psicofisica e sociale dei ragazzi - promozione e sostegno di atteggiamenti positivi in tema di affettività, sessualità e relazione al fine di prevenire le malattie sessualmente trasmissibili informazione e promozione della vaccinazione HPV
Target	Studenti classe 3° della scuola secondaria di I grado
Numero di ore di intervento e/o formazione per il target individuato	2 ore rivolte ai docenti

INTERVENTI INFORMATIVI	
POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DI INFORMAZIONE, ASSISTENZA E FORMAZIONE PER LA PREVENZIONE NEI LUOGHI DI LAVORO	
Ente proponente	ASL VITERBO
Area di intervento principale	✓ Cultura della sicurezza
Descrizione	L'intervento prevede la realizzazione del modulo A per Addetti/RSPP nelle scuole secondarie di II grado, in particolare negli Istituti scolastici professionali e tecnici. La frequenza dei moduli formativi e il superamento del test di valutazione finale consentono di ottenere l'attestato relativo Focus di intervento: Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
Le attività previste sono le seguenti	Modulo A per classi 3 (UD A1 e A2 - 12 ore) - 4 (UD A3 e A4 - 12 ore) - 5 (UD A5 - 8 ore)
Target	Alunni delle classi 3°, 4° e 5° della scuola secondaria di secondo grado, in particolare Istituti professionali e tecnici
Numero di ore di intervento e/o formazione per il target individuato	In base alla classe: classi 3 (UD A1 e A2 - 12 ore) - 4 (UD A3 e A4 - 12 ore) - 5 (UD A5 - 8 ore) per un totale di 32 ore

INTERVENTI INFORMATIVI	
FORMAZIONE MICOLOGICA NELLE SCUOLE - #FUNGHI: NON CORRERE RISCHI... IMPARA A CONOSCERLI#RISPETTA L'AMBIENTE!	
Ente proponente	ASL VITERBO
Area di intervento principale	✓ Cultura della sicurezza ✓ Consolidamento della collaborazione con i servizi sanitari
Descrizione	L'intervento prevede la realizzazione di un corso di formazione, da parte dell'Ispettorato Micologico del Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione, nel rispetto della vigente normativa in materia di raccolta di funghi epigei spontanei. La pratica è finalizzata al rilascio dell'attestato necessario per la raccolta nell'ambito della Regione Lazio ex art.4, c.5, della L.R. 32/1998 e s.m.i. Quindi, l'ispettorato micologico della ASL organizzerà corsi di formazione, così come previsto dall'art. 4 L.R. 32/98 integrata dalla L.R. 9/2017 e 27/2020, in modalità blended, strutturati con un modulo di lezioni frontali di otto ore (docente/micologo – discenti) e modulo di formazione sul campo con uscita/escursione in Habitat (bosco), cernita e osservazione funghi dal vero, di sei ore. Focus di intervento: Salute pubblica, sicurezza e tutela dei consumatori e dell'ambiente
Le attività previste sono le seguenti	Primo modulo di almeno 8 ore, "lezioni" frontali e generali: - sul mondo dei funghi, sulla loro importanza per l'ecosistema, sulle corrette modalità di raccolta, sulla loro pericolosità se consumati senza le dovute cautele; - sulle caratteristiche morfologiche dei principali generi dei funghi - sulle caratteristiche morfologiche e macroscopiche delle principali specie di funghi tossici e velenosi (mortalità). Le lezioni frontali sono accompagnate da una parte di attività pratica e di interazione, in classe, degli alunni con il regno dei funghi (attraverso l'utilizzo di schede/atlanti dei funghi, attività di laboratorio e cernita funghi) con la supervisione dei micologi della ASL Secondo modulo 6 ore: - n. 1 uscita con Gruppo classe in HABITAT (alunni/docenti) con i micologi della ASL di Viterbo; luogo di uscita in habitat individuato dall'istituto e nel rispetto delle procedure - dell'istituto stesso. La pratica raccomandata si articola nelle seguenti macroaree di intervento: - conoscenza dell'ecologia e della biologia dei funghi - sviluppo del senso critico del rapporto uomo/ambiente - conoscenza e consapevolezza dei fattori di rischio nel consumo dei funghi - promozione dei corretti stili di vita (importanza del movimento e della tutela ambientale)
Target	Alunni delle classi 3°, 4° e 5° della scuola secondaria di secondo grado (Massimo 50 partecipanti per corso)
Numero di ore di intervento e/o formazione per il target individuato	14 ore per gli alunni (minimo – secondo le esigenze della scuola)

ImpariAMO IL RISPETTO	
Ente proponente	ASL VITERBO
Area di intervento principale	✓ Benessere a scuola, relazioni positive e prevenzione del bullismo
Descrizione	Intervento sulla promozione della cultura del rispetto, prevenzione della violenza contro le donne, superamento degli stereotipi di genere e contrasto alle discriminazioni. Obiettivi specifici: - sensibilizzare i giovani al contrasto degli stereotipi e contro la violenza di genere - informare sui servizi del territorio (PUA, Consultori, Ospedali...) e percorso rosa/azzurro - promuovere la diffusione della cultura del rispetto - favorire l'emersione di fenomeni di violenza a contrastare l'isolamento delle persone vittime di discriminazione - favorire l'empowerment personale e sociale attraverso il potenziamento delle competenze - favorire ascolto e aiuto delle vittime in condizione di particolare vulnerabilità Focus di intervento: Migliorare le conoscenze del personale scolastico sul tema della violenza di genere e cultura del rispetto, agendo sull'ambiente formativo, sociale, fisico e organizzativo e fornendo strumenti di rilevazione di condotte violente/abusanti Prevenire l'abuso ed il maltrattamento di minori Promuovere interventi per favorire l'emersione delle condotte violente a scuola in ambiente Prevenzione del disagio e sostegno/protezione dell'adolescente nelle situazioni di - rischio L'attuazione dell'intervento avviene nel pieno rispetto della Legge 9 giugno 2006, n. 104, che disciplina il consenso informato preventivo delle famiglie e degli studenti maggiorenni, la preventiva messa a disposizione dei materiali didattici e, ove previsto, la realizzazione di attività formative alternative per gli studenti che non aderiscono, la cui organizzazione rientra nelle responsabilità delle istituzioni scolastiche. La ASL, nel rispetto delle rispettive competenze, assicura un ruolo di accompagnamento e facilitazione, fornendo supporto tecnico-scientifico e collaborando con le scuole nella pianificazione e nell'attuazione delle iniziative di promozione della salute.
Le attività previste sono le seguenti	La buona pratica mira a offrire a docenti e studenti delle scuole coinvolte momenti di approfondimento sul tema, con particolare attenzione agli aspetti socio-culturali e normativi del contesto nazionale e regionale. Promuove modalità informali di educazione alla parità tra studenti, attraverso metodologie partecipative che favoriscono l'appropriazione diretta e la rielaborazione creativa dei valori legati al rispetto delle differenze e al contrasto di ogni forma di discriminazione e violenza, inclusa quella digitale. Il presupposto metodologico è quello dell'educazione tra pari (peer education), al fine di: - informare sulle diverse forme di violenza (fisica, psicologica, verbale, economica, digitale, di genere, domestica e scolastica/bullismo); - promuovere consapevolezza e riconoscimento precoce delle situazioni di rischio; - stimolare il confronto tra pari e la riflessione sulle differenze di genere; - rafforzare il senso di responsabilità e il rispetto reciproco nelle relazioni; - fornire strumenti concreti per prevenire e gestire situazioni a rischio; - indicare risorse e servizi di supporto presenti sul territorio.
Target	1° e 2° classi della scuola secondaria di II grado (limite max 25 studenti a laboratorio/classe)
Numero di ore di intervento e/o formazione per il target individuato	12 di formazione rivolta ai docenti (2 ore fase 1^ di sensibilizzazione + 10 ore fase 2^ di laboratorio).

PET SCHOOL: ATTIVITA' INCLUSIVA NELLE SCUOLE <i>Tessuti Urbani: storie di animali, uomini e città</i>	
Ente proponente	ASL VITERBO
Area di intervento principale	✓ Migliorare l'ambiente sociale e promuovere clima e relazioni positive ✓ Cultura della sicurezza, Cittadinanza consapevole, solidarietà ✓ Stili di vita e comportamenti salutarì e sostenibilità ambientale ✓ Consolidamento della collaborazione con i servizi sanitari
Descrizione	La pratica, nell'ottica dell'approccio One Health/One welfare ("One Health in All Policies"), promuovendo l'integrazione delle politiche sanitarie, educative, ambientali e sociali attraverso la collaborazione intersettoriale, al fine di migliorare la salute e il benessere delle persone, degli animali e degli ecosistemi. Nello specifico nasce con l'obiettivo di promuovere nei bambini e nei ragazzi una <u>cultura della convivenza responsabile</u> tra esseri umani e animali negli spazi urbani, valorizzando il ruolo educativo della relazione uomo-animale e favorendo la costruzione di comunità più inclusive, sicure e rispettose dell'ambiente. La conoscenza delle esigenze etologiche degli animali e delle corrette modalità di interazione con essi rappresenta infatti uno strumento concreto di prevenzione dei comportamenti a rischio, di promozione del rispetto delle regole condivise e di sviluppo del senso di responsabilità verso il bene comune. L'educazione alla sicurezza e alla legalità diventa così educazione alla convivenza, alla cura reciproca e alla costruzione di città più inclusive e sostenibili. OBIETTIVI generali e specifici: • Promuovere la conoscenza dell'etologia e del <u>comportamento</u> sociale del gatto. • Favorire il <u>rispetto e la corretta convivenza</u> tra cittadini e animali urbani. • <u>Educare alla legalità</u> attraverso il riconoscimento dei diritti e dei bisogni degli animali presenti sul territorio. • Incrementare la <u>sicurezza nelle interazioni uomo-animale</u> attraverso una corretta informazione sui comportamenti appropriati. • Rafforzare il senso di appartenenza e di <u>cura degli spazi pubblici e dell'ambiente urbano</u>. • Stimolare nei bambini competenze di <u>cittadinanza attiva</u> e partecipazione alla vita della comunità.
Le attività previste sono le seguenti	Le attività si articolano in azioni complementari, che sono le seguenti: • Formazione ai docenti finalizzata ad approfondire i principi di One Health e One Welfare, l'etologia felina, gli Interventi Assistiti con gli Animali (IAA) e le strategie educative per promuovere sicurezza, inclusione, rispetto del benessere animale e cittadinanza attiva. • "Conoscere per convivere": attività didattica assistita con un gatto coinvolto negli Interventi Assistiti con gli Animali (IAA), durante la quale un Medico Veterinario Esperto e un coadiutore qualificato guidano gli studenti alla scoperta dell'etologia felina, del linguaggio del gatto, dei suoi bisogni e delle corrette modalità di interazione, promuovendo il rispetto del benessere animale e la prevenzione degli incidenti. • "La città che accoglie": percorso di educazione civica che coinvolge gli studenti nella progettazione di cartellonistica educativa da collocare nelle aree urbane con colonie feline. Attraverso messaggi positivi e inclusivi, gli alunni promuovono comportamenti responsabili, il rispetto degli animali e la cura degli spazi condivisi. • Restituzione finale degli Output didattici (elaborati grafici e cartellonistica, produzioni multimediali/video/podcast per campagne di sensibilizzazione e sul rapporto uomo-animale-ambiente, decalogo/poster buona convivenza persone-animali-ambiente, etc.)
Target	Studenti delle scuole primarie e secondarie
Numero di ore di intervento e/o formazione per il target individuato	N. 2 ore rivolte ai docenti

EPITUSCIA Scuola	
Ente proponente	ASL VITERBO
Area di intervento principale	✓ Consolidamento della collaborazione con i servizi sanitari ✓ Cultura della sicurezza
Descrizione	La pratica si configura come un intervento integrato di promozione della salute, finalizzato a garantire la corretta gestione delle crisi epilettiche in ambiente scolastico. L'iniziativa, attivata nel territorio della ASL di Viterbo, mira a sensibilizzare e formare il personale scolastico, gli studenti e le comunità educative, al fine di accrescere le competenze necessarie al riconoscimento tempestivo delle crisi epilettiche e all'adozione di comportamenti adeguati durante l'evento critico. Attraverso un approccio multidisciplinare e in sinergia con i servizi sanitari territoriali, il progetto intende favorire l'inclusione scolastica degli alunni con epilessia, contrastare lo stigma e promuovere una cultura della sicurezza, della tutela e della responsabilità condivisa
Le attività previste sono le seguenti	Le attività previste sono le seguenti: - Corsi frontali e laboratori pratici; - Simulazioni di gestione delle crisi - Linee guida operative - Percorsi didattici per fasce d'età - Eventi scolastici a tema - Brochure e poster informativi - Campagna digitale - Eventi pubblici e materiali per famiglie - Moduli formativi specifici con esperti sanitari per la somministrazione dei farmaci - Addestramento alla somministrazione in sicurezza - Collaborazione con pediatri e neurologi - Rilascio di certificazione della partecipazione al corso di formazione La pratica si propone l'obiettivo di poter di rilasciare un "logo/bollino viola" (colore dell'epilessia) per le scuole che aderiscono La pratica raccomandata si articola nel seguente modo: 1. Sensibilizzare alla conoscenza dell'epilessia e alla prevenzione dello stigma. 2. Formare il personale scolastico alla corretta gestione delle crisi epilettiche. 3. Rafforzare la rete territoriale tra scuole, servizi sanitari e famiglie. 4. Fornire strumenti operativi (linee guida, materiali informativi). 5. Formare il personale scolastico alla somministrazione di farmaci anticrisi laddove richiesto Valutazione delle competenze acquisite
Target	Studenti delle scuole primarie e secondarie
Numero di ore di intervento e/o formazione per il target individuato	5 ore di formazione rivolte ai docenti

Interventi di educazione sanitaria: Gestione delle Allergie Alimentari	
Ente proponente	ASL VITERBO
Risorse	✓ Consolidamento della collaborazione con i servizi sanitari ✓ Cultura della sicurezza
Descrizione	La pratica si configura come un intervento integrato di promozione della salute, finalizzato a garantire la corretta gestione delle reazioni avverse agli alimenti provocate dalle allergie alimentari Focus di intervento: Promozione della corretta gestione e prevenzione delle reazioni avverse agli alimenti causate dalle allergie alimentari, fino allo shock anafilattico in ambiente scolastico
Le attività previste sono le seguenti	Le attività previste sono le seguenti: - Corso frontale - Simulazioni di gestione delle crisi e Addestramento alla somministrazione in sicurezza - Eventi scolastici a tema - Brochure e poster informativi - Campagna digitale - Eventi pubblici e materiali per famiglie L'intervento si articola nel seguente modo: • Sensibilizzazione alla conoscenza delle allergie e alla prevenzione • Formare il personale scolastico (docente e non solo) alla corretta gestione delle crisi • Coinvolgimento delle famiglie – (Rete Asl-scuola-famiglie) L'intervento si pone l'obiettivo di: • Rafforzare la rete territoriale tra scuole, servizi sanitari e famiglie. • Fornire strumenti operativi (linee guida, materiali informativi). • Formare il personale scolastico alla somministrazione di farmaci anticrisi laddove richiesto - Coinvolgere tutta la comunità scolastica, famiglie comprese
Target	Tutte le classi, di ogni ordine e grado
Numero di ore di intervento e/o formazione per il target individuato	2 ore di formazione rivolte ai docenti



12. LE PRATICHE SCOLASTICHE AUTONOME RACCOMANDATE PER LE SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE (SPS)

AMBITO TEMATICO 1: SVILUPPO DELLE COMPETENZE INDIVIDUALI

PRATICHE ATTIVATE DALLA SCUOLA PER SVILUPPARE COMPETENZE INDIVIDUALI

LA SCUOLA SOSTIENE LA FORMAZIONE CONTINUA DEL PERSONALE

- La Scuola predispone un piano di formazione del personale (docente e non docente), che si basa sull'analisi dei bisogni formativi e prevede la valutazione delle ricadute.
- È fornita agli insegnanti adeguata formazione di base in materia di educazione alimentare.
- È fornita agli insegnanti formazione su benefici, metodi e strumenti per la promozione dell'attività fisica nella pratica quotidiana.



AMBITO STRATEGICO 2: MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE SOCIALE PROMOZIONE DI RELAZIONI POSITIVE

PRATICHE ATTIVATE DALLA SCUOLA PER IL MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE SOCIALE E LA PROMOZIONE DI CLIMA E RELAZIONI POSITIVE

LA SCUOLA FAVORISCE L'ASCOLTO E L'ACCOGLIENZA

- Esiste ed è documentato un patto di corresponsabilità scuola-famiglia e/o forme di collaborazione tra scuola e componente genitoriale in forma singola o associativa (associazione di genitori/comitato genitori) e sono realizzati percorsi di confronto con le famiglie su temi critici e rilevanti.
- Esiste un percorso di accoglienza definito per i nuovi studenti e le nuove famiglie.
- Esiste un percorso di raccordo tra i diversi gradi scolastici dello stesso istituto o di istituti vicini.
- È organizzato un servizio di "ascolto" strutturato per alunni e/o genitori.
- È promossa la definizione e l'attuazione di Patti Digitali di comunità, coinvolgendo studenti, famiglie, personale scolastico, ASL e altri soggetti del territorio, al fine di favorire un uso consapevole, equilibrato e responsabile delle tecnologie digitali.

LA SCUOLA RICONOSCE ED AFFRONTA I CASI DI BULLISMO E VIOLENZA

- È presente un sistema di monitoraggio dei casi di bullismo e violenza e i dati sono discussi periodicamente dai vari organi collegiali della scuola per adottare azioni conseguenti.

LA SCUOLA SI IMPEGNA A MIGLIORARE IL CLIMA SCOLASTICO

- La scuola promuove l'utilizzo di metodologie d'insegnamento di tipo interattivo e cooperativo.
- È valorizzato il pasto in mensa come momento di socializzazione e conoscenza reciproca.

LA SCUOLA PROMUOVE LA CULTURA DELLA PRO-SOCIALITÀ E IL COINVOLGIMENTO DELLA COMPONENTE GENITORIALE

- È presente una associazione genitori o un comitato genitori che svolge attività a favore di tutta la comunità scolastica (es. organizzazione di eventi, iniziative e/o corsi in orario extrascolastico, etc).
- Tutta la comunità scolastica è impegnata nel rispetto degli ambienti, degli arredi e dei beni in generale.
- Gli studenti sono sollecitati alla cura e al riordino degli spazi dopo l'uso (aule, laboratori).
- Sono realizzate iniziative di volontariato e di solidarietà sociale.



AMBITO STRATEGICO 3: MIGLIORARE L'AMBIENTE FISICO E ORGANIZZATIVO

PRATICHE ATTIVATE DALLA SCUOLA PER MIGLIORARE L'AMBIENTE FISICO E ORGANIZZATIVO

LA SCUOLA QUALIFICA GLI SPAZI FISICI SECONDO CRITERI DI SICUREZZA, SALUBRITÀ, SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, FAVORENDO UN AMBIENTE DI APPRENDIMENTO ACCOGLIENTE E AL CONTEMPO "SFIDANTE"

- Esiste un piano di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'edificio concordato con l'Ente Locale o altro titolare di tale responsabilità.
- Sono attuati interventi di personalizzazione degli ambienti anche con la partecipazione di allievi, docenti, genitori, associazioni.
- È esplicita, quindi adeguatamente promossa e organizzata, l'attenzione al risparmio energetico.
- Esiste un piano per la raccolta differenziata dei rifiuti adeguatamente promosso e organizzato.
- Esistono iniziative per la riduzione dello spreco alimentare e/o Iniziative di "valorizzazione" delle eccedenze.

LA SCUOLA DEFINISCE E ORGANIZZA MODALITÀ DI UTILIZZO DI SPAZI E TEMPI SULLA BASE DI CRITERI DI SALUTE E BENESSERE DI ALUNNI E PERSONALE

- La Scuola organizza gli spazi per favorire modalità di apprendimento esperienziale e cooperativo.
- Sono disponibili spazi idonei e adeguatamente attrezzati per l'attività fisica.
- Sono disponibili spazi idonei per la ricreazione di alunni e personale.
- Sono disponibili spazi idonei per la ristorazione scolastica (mensa).
- Sono richiesti agli Enti competenti percorsi pedonali e ciclabili agevoli per l'accesso alla scuola, strade scolastiche, "zone 30" ovvero strade con limite a 30 km/h.
- È richiesto all'Ente competente il servizio di pedibus e la Scuola partecipa alla organizzazione.
- Sono attuate iniziative per incrementare il tempo dedicato al gioco attivo (playtime) attraverso l'utilizzo della tecnica del "playground marking".
- Esistono accordi o convenzioni con strutture sportive del territorio per incentivare la pratica sportiva (anche per insegnanti e altro personale).
- Sono organizzate attività extracurricolari teorico - pratiche, anche con il coinvolgimento di famiglie e soggetti della comunità locale che abbiano come tema importanza e benefici dell'attività fisica (es. partecipazione alla progettazione e alla cura dell'ambiente circostante la scuola al fine di rendere disponibili e accessibili aree e percorsi sicuri per giocare, camminare e andare in bicicletta; gruppi di cammino di genitori/insegnanti).
- Sono attuate iniziative "partecipate" per definire riorganizzazioni strutturali degli spazi per la ristorazione scolastica (mensa) in modo da renderli ambienti gradevoli, favorenti la socializzazione e strutturati in maniera da rendere evidenti i criteri per compiere scelte alimentari salutari.
- Il menù della mensa scolastica garantisce l'offerta di alimenti salutari e bilanciati (tra questi: offerta esclusiva di pane con ridotto contenuto di sale, utilizzo esclusivo di sale iodato, pane integrale).
- È attiva la Commissione Mensa.
- Vi sono indicazioni condivise anche con le famiglie su merende salutari e sull'alimentazione in genere.
- Sono previsti percorsi formativi per il personale o gestore della mensa, di informazione alle famiglie su porzioni corrette e composizione equilibrata del pasto.
- Sono ricercate opportunità per merende a base di frutta in accordo con Enti e/o Soggetti del territorio.
- Sono organizzate attività extracurricolari, anche con il coinvolgimento di famiglie e soggetti della comunità locale, che abbiano come tema l'alimentazione sana e variata, la conoscenza di produzioni del territorio e di abitudini alimentari di altre culture (es orto scolastico, preparazione di alimenti "a tema", visite a fattorie didattiche, ecc.).
- È prevista la disponibilità dei prodotti salutari nei distributori automatici e, ove presenti, nei bar interni.
- È prevista l'attivazione di interventi in collaborazione con gli operatori dei servizi consultoriali della ASL, su affettività e benessere psicofisico.
- È prevista l'attivazione di interventi in collaborazione con gli operatori dei servizi di Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro (PRESAL) della ASL per la realizzazione di interventi di promozione della Salute e Sicurezza sul lavoro, rivolti ai futuri lavoratori e ai lavoratori della scuola.



AMBITO STRATEGICO 4: RAFFORZARE LA COLLABORAZIONE CON LA COMUNITÀ TERRITORIALE E CON IL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE; DEFINIRE POLITICHE SCOLASTICHE E DOCUMENTI PROGRAMMATICI PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE

PRATICHE ATTIVATE DALLA SCUOLA PER RAFFORZARE LA COLLABORAZIONE CON LA COMUNITÀ TERRITORIALE E CON IL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

LA SCUOLA COLLABORA CON ATTORI ISTITUZIONALI O DEL TERZO SETTORE PER INTERVENTI DI PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE A SCUOLA

- La scuola aderisce a patti di collaborazione con enti del territorio.
- La scuola stipula accordi di collaborazione con Enti e Istituzioni per la promozione della sicurezza stradale.
- La scuola stipula accordi di collaborazione con Enti e Istituzioni per la promozione della sostenibilità ambientale.
- La scuola stipula accordo con Enti e Istituzioni o società sportive per la promozione di uno stile di vita sano e attivo
- La scuola aderisce ai programmi e alle iniziative promossi dalla Regione Lazio e dalle ASL per la promozione della salute e la prevenzione delle dipendenze comportamentali e da sostanze, a titolo esemplificativo, "Patentino Digitale", "Game Over" e altri programmi regionali rivolti a studenti, famiglie e personale scolastico.

PRATICHE ATTIVATE DALLA SCUOLA PER L'INDIVIDUAZIONE POLITICHE SCOLASTICHE E DOCUMENTI PROGRAMMATICI PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE

LA SCUOLA DEFINISCE POLITICHE SCOLASTICHE E DOCUMENTI PROGRAMMATICI ORIENTATI ALLA SALUTE E AL BENESSERE A SCUOLA

- Esistono documenti programmatici, condivisi con i diversi soggetti della comunità scolastica, SSR e altri soggetti (es. associazioni.) in relazione a situazioni di disabilità e pratiche inclusive.
- Esistono documenti programmatici, condivisi con i diversi soggetti della comunità scolastica, SSR e altri soggetti stakeholder (es. associazioni) relativi alla somministrazione di farmaci in orario scolastico (ad es. per continuità terapeutica nel trattamento di una patologia cronica o in situazioni di emergenza);
- Esistono documenti programmatici, condivisi con i diversi soggetti della comunità scolastica, SSR e altri soggetti (es. associazioni) relativi alla eventuale presenza di persone celiache nella comunità scolastica e a pratiche inclusive;
- Esistono documenti programmatici, condivisi con i diversi soggetti della comunità scolastica e altri soggetti (es. Forze dell'Ordine, prefetture), relativi alla eventuale presenza di situazioni critiche (es. bullismo, consumo di droga, ecc).
- La scuola applica le indicazioni regionali per l'offerta di alimenti e bevande salutari con distributori automatici nelle scuole e strumenti per la sua valutazione.
- La scuola applica le indicazioni fornite dai competenti tavoli regionali e nazionali (TASIN e TARSIN) per l'alimentazione preventiva, la riduzione del sale e il miglioramento della ristorazione scolastica.

LA SCUOLA DEFINISCE POLITICHE SCOLASTICHE E DOCUMENTI PROGRAMMATICI PER LA PROMOZIONE DELLA CORRETTA ALIMENTAZIONE

- Adesione a campagne e iniziative di informazione, educazione e sensibilizzazione promosse da istituzioni ed enti scientifici autorevoli a livello nazionale, regionale o locale, finalizzate a favorire l'adozione di corrette abitudini alimentari e stili di vita salutari. Le iniziative possono prevedere attività informative, educative e laboratoriali rivolte a studenti, famiglie e comunità scolastica, in collaborazione con i Servizi di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (SIAN), gli enti locali e gli altri soggetti del territorio.



Rete Lazio SPS
Scuole che promuovono salute

Documento di pratiche raccomandate per l'a.s. 2026/2027
www.spsretelazio.it